

OGGI IN EDICOLA IL LIBRO "FRATELLI" A SOLI EURO 2,00 + IL PREZZO DEL SETTIMANALE

Costruzioni - Restauri
Coperture - Pavimenti
Lavorazione marmi

Via S. Gorgonio - Cremona
Tel. 0372 43.55.27 - Fax 0372 44.94.97
Cell. 348 86.05.861

IMPRESA EDILE
Bonizzoli James

il PICCOLO

www.ilpiccologiornale.it

Giornale di Cremona e Provincia

Direzione e redazione: Via S. Bernardo, 37/A • Tel. 0372 45.49.31 - 45.13.14 • Fax 0372 59.78.74 • Sito internet: www.ilpiccologiornale.it • E-mail: redazione@ilpiccologiornale.it
Pubblicità: Immagina srl - Via S. Bernardo, 37 • Tel. 0372 45.39.67 - 43.43.85 - 43.54.74 • Fax 0372 59.78.60 - Cremona • Sped. in A.P.-45% - art. 2 comma 20/B legge 662/96-Cremona

Anno VI - n. 23 - SABATO 11 GIUGNO 2005

Euro 1,00

Esercito

**Una vita
tra bombe
e detonatori**



► pagina 11

Farmacie

**Settanta
medicinali
scontati**



► pagina 12

Cremona

**Il latte
ha sapore
di caos**



► pagine 14-15

Spettacoli

**Un sabato
in compagnia
di Bruce**



► pagina 29

Referendum, le ragioni dei miei quattro sì

Voterò quattro sì al referendum perché ho letto troppe lettere e appelli che dicono di non andare a votare. Voterò quattro sì al referendum perché, se è vero che l'embrione è vita, non credo che l'embrione sia già una persona, tanto meno una persona con più diritti della donna che lo porta in grembo. Voterò quattro sì al referendum perché ho visto alla Cnn che negli Stati Uniti è in corso un dibattito sugli embrioni simile a quello italiano e ho capito che se Bush vivesse in Italia non andrebbe a votare. Voterò quattro sì al referendum perché qualche mese fa non sapevo nulla, o quasi, sulla procreazione medicalmente assistita e oggi, invece, sono abbastanza informato. Di conseguenza, chi sostiene che si tratta di questioni troppo complesse che dovrebbero essere lasciate al giudizio degli "esperti" non mi convince. A meno che non accetti di inserire anche il sottoscritto tra gli "esperti". Voterò quattro sì al referendum perché i suddetti "esperti", a detta di molti sostenitori dell'astensione, sarebbero i nostri parlamentari, dai quali negli ultimi quattro anni mi sono sentito assai poco rappresentato. Voterò quattro sì al referendum perché ritengo la scelta dell'astensione, per quanto legale e legittima, profondamente diseducaiva e penso che un confronto aperto tra le ragioni del sì e quelle del no, senza il sotterfugio del quorum, sarebbe stato più salutare per il nostro paese. Voterò quattro sì al referendum perché la chiesa avrebbe potuto sostenere il suo punto di vista senza trasformarlo in un dogma per i propri fedeli. Voterò quattro sì al referendum perché non riesco a considerare le coppie che desiderano un figlio sano alla stregua del dottor Mengèle e dunque, se la scienza può dare una mano, non capisco perché lo Stato debba mettere loro i bastoni tra le ruote. Voterò quattro sì al referendum perché desiderare un figlio sano non significa volerlo per forza biondo e con gli occhi azzurri. Voterò quattro sì al referendum perché, se la legge rimane così com'è, chi ha i soldi potrà comunque andare all'estero a sottoporsi alle terapie vietate in Italia, chi non li ha invece no, proprio come quando l'aborto era illegale. Voterò quattro sì al referendum perché dietro un'eventuale vittoria dell'astensione si intravede già la tentazione di molti di mettere mano in senso restrittivo alla legge sull'aborto. Ed è una prospettiva che non mi piace. Voterò quattro sì al referendum...

Simone Ramella

UN ANNO DA SINDACO

**Intervista a Gian Carlo Corada
nel primo anniversario della sua elezione**



[alle pagine 8-9](#)

LIONS CLUB VESCOVATO Comune di Vescovato Pro Loco "Vescuat in del ciò"

La Pro Loco di Vescovato con la partecipazione del Gruppo Bergamonti di Gussola e con il patrocinio di CAVEC e MOTOCLUB TORRAZZO organizza:

Rievocazione Storica del Circuito Motociclistico Internazionale di Cremona 1912 - 1924

che si terrà a Vescovato domenica 12 giugno 2005

I.I.V.R.I. ISTITUTI DI VIGILANZA RIUNITI D'ITALIA

- Vigilanza fissa presso enti pubblici e privati
- Tele/Radioallarme con Pronto Intervento
- Televideo Sorveglianza

... le Vostre vacanze in tranquillità!

Via Oldoini, 2 - Cremona
Tel. 0372 45.06.50 - Fax 0372 43.00.52
www.ivri.it - ivricremona@libero.it

Mengonlegnami

Castelleone (CR) - via del Carroccio
Tel. 0374 58.538 - fax 0374 35.32.90
www.mengonlegnami.com
info@mengonlegnami.com

Industria completa di strutture in legno Opzione forniture chiavi in mano Lattoneria inclusa

Un angolo di Trentino nella Val Padana



Siete sulla retta Kia!

*Con sconto rottamazione di 1.000,00 €. IPT esclusa. Versione 1,6 Family. Consumo combinato (litri x100 Km) da 6,5 a 7,7. Emissione Co₂ (g/Km) da 172 a 205.
 **Con sconto incondizionato di 1.000,00 €. IPT esclusa. Versione RS 5 porte. Consumo combinato (litri x 100 Km) da 6,4 a 7,5. Emissione Co₂ (g/Km) da 152 a 179.
 ***Con sconto incondizionato di 800,00 €. IPT esclusa. Versione 1,0 Urban. Consumo combinato (litri x 100 Km) da 4,9 a 5,8. Emissione Co₂ (g/Km) da 118 a 138.
 Le foto sono inserite a titolo di riferimento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
 Esempio di finanziamento: importo finanziamento 7.907,90 € - primi 24 mesi/30 € al mese, gli altri 48 mesi 189,50 € al mese - TAN 5,75% - TAEG 6,64%.
 E' un'offerta dei concessionari che aderiscono all'iniziativa, valida fino al 30/06/05.



Carens

da 13.970,00* €
con incentivo Kia
e Finanziamento KIAFLEX.



Picanto

da 7.770,00* €**
con incentivo Kia
e Finanziamento KIAFLEX.



Oggi partire con Kia è ancora più facile, grazie a un pacchetto finanziario davvero straordinario. Zero anticipo, finanziamento in 6 anni di cui i primi 2 a 30 euro al mese, più 2 anni di assicurazione furto e incendio gratuita. E in aggiunta la Kia Credit Card, la carta di credito aderente al circuito Mastercard che ti mette subito a disposizione 1.500 euro, da rimborsare a interessi zero con la prima rata tra un anno. Salvo approvazione Finconsumo Banca SpA. Correte in tutti i Concessionari Kia.



www.kia-auto.it

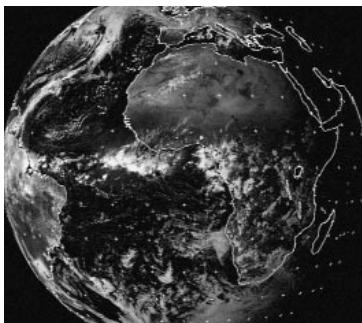
Kia Motors Italia SpA Una Società del Gruppo "Koelliker SpA"

Non seguite la moda, guidatela.

Presso la Concessionaria per Cremona, Crema e provincia:

GHEZZI RENZO & C. srl

**Via Giuseppina, 8/g - Cremona
Tel. 0372 43.48.08 - 09**



Dal mondo

Cinque anni di siccità, sommati alle irrisolte tensioni con l'Etiopia, hanno esaurito i meccanismi di resistenza delle famiglie più deboli

Per l'Eritrea lo spettro di una lunga carestia

di Lorenzo Franchini

In Eritrea cinque anni consecutivi di grave siccità sommati alle irrisolte tensioni alla frontiera con l'Etiopia, hanno esaurito i meccanismi di resistenza delle famiglie contadine più vulnerabili, causando una situazione di povertà diffusa e di insicurezza alimentare. Lo afferma la Fao, secondo cui "oltre il 60 per cento della popolazione, più di due milioni di persone, dipende dagli aiuti alimentari". Per ridurre questa dipendenza e migliorare la capacità delle popolazioni rurali di affrontare la ricorrente siccità, secondo l'agenzia dell'Onu è necessario "fornire oltre gli aiuti d'emergenza anche fattori di produzione agricoli come semi, attrezzi, alimenti animali e assistenza veterinaria".

Il magro raccolto dello scorso anno si è già esaurito e si prevede che questa stagione di carestia, arrivata lo scorso marzo, continuerà sino al prossimo raccolto previsto in novembre. Molte famiglie si potrebbero veder costrette a consumare la limitata scorta di semi in loro possesso e vendere o mangiare i pochi animali da allevamento rimasti. Nel corso di quest'anno la Fao ha distribuito 400 tonnellate di crusca di grano per alimentare il bestiame delle circa due mila e trecento famiglie sfollate a causa del conflitto con l'Etiopia del 1998-2000, che adesso sono ritornate ai villaggi d'origine nella regione di confine di Gash Barka. "La quasi endemica siccità e la situazione di insicurezza dovuta al conflitto - afferma l'organizzazione - hanno reso questa regione particolarmente vulnerabile, e a causa dello sfruttamento e del degrado delle terre tradizionali di pascolo, per il bestiame si prospetta una situazione molto grave per la mancanza di foraggio".

L'Unità di Emergenza della Fao in Eritrea ha ripristinato dodici



ambulatori veterinari, nella zona di sicurezza temporanea creata lungo la frontiera con l'Etiopia, gravemente danneggiati durante il conflitto. Questi interventi sono stati finanziati dalla Svezia, dai Paesi Bassi e dagli Stati Uniti.

La Fao ha anche fornito assistenza per migliorare le coltivazioni foraggere ed ha distribuito medicine veterinarie, alimenti animali, semi cerealicoli e at-

trezzi per i contadini colpiti dalla siccità e dalla guerra. "Sebbene l'Eritrea e l'Etiopia abbiano firmato un trattato di pace nel dicembre del 2000, la tensione rimane ancora molto alta per la non risolta contesa sulle frontiere". Con la gran maggioranza della popolazione maschile sotto le armi, per il servizio militare obbligatorio, manca la manodopera qualificata, soprattutto agricola.

"In alcune zone del paese oltre il 50 per cento dei nuclei familiari hanno donne capofamiglia, che però non possono svolgere lavori agricoli come l'aratura", spiega Marco Falcone, coordinatore delle attività d'emergenza della Fao. La stessa organizzazione sta acquistando semi per la stagione seminativa di giugno, da distribuire a circa 27 mila famiglie povere nelle regioni di produzione cerealicola di Gash

Barka, Debub e Anseba. "L'importazione di semi tuttavia, risolve il problema soltanto per un anno o due", aggiunge Falcone. "Incentivare la produzione locale di semi di qualità è l'unico modo per venire fuori da questa situazione, soprattutto in considerazione delle fragili condizioni ambientali con cui l'attività Agricola deve fare i conti in Eritrea, della scarsa disponibilità sul mercato internazionale di varie-

tà di semi adeguati e la scarsa qualità di quelle attualmente disponibili a livello locale". La Fao appoggia interventi conservativi e la propagazione di varietà di grano, di sorgo e di miglio adattate alle condizioni locali, per riuscire a rigenerare il materiale genetico delle più comuni coltivazioni in Eritrea. Un nuovo progetto Fao sta aiutando i contadini a riprendere la produzione agricola mediante la distribuzione e la propagazione di semi cerealicoli di buona qualità. Il progetto ha ricevuto circa 500 mila dollari dal governo svedese in risposta dell'Appello Consolidato dell'Onu per il paese del 2005. Il progetto prevede la distribuzione di semi e fertilizzanti, l'uso di trattori per la preparazione della terra, corsi di formazione e sostegno tecnico per 500 contadini.

La Fao dopo il raccolto comprenderà i semi da questi stessi contadini per distribuirli ad oltre 13 mila famiglie contadine in tempo per la stagione di semina 2006. Parallelamente, l'Ufficio Umanitari della Commissione Europea ha deciso di finanziare un progetto Fao di 800 mila dollari per promuovere interventi simili.

IN BREVE

Angola

Virus di Marburg, ancora vittime

Nonostante sia stata dichiarata nei giorni scorsi "sotto controllo", l'epidemia di febbre emorragica legata al virus di Marburg che dallo scorso ottobre colpisce l'Angola continua a provocare nuove vittime. Nel diffondere l'ultimo bollettino medico congiunto col ministero della Sanità angolano, l'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms) ha fatto sapere che è salito a 346 il numero delle persone morte finora in Angola per l'epidemia e a 423 quello dei contagiati.

Gran Bretagna

La Cina ospite a sorpresa del G8

Il ministro delle finanze cinese, Jin Renqing, parteciperà probabilmente al meeting dei ministri finanziari del G8 che si tiene a Londra nel weekend. La Cina è stata invitata a partecipare al meeting dalla Gran Bretagna, che quest'anno detiene la presidenza del G8. La delegazione cinese dovrebbe essere presente a un incontro di sabato. E' probabile che sulla Cina verranno esercitate pressioni affinché liberalizzi la sua moneta, ancorata oggi al dollaro.

Kenia

La pena di morte diventa ergastolo

"Comuteremo tutte le condanne a morte in ergastoli". Lo ha detto il ministro della Giustizia keniano Kiraitu Murungi. Anticipando la decisione del governo, Murungi ha sottolineato che "si tratta solo di una questione legislativa. La misura, infatti, non fa che sancire quanto già messo in pratica dal 1987, quando la pena di morte è stata abolita *de facto*". La decisione premia la società civile che da tempo faceva pressione sul governo per eliminare la "forca".

Nigeria

Svizzera, bloccati i soldi di Abacha

Il presidente della Commissione per i reati economici e finanziari della Nigeria, Nuhu Ribadu, chiede la restituzione dei 458 milioni di dollari dirottati su conti bancari svizzeri dal defunto dittatore Sani Abacha. La Svizzera ha congelato infatti le procedure, affermando che il tesoro verrà sbloccato quando la Nigeria firmerà con la Banca Mondiale un accordo su come investire la somma, e chiede al governo di Abuja di risolvere il problema dell'immigrazione.

Bolivia

Mesa auspica elezioni anticipate

Il capo dello Stato boliviano, Carlos Mesa, ha rivolto un drammatico messaggio alla nazione, sottolineando che le sue dimissioni sono "definitive" e chiedendo la convocazione di elezioni generali anticipate. "La mia è l'esortazione a un paese che si trova sull'orlo della guerra civile". E' il presidente della Corte suprema, Eduardo Rodríguez, che può convocare la chiamata alle urne, previa rinuncia del capo dello Stato e dei presidenti di Camera e Senato.

Senegal

L'India "irrigherà" una valle per riso

Produrre almeno 600 mila tonnellate di riso entro il 2010. E' l'obiettivo del Senegal nell'ambito del "programma di autosufficienza alimentare", con la collaborazione di un partner indiano, la "Kirloskar Brother Ltd", che fornirà la logistica e l'assistenza tecnica per l'irrigazione. "Un alleato che accetta di metterci a disposizione il materiale per irrigare la valle del fiume Senegal e smettere di importare tonnellate di riso", ha detto il ministro dell'Agricoltura, Habib Sy.

Una riflessione "giuridica" sull'equiparazione embrione-persona

Il primo articolo della legge n. 40/2004 in materia di procreazione medicalmente assistita afferma che debbono essere "assicurati i diritti di tutti i soggetti coinvolti, compreso il concepito".

Da questa affermazione di principio, che equipara in modo assoluto e perentorio il concepito alla persona, discendono logicamente tutti gli altri limiti e divieti posti dalla legge, sia per quanto riguarda la ricerca scientifica, sia per quanto riguarda l'accesso alla procreazione assistita e quindi, in particolare, il divieto alla diagnosi pre-implantazione e alla revoca del consenso dopo la fecondazione dell'ovulo. Tuttavia questa equiparazione non solo è in contrasto con la nostra legislazione, la quale sancisce che

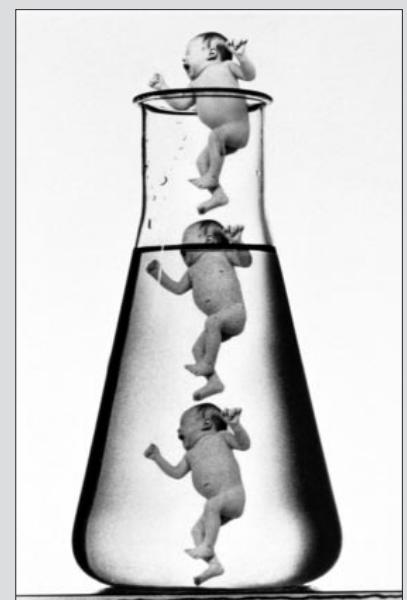
l'attitudine a essere titolare di diritti si acquista solo con la nascita (ved. art. 1 codice civile), non solo è incompatibile con la legge sull'aborto (che non prevede tale equiparazione), ma soprattutto pretende di imporre quello che è soltanto uno dei tanti punti di vista in questa complessa materia. Ricordo, ad esempio, che una sentenza della Corte Costituzionale ha affermato che "non esiste equivalenza fra il diritto non solo alla vita ma anche alla salute proprio di chi è già persona, come la madre, e la salvaguardia dell'embrione che persona deve ancora diventare". In uno stato laico "il compito del legislatore non è quello di risolvere una controversia scientifica o di farsi portatore di precetti

moralì. In questa materia non può valere il principio di autorità. Votare per l'abrogazione di quella norma, quindi, è una sacrosanta operazione di pulizia legislativa e una buona azione democratica" (Rodotà). Ritengo opportuno richiamare l'attenzione anche su queste considerazioni e su questo modo di affrontare il problema, che mi sembra il più corretto per evitare che la scelta a cui siamo chiamati sia puramente ideologica o, peggio ancora, fondamentalista, e per lasciare aperta la possibilità di apportare modifiche e correzioni a una legge, sicuramente molto imperfetta. Mentre il mantenimento, nella legge, di una affermazione di principio, per di più su un te-

ma sicuramente controverso, precluderebbe o comunque pregiudicherebbe un confronto costruttivo. Anche la Corte Costituzionale che ha ammesso il referendum (n. 3) ha chiarito che l'eventuale abrogazione dell'enunciazione dei diritti del concepito non ne fa venire meno la tutela (che è problema diverso dall'attribuire al concepito diritti e doveri), ricavabile anche da altre disposizioni della legge.

I principi contenuti nell'art. 1 della legge 40/2004 rischiano di portarci verso lo stato etico. Ritengo, invece, che la laicità dello stato sia un valore che dovrebbe stare a cuore a tutti e che tutti dovrebbero sostenere, cattolici e non.

Avv. Paolo Antonini



La linea seguita finora dall'Unione Europea rischia di avvantaggiare i privati

Ricerca sì, ma non finanziata

di Giancarlo Brunelli

Nel corso di una delle ultime puntate della trasmissione televisiva Punto e a capo, una dottoressa del Comitato astensionista Scienza e Vita, costituito a partire dalla Conferenza Episcopale Italiana (Ce), ribadiva in tono secco e davvero perentorio che la ricerca sulle staminali embrionali non aveva ancora dato nessun tipo di risultato e che l'ottimismo dei ricercatori in proposito fosse del tutto ingiustificato. In studio un ricercatore del comitato Salute e Ricerca ribatteva ciò che, limitatamente al campo della ricerca, si può considerare almeno di buon senso: la sperimentazione sulle staminali adulte e quella sulle embrionali non si devono escludere a vicenda. I risultati ottenuti con quest'ultima sono forse minori, ma il motivo sta nel fatto che la ricerca sulle staminali adulte si pratica da quarant'anni, quella sulle embrionali da neanche la metà.

Puntualmente, la mattina successiva tutti i quotidiani riportavano la notizia calda sui risultati ottenuti da un'équipe congiunta di microbiologi coreani e americani proprio con cellule staminali embrionali. Subito dopo si son fatti vivi dall'Inghilterra alcuni ricercatori che confermavano lo stesso tipo di sperimentazioni in atto. Quello coreano e inglese è un esempio della velocità con cui all'estero si sta acquisendo conoscenza sui meccanismi di replicazione cellulare grazie all'utilizzo di ovociti o embrioni umani. Ciò che è davvero promettente, per ora, è la conoscenza di tali meccanismi, più che le loro future applicazioni terapeutiche.

In questa primavera referendaria, uno dei luoghi comuni dei dibatti pubblici consiste appunto nel dire che all'estero è possibile fare ricerca in tal senso, e in Italia no. Oltre a essere offuscata dal dubbio lecito circa la volontà di aggiudicarsi finanziamenti dell'una o dell'altra parte, la faccenda è molto complicata. Tanto è vero che nel caso del laboratorio coreano gli scienziati americani hanno cercato riparo e appoggio dai loro colleghi di Seul, visto che negli Stati Uniti la sperimentazione in corso sarebbe stata vincolata, come ha tenuto a precisare qualche giorno fa il presidente Bush.



Nel nostro paese la maggior parte dei ricercatori, giornalisti e degli stessi politici non conoscono quale sia la situazione a livello europeo. Lo scorso mese, il ministro della Ricerca dell'Unione Europea, lo sloveno Janez Potocnik, ha spiegato in una conferenza stampa quali siano i criteri con i quali verranno distribuiti i 73 miliardi di euro previsti nel prossimo programma quadro per la ricerca: verranno sostenute le attività di ricerca "condotte in conformità ai principi etici

fondamentali". Cosa intendeva con "principi etici fondamentali"?

Abbiamo intervistato l'astronauta italiano Umberto Guidoni (nella foto in alto a destra), attualmente europarlamentare, che ha seguito come relatore la stesura del settimo programma quadro che entrerà in vigore nel 2007: "Effettivamente c'è un divieto preventivo di finanziare la sperimentazione sulle embrionali, appunto perché non c'è unanimità tra gli Stati su una que-



stione così delicata. E' vero, la linea è: viene permesso questo tipo di ricerca, purché non si finanzi con fondi europei. Tuttavia nel documento che abbiamo redatto questo non è esplicitamente scritto. Speriamo che questa proposta della Commissione possa essere modificata con un emendamento. Si tratta di una proposta che comunque il Parlamento Europeo deve ancora discutere e che, soprattutto, deve essere ratificata dal Consiglio".

La politica europea ha scelto questa linea per cercare un'omogeneità su questo argomento, che già nello scorso programma quadro prevedeva una moratoria sui finanziamenti, che venivano per questo assegnati *ad hoc* in base alla regole di ogni Stato membro. Permettere ma non finanziare costituisce, di fatto, un modo per affossare un indirizzo di ricerca. Anzi, potrebbe portare a situazioni problematiche. Infatti, in questo modo gli istituti che intendono svolgere ricerca sulle embrionali dovranno cercare contributi da enti, fondazioni e industrie private, così da avvantaggiare non poco questi settori (anche se in Italia ciò non costituisce un problema perché è vietata la ricerca).

Lasciare da parte il ruolo di garanzia della sanità pubblica in questo caso potrebbe essere rischioso. Soprattutto, riguardo temi ritenuti così delicati sia dai favorevoli che dai contrari alla sperimentazione sulle cellule staminali embrionali.

IN BREVE

Associazione Ong

Un appello per Clementina

"Non possiamo, non vogliamo e non dobbiamo rassegnarci al numero impressionante delle vittime, dei feriti, dei rapiti in Afghanistan, in Iraq e negli altri paesi a cui la quotidianità delle notizie ci hanno abituati". Sergio Marelli, presidente dell'Associazione Ong Italiane invita a mandare un messaggio all'indirizzo e-mail perclementina@virgilio.it. "Scriviamolo per ricordarle e farle sentire che non è sola, perché sia presto restituita alla sua vita e al suo lavoro".

Università

I rettori contro il nuovo ddl

La conferenza dei Rettori delle università italiane presenta una mozione sul Ddl sullo stato giuridico e il reclutamento dei docenti. Il Comitato di Presidenza della Crui considera del tutto inaccettabile il testo del primo giugno della settima Commissione della Camera dei Deputati, in quanto "non c'è alcuna risposta positiva ai problemi di ridefinizione dello stato giuridico e del reclutamento, con riferimento alle esigenze di trattenere i giovani migliori nei nostri atenei".

Sindacati

Autosufficienza, proposto un fondo

La non autosufficienza in Italia è un problema che riguarda fra 1,5 e 2,5 milioni di persone. Inoltre sono 900mila gli anziani confinati a casa o a letto con livelli autonomia praticamente nulli, cui si aggiungono circa 150mila anziani ricoverati in residenze socio-assistenziali. Una proposta di legge d'iniziativa popolare promossa dai sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil prevede l'istituzione di un Fondo nazionale per la non autosufficientza.

Scuola

Il nuovo ciclo delle superiori

Il Consiglio dei Ministri ha approvato in via preliminare il decreto sul nuovo ciclo della scuola secondaria superiore previsto nella riforma. Il percorso formativo seguirà due strade: il conseguimento di un diploma liceale, oppure di uno professionale o di una qualifica. Il decreto introduce otto nuovi licei, secondo le direttive previste entro il 2010: artistico, classico, economico, linguistico, musicale e coreutica, scientifico, tecnologico e delle scienze umane.

Bankitalia

Fazio risponde al commissario Ue

Il Governatore di Bankitalia risponde al commissario europeo alla concorrenza Neelie Kroes e rivendica autonomia e indipendenza. Chiarendo che le autorizzazioni ad acquisire partecipazioni di controllo "sono di esclusiva competenza delle autorità nazionali. Le valutazioni per il rilascio dell'autorizzazione ad acquisire partecipazioni di controllo nelle banche mirano a tutelare la sana e prudente gestione della banca obiettivo dell'acquisizione", dice Fazio.

Fratres

Sangue, aumenta tra i donatori

Fratres, associazione composta da 634 gruppi di donatori di sangue presenti sul territorio nazionale, compie un significativo balzo in avanti. Le donazioni 2004 raccolte sul territorio italiano hanno portato un grosso incremento, con quasi 10mila unità in più rispetto al 2003. In tutte le regioni coperte da Fratres, ci sono stati incrementi di raccolta con una media nazionale pari al 9 per cento. Significativo pure il dato relativo ai nuovi donatori pari al 4,7 per cento.

CENTRO ASSISTENZA TECNICA

SALI FRANCESCO

"Il D.P.R. 551/99, obbliga l'utente, alla manutenzione annuale della caldaia, operazione che garantisce sicurezza e risparmio"

**POSSIBILITA' DI ABBONAMENTI
PERSONALIZZATI,
da FEBBRAIO fino a SETTEMBRE**

Via S.Savino, 9 - Cremona - Tel. 0372 58.439 - Fax 0372 44.13.07
e-mail: sali.francesco@tin.it

ZONA DI COMPETENZA
CASALASCA



BAXI OCEAN IDROCLIMA



**ALFA SRL
KALOR**



Perché le piscine comunali sono tutte e tre chiuse?

Caro Direttore,
sono un'abituale frequentatrice della piscina comunale. Da tre anni a questa parte, almeno due o tre volte la settimana, utilizzo una delle tre piscine di proprietà del Comune: la coperta, la convertibile e la scoperta. Il 7 giugno, alle 12,15, con la mia sacca e l'abbondamento mi avvicino all'ingresso e leggo che dal 6 giugno gli impianti sono chiusi. Non è specificata neppure la data di riapertura. Gli anni passati, invece, c'è sempre stata, durante il pomeriggio dalla coperta alla scoperta, la possibilità di usare la convertibile.

A chi, come me, non è iscritto a un club privato è negata la possibilità di nuotare. Per anni sono stata iscritta a una società canottieri e non ne ho mai sentito la mancanza da quando frequento la "Comunale". L'ambiente è gradevole, soprattutto grazie alla presenza di assistenti ai bagnanti bravi, preparati, attenti ed educati.

Rossoni e Jacini, stili a confronto

Caro Direttore,
ho molto apprezzato l'aplomb e il senso di responsabilità dimostrati da Gianni Rossoni anche nell'ultimo caso riguardante la sua mancata promozione all'assessorato regionale. Uno splendido incassatore, non c'è che dire, a riprova d'un esemplare equilibrio che l'ha sempre contraddistinto in qualunque circostanza: date fra le più invidiabili per un politico che intenda mantenersi in sella conservando quanto accumulato. Il "contenino" riservatogli (presiedere e coordinare il Tavolo del Territorio) non può di certo averlo rallegrato né risarcito più di tanto ma resta, pur sempre, il riconoscimento dell'impegno profuso verso la sua terra. Ho sempre vissuto nella memoria gli incontri leali avuti con lui prima e dopo il mio distacco da Forza Italia in aperto contrasto con la dirigenza cittadina rea, almeno ai miei occhi, d'incoerenze e inadempienze inaccettabili. Pur dopo questo increscioso episodio,

Le scrivo spinta dall'esasperazione, perché l'esperienza del 7 giugno l'ho rivissuta durante la settimana di Pasqua: con le scuole chiuse, molta gente avrebbe frequentato gli impianti natatori, e invece i responsabili li hanno chiusi per cinque giorni. Quando tutto filia liscio, gli orari di apertura sono comunque striminziti: dalle 12,30 alle 14,30 e dalle 18,30 alle 20,15. Sappia che a Verolanuova, in provincia di Brescia, la piscina comunale apre al pubblico tutti i giorni da mattina a sera e, se si decide di andarci dopo le 21, viene praticato uno sconto sul biglietto di ingresso.

Vorrei tanto che, attraverso il suo giornale, mi aiutasse a capire come funzionano le cose qui da noi. Il Comune proprietario degli impianti perché non offre ai cittadini la possibilità di goderne imponendo al gestore di ampliare i tempi di apertura durante tutto l'anno e non solo d'estate? Capirei ce-



ne fosse solo una (come a Verolanuova), ma è fortemente irritante constatare che di tre piscine nessuna sia aperta al pubblico. Evidentemente la Federazione Italiana Nuoto, che gestisce gli impianti, non può essere considerata all'altezza del suo compito se il risultato è quello davanti agli occhi di tutti. Oppure alla Fin non importa nulla dei nuotatori amatoriali. Al Comune, però, dovrebbero interessare, non crede?

Lettera firmata

Credo proprio di sì. Sarà felice di sapere, però, che proprio in questi giorni, come riferiamo nelle pagine di cronaca cittadina, il Comune ha annunciato la riapertura al pubblico della piscina scoperta a partire da domenica 12 giugno (e fino al 28 agosto compreso).

mentre, all'opposto, non aveva trovato da eccepire sulla creazione di tre nuovi sottosegretari in Regione Lombardia. Un conto è assumere toni perentori in Provincia, dove la cronaca non s'aspetta altro per porvi rilievo, un altro proporsi in Regione, dove i suoi vagiti si confondono con quelli d'altri comprimari.

Massimo Rizzi

Un Po per tutti su due ruote

Caro Direttore,
per l'intera domenica, nell'ambito della giornata "un Po per tutti", una folta comitiva di cicloturisti iscritti alla Fiab (Federazione Italiana Amici della Bicicletta) provenienti dalle province lombarde ha realizzato una *full immersion* nel verde dell'ubertosa pianura padana. Pedalando allegramente quanto energicamente, circa 110 tra giovani e meno giovani (foltaissima la rappresentanza del gentil sesso), partendo da Piazza del Comune a Cremona, di cui hanno ammirato lo splendore storico-artistico illustrato dal prof. Salvatore Zurpa, si sono mossi lungo l'argine maestro del Grande Fiume. Spettacolo suggestivo la campagna golena attraversata dal lungo serpentone multicolore di ciclisti, accompagnato dal suono dei campanelli dei mezzi meccanici e dal vocile nei diversi dialetti lombardi. A Isola Pescatori, in riva al Po, calorosamente accolto dal sindaco di San Daniele Po, G. Paolo Dusi, pesce di fiume appena fritto, ottimo salame cremonese, un bicchiere di buon vino, offerto generosamente, hanno ristorato e ritemprato, nel corpo e nello spirito, i numerosissimi amici della bicicletta associati alla Fiab. Non è mancata una velocissima visita all'acquario fluviale di Motta Baluffi, cui ha partecipato, però, solo un manipolo di instancabili pedalatori, per nulla intimoriti dalla calura pomridiana e dal sinuso e polveroso percorso. La manifestazione si è felicemente conclusa in serata, lasciando nei corregionali una sincera ammirazione per il nostro territorio, per la calda ospitalità e la munificenza del sindaco Dusi. Un ringraziamento agli organizzatori di questa

piacevole manifestazione, in particolare all'assessore Fiorella Lazzari e a Palmiro Donelli. Un grazie ai volontari della Protezione Civile che hanno assistito attivamente la variegata compagnia viaggiante. Dopo questa bella giornata in compagnia, siamo ancora più convinti che ci si può divertire in totale armonia con la natura, senza gli sprechi, le tensioni nervose, le perdite di tempo che hanno caratterizzato, sulle autostrade, la prima domenica di giugno.

Rosa Manfredi
Fiab Biciclettando Cremona

La legge 40 è anticonstituzionale

Caro Direttore,
domenica e lunedì saremo chiamati a votare per il referendum che vuole modificare la legge sulla procreazione medicalmente assistita. Pur tra le mille argomentazioni scientifiche e le evidenti affermazioni di fede, c'è da sperare che gli elettori abbiano già maturato un'opinione sul cosa fare. Per chi avesse ancora qualche perplessità e dubbio, accantonando in questa sede, anche se con molta fatica, l'attacco portato alla laicità dello Stato nel momento in cui una legge è ispirata a un credo religioso, e quindi poco rispettosa delle altre posizioni filosofiche e religiose, mi preme richiamare l'attenzione su un problema di incostituzionalità che su questa legge 40/2004 incombe qualora non venisse modificata. Questa legge, com'è a tutti noto, è clamorosamente incompatibile con la legge 194/78 che, è bene ricordare, è nata dopo che la Corte Costituzionale nella sentenza n°27 del 18 febbraio 1975 (Francesco Paolo Bonifacio, presidente, e Paolo Rossi, relatore) si era così espressa: "Ora non esiste equivalenza fra il diritto non solo alla vita ma anche alla salute proprio di chi è già persona, come la madre, e la salvaguardia dell'embrione che persona deve ancora diventare". Questo vuole dire che esiste un chiaro ed alto pronunciamento che non tiene conto, come non doveva tenere conto, di alcuna convinzione religiosa e sancisce, al di là di ogni dubbio, la differenza tra persona ed embrione che è all'origine di questo duro confronto. Da annotare che tale sentenza chiudeva un ricorso presentato contro tale Minella Carmosina per procurato aborto, addirittura, dalla Presidenza del Consiglio, rappresentata legalmente dall'avvocato generale dello Stato Giorgio Azzariti. E di tutta evidenza, allora, che qualora il quorum lunedì prossimo non fosse raggiunto, le condizioni per ricorrere alla Corte Costituzionale, da parte di chi è convinto che quella legge è un sopruso per la laicità dello Stato e per le donne, ci sono tutte. In questi giorni, riferendosi a chi condivide quella sentenza e nutre forti dubbi sul fatto che un embrione sia già una "persona", qualcuno ha scritto che questi dà "spazio alla guerra contro i nostri fratelli embrioni, ..., consegnandosi alle lobby finanziarie, alle cupole farmaceutiche...". Onestamente a me sembra che questo signore, rasantando, oltre che l'integralismo più duro, il delirio e l'offesa, stia battendo, la strada per Armageddon, un assurdo scontro finale. Insomma, qualcuno sta provando a riscoprire le "crociate", perché il resto è il "Male". *Cui prodest?*

Benito Fiori

WELFARE di Gian Carlo Storti

Revisione del divorzio, carognata o diritto?

La storia è semplice. Una coppia si separa (anno 1983) e ottiene la sentenza di divorzio, chiesta dall'uomo, nel 1993. Non ci sono figli e ormai tutto è alle spalle. Un'esperienza di vita finita in tribunale. Meno male che c'è il divorzio. Insomma, uno si può rifare la vita, incontrare altre persone, dimenticare il dolore e la sofferenza, e sorridere di nuovo. Invece no. Nel 2005 si vede recapitare una citazione in tribunale. La ex consorte, che ha perso il lavoro da poco più di un anno, chiede la revisione della sentenza di divorzio e un vitalizio di 1.500 euro al mese, e ottiene la data dell'udienza. Roba da spararsi. Roba da fare rabividire anche un santo. Eppure è così. Non ho competenze per entrare nel merito, certo è che ci si chiede se la possibilità della revisione della sentenza di divorzio, da parte di uno dei coniugi, anche dopo 12 anni, sia un diritto o una carognata. Noi che abbiamo lottato per il divorzio ci chiediamo dov'è la ratio in questa vicenda. L'ho chiesto anche alle amiche "femministe" con le quali abbiamo condiviso quelle battaglie. Ma nessuno si rende conto di una cosa ovvia: che ormai quel matrimonio, dopo la sentenza, è non solo finito, ma che non esiste più negli affetti, nelle relazioni normali. Esiste nei ricatti, però. Che il matrimonio, a dispetto di noi laici, sia davvero indissolubile? Vi terrò informati su come andrà a finire.

Una nuova frontiera dello sfruttamento: il contratto di associazione in partecipazione

Ecco ci siamo. Ho letto il primo contratto di "associazione in partecipazione". Non posso non richiamarne alcuni passi, davvero interessanti. Il nodo è in tre frasi: 1. l'associato (in questo caso un giovane di 25 anni) si impegna a gestire l'organizzazione tecnica (sono descritte le varie situazioni) in collaborazione con l'associante (il proprietario in questo caso di un locale); 2. a fronte dell'apporto dell'attività di lavoro spetterà all'associato il 10 per cento degli incassi complessivi, al lordo delle ritenute previsionali e fiscali vigenti; 3. l'associato parteciperà alle perdite nella stessa misura in cui partecipa agli utili dell'apporto effettuato e contestualmente fissato dalle parti. Sì, avete capito bene. Guadagni il 10 per cento degli incassi e ripiani le perdite se del caso. L'orario di lavoro non esiste, il minimo tabellare nemmeno, di busta paga non se ne parla. Insomma, non hai diritti perché sei associato e partecipi alla vita dell'azienda. Ma fatemi il piacere... Questo non è sfruttamento, è schiavitù. Ribelliamoci!

welfarecremona.it
WELFARE CREMONA
www.welfarecremona.it



Con **il PICCOLO**
la carta non finisce sprecata!

IL TUO CONTRIBUTO ALLA PLURALITÀ DELL'INFORMAZIONE

**CAMPAGNA
ABBONAMENTI
2005**

Abbonamento
annuale

€ 50,00

c.c. postale 49755291
intestato a Promedia soc. coop.
info: abbonamenti@ilpiccologiornale.it
internet: www.ilpiccologiornale.it



A 12 mesi esatti dalla vittoria su Giovanni Jacini, Corada traccia un primo bilancio del suo mandato

“Il mio anno da sindaco”

di Simone Ramella

Le apparenze, si sa, a volte ingannano. E' il caso, per esempio, del sindaco di Cremona, **Gian Carlo Corada**, che dietro l'aspetto mite e i modi gentili cela una franchezza che su molte questioni lo porta a prendere posizione in modo chiaro, senza l'elusività e i tentennamenti opportunistici che spesso caratterizzano il personale politico. A proposito del referendum del 12 e 13 giugno, per esempio, dichiara senza esitazioni che voterà quattro sì, precisando però che non si è trattato di una decisione a scatola chiusa: "Quando si è cominciato a parlare dei temi del referendum, alcuni mesi fa, non mi ero ancora formato un'opinione precisa sull'argomento. Oggi, invece, l'unico quesito su cui ho qualche perplessità è quello sulla fecondazione eterologa, ma ho deciso di votare sì anche in questo caso perché non mi sembra giusto che si crei una discriminazione tra chi può permettersi di ottenere comunque questo tipo di terapia all'estero e chi invece non ha le risorse per farlo". In questa intervista, rilasciata al Piccolo a un anno esatto dalla vittoria elettorale su **Giovanni Jacini**, che lo ha teletrasportato in piazza del Comune direttamente dal palazzo della Provincia, che aveva guidato per 14 anni senza soluzione di continuità, Corada traccia un primo bilancio del suo anno da sindaco e dell'attività della sua giunta, che festeggerà ufficialmente il primo compleanno solo fra un mese, il 12 luglio. "E' stato un anno di avviamento - spiega - con tutte le difficoltà che l'avviamento comporta sempre, aggravato in questo caso dalla situazione finanziaria e alleviato, almeno in parte, dalla mia precedente esperienza amministrativa. Proprio in questo periodo abbiamo cominciato a tirare le somme e io stesso sono sorpreso per la quantità di opere che siamo riusciti a realizzare in questi mesi. La loro dimensione è stata davvero notevole...".

In particolare, gli interventi ultimati o in via di ultimazione da parte del Comune a cavallo tra il 2004 e il 2005 sono stati finanziati con circa 18 milioni di euro, suddivisi tra il recupero e la manutenzione di scuole ed edifici pubblici (3,5 milioni), il cimitero (600 mila), strade, parcheggi e marciapiedi (5 milioni), il patrimonio comunale, come il palazzo ex Due Miglia, il recupero dell'ex Caserma del Diavolo per alloggi universitari o l'acquisizione dell'ex asilo Maria Ausiliatrice (4,4 milioni), gli impianti sportivi (1,5 milioni), il verde pubblico (500 mila) e le opere idrauliche (2 milioni).

Come è stato possibile impegnare questi fondi a fronte delle difficoltà finanziarie cui ha accennato?

Abbiamo raschiato il fondo del barile, recuperando molte delle vecchie spese che non erano state impegnate, alcune delle quali risalivano addirittura agli anni Ottanta. Mi rendo anche conto, però, che restano ancora molti problemi da risolvere. Il giudizio di questo anno, tuttavia, è estremamente positivo, anche perché le risorse di cui possiamo disporre sono state ridotte da una serie di interventi, a partire dal taglio dei trasferimenti dello Stato o dal lo-

quando ero ancora presidente della Provincia. Teniamo conto, infatti, che, mentre esiste un parco dell'Adda o del Serio, non c'è ancora un parco del Po. Noi lo stiamo creando: sono state piantate 30 mila piante, con un impianto a goccia che è una meraviglia da vedere, e quando saranno cresciute diventeranno uno dei polmoni verdi della città. Lo sforzo è stato notevole anche sul fronte della manutenzione di strade e marciapiedi, ma circolando sempre a piedi o in bicicletta mi rendo conto che quanto fatto è ancora molto inferiore alle necessità. C'è, però, un grosso problema di risorse.

Dove pensate di recuperarle?

Non sarà facile, perché questa situazione di penuria è destinata a continuare, anche se il centrosinistra dovesse andare al governo. Chiunque andrà al governo, infatti, si troverà a dover gestire un buco enorme. Tanto è vero che a volte, come diceva Altan, mi vengono in mente dei pensieri che non condivido e penso che forse è meglio che il centrosinistra non vinca le elezioni, perché si troverebbe a ereditare il disastro creato da Berlusconi. Io sono sempre molto pacato e moderato nei giudizi. Nel ruolo di sindaco mi sento molto imparziale, ma non neutrale, perché non ho portato il cervello all'ammasso e ho le mie opinioni, e quando vedo quello che

sta avvenendo a livello nazionale dico povertà Italia...

Quindi come Comune come contate di rimediare? Rasciando ulteriormente il fondo del barile?

Per nostra fortuna a partire dal 2006 avremo la possibilità di fare dei mutui. Una possibilità, questa, che per ora ci è preclusa a causa dei vincoli assunti con la vendita delle farmacie comunali. E' vero che fare un mutuo significa indebitarsi, ma oggi non c'è ente che possa fare degli investimenti senza ricorrere a dei mutui.

Che tipo di interventi pensate di finanziare con questi mutui?

Manutenzione delle strade a parte, potremo finanziare alcuni progetti cui tengo in modo particolare. Uno è quello delle piste ciclabili. L'obiettivo, infatti, è quello di triplicare nei prossimi quattro-cinque anni le piste ciclabili cittadine. Un altro è quello del Parco dei Monasteri, che porterà alla creazione di una cittadella della musica. Il terzo è quello di San Francesco, la zona vicino a Santa Maria della Pietà, e prevede il recupero di un pezzo di città per sistemare tutti gli uffici sparsi del Comune.

Nel frattempo con i commercianti del centro storico, con cui fino a qualche mese fa era ai ferri corti, sembra essere scoppiata la pace. Merito dei parcheggi?



“I commercianti hanno capito che dicevo la verità”

C'è stata una schiarita perché i commercianti hanno capito che dicevo la verità quando ho detto loro che avevamo l'intenzione di fare del centro di Cremona il salotto buono della città, una sorta di grande centro commerciale all'aperto, dotato dei parcheggi che chiedevano. Hanno capito che stiamo facendo sul serio e mi sembra che stiano collaborando. A volte basta avere soltanto un po' di pazienza.

Cremona, quindi, non è più la bella addormentata della Lombardia?

In effetti penso che non lo sia più. Bisogna anche tenere conto che la nostra è una città con un'età media della popolazione molto alta, eppure in questi ultimi anni ha



“Nel complesso sono soddisfatto. Nonostante i tagli ai trasferimenti, infatti, siamo riusciti a recuperare le risorse per portare avanti interventi importanti per milioni di euro. Abbiamo fatto molto, ma non è ancora abbastanza. Da gennaio, però, potremo fare ricorso a dei mutui”



avuto dal punto di vista culturale, turistico e ricreativo una ripresa che ha coinvolto anche i giovani. **Lei si dice soddisfatto di questo primo scorci di mandato, eppure un anno fa, quando ha dovuto sostituire in corsa il presidente della Cna, Fausto Cacciatori, non sembrava molto felice della candidatura a sindaco...**

E' vero, ma solo perché un anno fa avevamo già deciso tutto, a partire dal candidato sindaco. La mia idea era quella di tornare per un paio d'anni a lavorare in università, con la possibilità, magari, di una candidatura alle politiche del 2006, che mi era stata proposta alla Festa dell'Unità. Era tutto pronto, tanto che avevo già firmato il contratto con la Statale di Milano, poi Cacciatori si è "dimesso" da candidato e, per senso di responsabilità, ho accettato di candidarmi io al suo posto. A convincermi ha contribuito anche mio padre, che mi ha detto: "Se nella vita dovessero fare tutti quello che gli piace, il mondo dove andrebbe?". Oggi, però, non ho rimpianti e mi rendo conto che ricoprire questo ruolo, oltre agli oneri che comporta, è anche un onore. Quindi cerco di fare del mio meglio, anche perché mi rendo conto che se molta gente si trovasse al mio posto sarebbe contenta. Dopo questo primo anno di ambientamento, durante il quale ho potuto contare su un po' di tempo libero solo la domenica pomeriggio, adesso cercherò almeno di ricavare un po' più di spazio per i miei studi, ai quali non rinuncerò mai perché mi piacciono molto.

Di che studi si tratta?
 Ho mantenuto un minimo contatto con l'università e sto studiando due periodi della storia europea che considero molto interessanti. Uno che riguarda l'Italia, e cioè il periodo dell'umanesimo propriamente detto, del primo Rinascimento, a cavallo tra la fine del Quattrocento e l'inizio del Cinquecento, quando l'Italia era all'avanguardia nel continente. L'altro, invece, in Francia, tra la fine del Seicento e l'inizio del Settecento, quando la Francia sostituì l'Italia come faro dell'Europa. Furono entrambi periodi di crisi, da cui nacquero, come spesso avviene, idee innovative.
Il suo impegno politico, invece, a quando risale?
 Alla seconda metà degli anni Set-



tanta, poco dopo la fine dell'università, nelle file del Pci, che proprio in quegli anni qui a Cremona era attraversato da fermenti interessanti e grandi discussioni proprio sulle questioni delle libertà individuali, dell'Unione Sovietica e così via. In effetti, tutta la mia presenza nel Pci, qui a Cremona, è stata segnata proprio da questo tema

"Ho poco tempo per i miei studi ma non ci rinuncerò mai"

delle libertà. La mia visione del mondo, infatti, è legata al sistema di idee dell'illuminismo, liberale. In seguito sono diventato segretario del Pci a Crema. Nel nord Italia all'epoca ero l'unico che lavorava, perché insegnavo a scuola, e faceva contemporaneamente il segretario di sezione. Giusto o sbagliato che sia, infatti, non ho mai accettato di fare il politico a tempo pieno, perché mi sono sempre sentito più libero avendo anche un impiego alternativo.

Quando ha accennato agli oneri che comporta la carica di sindaco si riferiva alle varie polemiche scoppiate negli ultimi mesi, come quella che ruota tuttora attorno alla figura di Aldo Protti?

In realtà gli oneri che considero tra i più gravosi, sebbene a volte siano anche piacevoli, sono quelli di rappresentanza. Non è nulla di fastoso, ma portano via molto tempo, tanto che ormai trascorro fuori casa quasi tutte le serate. A questo tipo di onere si somma quello legato alla complessità e ai problemi strutturali della macchina burocratica con cui bisogna inevitabilmente fare i conti. Poi ci sono quelli che considero gli oneri delle piccole cose, quelli legati ai problemi e alle polemiche quotidiane, che però non mi pesano più di tanto. La questione di Protti è diversa e mi ha fatto un po' più male, perché credo di aver dimostrato la mia onestà intellettuale. Inizialmente l'ipotesi di dedicargli una via mi era sembrata la cosa più semplice del mondo. In seguito, però, ho cominciato a ricevere lettere da parte dei figli e dei nipoti delle persone trucidate al Colle del Lys che mi segnalavano la presenza di Protti in quella zona all'epoca dei rastrellamenti. Sono caduto dalle nuvole, perché ero convinto che Protti in quel periodo si trovasse a Firenze, come avevano sempre dichiarato i suoi

biografi e lui stesso. Dopo quelle segnalazioni, ho pensato che il modo più semplice per appurare la verità fosse quello di controllare i documenti, che ho trovato senza nessuna fatica e che confermano la presenza di Protti nella zona del Colle del Lys. Da qui il mio invito ad approfondire la questione. Chi dice, però, che io non voglio intitolare una via al baritono perché è stato un fascista e, nel dopoguerra, è stato iscritto al Movimento Sociale, dice una falsità. Fermo restando che non si possono mettere sullo stesso piano partigiani e repubblichini, perché i primi combattevano per la libertà, mentre gli altri erano alleati di un regime spietato che deportava ebrei, zingari e omosessuali nei campi di concentramento, il nocciolo della questione è che abbiamo appurato che Protti ha mentito negando la sua presenza nei luoghi dei rastrellamenti, dove moltissime persone sono state trucidate in modo efferato, non "semplicemente" uccise, come purtroppo avviene in tutte le guerre.

Adesso, quindi, cosa succederà?

Adesso la Commissione Toponomastica dovrà prendere una decisione, sapendo però come stanno effettivamente le cose. Non mi aspetto che nessuno mi dica bravo, nemmeno a sinistra, ma in coscienza credo di aver fatto il mio dovere, andando a verificare le segnalazioni che mi erano arrivate.

La polemica sulla vicenda Protti, cavalcata per settimane dal centrodestra in modo ossessivo, restituisce anche l'immagine di un'opposizione aggrappata ad alcune grandi questioni ideologiche, ma incapace di affrontare i temi veramente importanti per i cittadini e il territorio. E' a questo tipo di atteggiamento che il centrosinistra cremonese deve la sua longevità amministrativa?

Personalmente sono convinto che la democrazia sia fatta anche di alternanza. Con tutto il rispetto per le singole persone, è chiaro, però, che fino a quando l'opposizione andrà avanti così, non facendo altro che imbastire polemiche o strumentalizzazioni su pic-

"E' vero, dopo 14 anni passati in Provincia non ero entusiasta della candidatura, ma solo perché ero già proiettato verso l'università e un possibile ritorno alla politica attiva per le elezioni politiche del 2006. Ho accettato per spirito di responsabilità e oggi faccio del mio meglio, senza rimpianti"



12 - 13 GIUGNO 2004 ELEZIONI COMUNE DI CREMONA, SCHEDA AZZURRA.

VOTA CORADA SINDACO SVILUPPO SOLIDARIETÀ, SICUREZZA SALUTE.

www.coradapercremona.it



"Le critiche sulla vicenda di Aldo Protti mi hanno ferito"

cole cose o su grandi temi ideologici, come è avvenuto nel caso di Protti, non farà molta strada. La verità è che sono divisi e non hanno un progetto alternativo per la città. Nel caso di Cremona, comunque, credo che il centrosinistra finora abbia governato bene, come dimostra anche quanto siamo riusciti a fare in un anno difficile come questo.

Tutte queste polemiche, però,

spesso finiscono per monopolizzare i lavori del consiglio comunale, a discapito di questioni che toccano più direttamente la vita dei cittadini...

E' vero, e a volte mi arrabbio anch'io, ma non ne farei un dramma. Questi inconvenienti fanno parte

della natura umana e della natura dei partiti.

Ma resta il fatto che vicende tutto sommato marginali come quella di Protti finiscono per avere grande visibilità.

Si, alcuni temi effettivamente vengono gonfiati dai mass media, ma noi comunque abbiamo una rete di rapporti tale con i cittadini per cui, alla fine, riusciamo a raggiungere tutti. A Cremona, infatti, la rete democratica è abbastanza solida e diffusa. Come dico sempre, le difficoltà principali non sono interne al rapporto in consiglio comunale tra maggioranza e opposizione, o quelle interne ai due schieramenti, bensì quegli esterne, vale a dire la mancanza di risorse, il rapporto con la Regione, il rapporto con lo Stato. Tutte cose di cui, paradossalmente, viene fuori poco, anche perché sono più difficili per i giornalisti da spiegare.

Non teme un contraccolpo a livello locale delle tensioni che ciclicamente tornano a dilaniare il centrosinistra a livello nazionale?

No, anche perché, nonostante tutto, non mi sembra che sia in discussione l'alleanza e nemmeno la leadership di Romano Prodi. La visione politica della Margherita, in effetti, è un po' diversa da quella di Prodi, ma non è in discussione la sua scelta di campo con



"Il principio della legalità deve valere per tutti"

il centrosinistra. Alla Margherita credo vada riconosciuto il merito di aver fatto chiarezza. Sono convinto che alla fine verrà trovato un accordo soddisfacente per tutti, anche perché sarebbe assurdo perdere le elezioni per questioni di questo tipo. Ciò che importa davvero, infatti, è il programma di governo con cui il centrosinistra si presenterà ai cittadini.

Negli ultimi mesi lei si è schierato apertamente a favore del diritto di voto amministrativo agli immigrati e del riconoscimento delle unioni di fatto tra persone etero e omosessuali, attraverso il cosiddetto Pacs (Patto civile di solidarietà).

Si tratta di due grandi proposte ri-

spetto alle quali confermo il mio sostegno. La questione del diritto di voto agli immigrati è legata in buona parte alla discussione sull'Islam, che affonda le sue radici fin nei primi anni del Settecento. Tutti i grandi di quel secolo, come Voltaire, Montesquieu e Rousseau, infatti, hanno affrontato il tema dell'Islam come un tema centrale della loro filosofia, dividendosi tra chi considerava l'islamismo religioso e filosofico meglio del cristianesimo e chi, invece, lo riteneva un dispotismo di tipo orientale. Io credo che oggi questa questione vada affrontata e discussa molto attentamente e con grande serietà, anche per rispondere al razzismo della Lega e a quella parte di elettorato francese e olandese che ha bocciato la Costituzione europea per la paura nei confronti degli islamici e della Turchia. Questa paura non va sottovalutata. Il tema degli islamici e, più in generale, degli immigrati, è infatti delicatissimo, e va affrontato partendo dalla consapevolezza che la legalità e l'ordine di per sé non sono né di destra né di sinistra, e sono fondamentali per tutta la civiltà, come ho cercato di dire nel mio discorso alla festa dei vigili urbani.

Parlando come lei di ordine e legalità, però, a Bologna un altro sindaco cremonese e di sinistra, Sergio Cofferati, è finito nella bufera, accusato di autoritarismo da una parte dei suoi stessi alleati...

Cofferati è un amico, ma è un po' che non gli parlo e non conosco abbastanza bene la situazione bolognese per formulare un giudizio in merito. Il principio della legalità e del rispetto delle leggi, però, deve valere per tutti i cittadini, compresi gli immigrati. Dopo di che le assurdità della Lega sono palese. Il problema, quindi, non è tanto quello della reciprocità, ovvero il fatto che se qui da noi si apre una moschea, nei paesi arabi bisognerebbe poter aprire una chiesa. La reciprocità in alcuni paesi arabi c'è, in altri no, ma guarda caso quelli in cui non c'è, come l'Arabia Saudita o gli Emirati Arabi, sono anche i migliori alleati dell'Occidente... La vera questione, lo ripeto, è quella del rispetto della legalità da parte di tutti. Ordine e legalità, però, non si impongono da un giorno all'altro con il pugno di ferro - è la stessa polizia a dirlo - ma con interventi graduati nel tempo. In caso contrario il rischio, infatti, è quello di creare più problemi di quelli che si vogliono risolvere.

Tornando alla questione del diritto di voto per gli immigrati, il Comune di Cremona continuerà a portare avanti questa proposta?

Abbiamo appoggiato la mozione dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani che va in questa direzione, ma personalmente sono sempre più convinto che sia necessaria una legge quadro nazionale che garantisca questo diritto. Le iniziative solitarie di singole amministrazioni locali, infatti, rischiano di trasformarsi in manifestazioni puramente simboliche e di creare contenziosi infiniti con lo Stato centrale. Lo stesso discorso vale per il riconoscimento delle unioni di fatto, per le quali è opportuno un intervento da parte del legislatore nazionale.

Razzia alla cartolibreria Bergonzi

Hanno rotto il vetro della porta d'ingresso principale con due sassi, poi sono entrati e hanno arraffato tutto ciò che potevano. Il furto si è verificato nella notte tra martedì e mercoledì alla cartolibreria Bergonzi di via Antiche Fornaci. Ad accorgersi di ciò che era accaduto è stata il mattino seguente la titolare dell'esercizio commerciale che ha avvertito gli agenti della squadra Volante della Questura. I malviventi non hanno rubato denaro, solo merce il cui valore deve ancora essere quantificato.

Falsi agenti Enel porta a porta

Si presentano porta a porta, soprattutto nelle famiglie formate da anziani, diffondendo notizie false, senza fondamento sul conto di Aem, dicendo che la società è in vendita e che a breve chiuderà e propongono contratti sul gas. Si tratta di falsi agenti dell'Enel, che starebbero operando in città da un paio di settimane. A scopri, grazie alle telefonate degli utenti all'Aem, i vertici dell'azienda Una decina di famiglie, per lo più anziani, hanno creduto a quanto detto da questi agenti e hanno scisso il contratto.

Investimento sulle strisce pedonali

Investimento martedì sera poco dopo le 19 in via Giordano: una Nissan con a bordo una donna, C.C., che viaggiava con i due figli, per cause in corso di accertamento, ha investito D.R.G., una 40enne che stava attraversando la strada sulle strisce pedonali spingendo il passeggino con il suo bambino di un anno e mezzo. Subito sul posto sono arrivati i soccorsi: fortunatamente non sono state giudicate gravi le ferite riportate dai coinvolti nell'incidente. Solo un grande spavento e qualche escoriazione guaribile in pochi giorni.

La polizia municipale ha celebrato il 145° anniversario della sua fondazione

Un secolo e mezzo al servizio della città

di Sara Pizzorni

Si è celebrato lunedì il 145esimo anniversario della fondazione del corpo della polizia municipale. Presenti in piazza del Comune per il ritrovo tutte le autorità civili, religiose e militari cittadine e il corpo dei vigili urbani guidato dal comandante Franco Chiari. Dopo la messa in Cattedrale, c'è stato il trasferimento nelle sale di Palazzo Comunale per i saluti e per le premiazioni degli agenti meritevoli. Dopo i saluti del sindaco Gian Carlo Corada e dell'assessore comunale alla polizia municipale Caterina Ruggeri, il comandante Chiari ha tracciato un bilancio dell'anno appena trascorso.

"Il 2004 - ha detto - si è aperto con la pubblicazione di un rapporto su ciò che a Cremona si è fatto per la sicurezza e si è chiuso con la sottoscrizione del patto locale di sicurezza per Borgo Loreto, in cui la polizia municipale riveste un ruolo centrale di servizio e di garanzia. La maggior parte delle nostre energie sono state rivolte alla sicurezza urbana seguendo due vie: la prossimità e il controllo del territorio. Sul primo versante, facendosi carico di un coordinamento delle azioni finalizzate alla sicurezza messe in campo dalla nuova amministrazione comunale che ha istituito con lungimiranza una delega alla "Sicurezza e Polizia Municipale", aumentando la qualità del rapporto con le periferie e mettendo grande attenzione all'efficacia dell'azione di controllo del territorio nei quartieri. Un esempio è il patto locale di sicurezza del quartiere Borgo Loreto che ci ha visti partecipare a incontri con la gente e i tecnici dell'Aler, del comune, con la parrocchia e le associazioni, per affrontare i problemi legati al trasferimento delle famiglie per il recupero delle abi-



tazioni di edilizia residenziale pubblica. Per non parlare del fatto di aver collaborato con l'associazione pensionati per realizzare un corso per il conseguimento del patentino per la guida dei ciclomotori. Un'iniziativa di grande interesse, se si pensa che 47 anziani (tra cui un 93enne), su 50 sono stati promossi agli esami. Sul versante del controllo del territorio, opera giornalmente la nuova unità di pronto intervento e polizia stradale "Upics". Il cor-

po si propone come un gruppo molto attivo, attrezzato con veicoli e dotazioni strumentali più che adeguati, penalizzato però da una minore disponibilità di risorse umane a fronte di un aumento di competenze". Per quanto riguarda i dati: nel 2004 sono pervenute 26.928 richieste di intervento contro le 21.442 dell'anno precedente. La gran parte di queste richieste riguarda disagi legati al traffico e alla sosta, incidenti stradali e

controlli del verde pubblico, seguono poi lamenti per schiamazzi e per insediamenti abusivi.

E, aumentato l'impegno nell'intervento di assistenza e di rilevazione in caso di incidenti stradali. Sono stati rilevati 899 incidenti stradali, in aumento secondo un trend costante, giustificato anche dal maggiore impegno che la polizia municipale ha garantito nell'ambito degli accordi contenuti nel contratto di sicurezza sottoscritto tra Comune e Prefet-

ura. Un dato confortante, che premia le attività di controllo del traffico svolto in ambito cittadino, è la sensibile diminuzione degli incidenti con feriti (419 rispetto a 458) con la corrispondente diminuzione di feriti (555 contro 582 del 2003). Ciò significa avere indotto un maggiore utilizzo delle cinture e minore velocità. La nuova unità di pronto intervento ha eseguito 676 interventi di polizia giudiziaria, 253 interventi di soccorso a persone, 1223 interventi di controllo su nomadi e stranieri, 1275 controlli di prevenzione microcriminalità sui compatti, controllando in servizi di polizia stradale 10321 veicoli con l'accertamento complessivo di circa 6605 violazioni. E' costante l'impegno nel campo della tutela dell'ambiente, con la recente istituzione di un ufficio, nell'ambito dell'unità di polizia ambientale dedicato all'edilizia. Costante anche l'attività di controllo del territorio che ha visto privilegiare la prevenzione (posti di controllo piuttosto che controllo delle soste) con conseguente riduzione del numero di sanzioni accertate. Sono stati pattugliati 30740 Km di strade, circa 5800 per agente, che le sanzioni accertate sono state 36667. Sono stati inoltre eseguite numerose operazioni contro l'abusivismo commerciale

che hanno portato a 36 sequestri di merce contraffatta. Nel 2004 è stato inoltre deciso di implementare il sistema di videosorveglianza con nuove postazioni rivolte al controllo del parco del vecchio passeggiere e del civico cimitero. Continua infine la collaborazione con l'area delle politiche giovanili, attraverso metodiche di intervento finalizzate ad affrontare i problemi ed il disagio che talvolta scaturiscono all'interno di gruppi spontanei di giovani, e per azioni di prevenzione sull'uso dell'alcool e di sostanze stupefacenti negli ambiti più frequentati dai giovani (discoteche, motoraduni ecc.).

Al termine del suo intervento, il comandante si è detto soddisfatto del bilancio dell'attività dell'ultimo anno della polizia municipale, anche se qualche problema esiste.

"Il primo e più importante - ha detto - è la mancanza di nuove risorse umane, di un gruppo di giovani da formare per il futuro del corpo, che attualmente, con le limitazioni imposte dalle norme sulla finanza locale, rischia di invecchiare e di ridursi numericamente in modo preoccupante.

Non è, ora, una situazione drammatica, ma in una prospettiva futura a breve/medio termine non deve essere sottovalutata".

Sempre più tecnologia per i carabinieri

In una piazza del Duomo gremita i carabinieri del comando provinciale di Cremona hanno celebrato il 191esimo anniversario della fondazione dell'Arma. Al cospetto di un reparto schierato in armi, guidato dal capitano Gaetano De Biase, comandante della compagnia di Crema, si è svolto lo spiegamento. In apertura è stato letto il discorso del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e del comandante generale dell'Arma, Generale Gottardo. Sono stati ricordati i caduti di ogni tempo con la deposizione di una corona d'alloro alla lapide del bollettino della vittoria, nel cortile Federico II. A seguire, alla presenza delle autorità politiche, civili, militari e religiose, delle rappresentanze locali dell'Associazione Nazionale Carabinieri, delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma e della cittadinanza, il Comandante Provinciale Tenente Colonnello Giampaolo Demuro ha illustrato i risultati dell'attività operativa svolta dai suoi uomini nell'anno appena trascorso. Per quanto riguarda la realtà cremonese, il comandante ha sottolineato la grande rivoluzione informatica che ha permesso di modernizzare le strutture dell'Arma, liberando risorse sul territorio. "Nella nostra provincia si è registrato il potenziamento di ben 7 stazioni su 27 esistenti. Dal prossimo mese di ottobre, poi, nella città di Cre-



mona saranno ampliati i settori di operatività del Carabinieri e della Polizia di Quartiere". Il Colonnello ha poi fornito uno spaccato dell'attività operativa dal giugno 2004 al maggio 2005. Un periodo

nel quale i carabinieri della provincia di Cremona hanno svolto in tutto 32968 servizi di pattuglia e perlustrazione, con una media di oltre 90 servizi quotidiani nei quali sono stati impiegati 56521 militari. Sono state identificate 105346 persone e controllati 85863 veicoli. Questi servizi rappresentano "lo strumento principale per contenere i fenomeni di criminalità diffusa e per rendere evidente l'attività dei carabinieri, aumentando i livelli di percezione della sicurezza da parte del cittadino". E proprio la capillare presenza sul territorio, unita all'operatività dei reati cremonesi, ha permesso all'Arma di perseguire l'87 per cento dei delitti che sono stati denunciati. "Tuttavia i furti, ed in particolare quelli nelle abitazioni e sulle auto in sosta, continuano ad essere i delitti che maggiormente interessano la nostra provincia, seguiti dalle truffe e dalle rapine. In un anno sono stati perseguiti 7632 delitti e denunciate 2474 persone. Mentre in flagranza di reato sono state arrestate 246 persone e in esecuzione di provvedimenti dell'Ag 108 persone. In ambito di polizia giudiziaria sono stati compiuti 1120 sequestri 1292 perquisizioni e 31 confronti. Gli interrogatori sono stati 1708, mentre le cognizioni 258 e le ispezioni 506. Per ordine pubblico sono stati svolti 944 servizi e impiegati 2794 militari. Ai 112 sono pervenuti per incidenti stradali 1146 chiamate, per reati 917, per informazioni 3297, per privati dissidi 1191, per soccorso 984 e per emergenze generiche 2449. (s.p.)

La piscina scoperta riapre i battenti

Dopo la sospensione dell'attività del cantiere per la copertura della piscina olimpionica, sono stati intrapresi i lavori per ripristinare l'area solarium e completare la recinzione e la messa in sicurezza della parte dove è ancora aperto il cantiere. Queste opere termineranno alla volta di sabato 11 giugno, di modo che, a partire da domenica 12 giugno, sarà possibile utilizzare la piscina scoperta olimpionica e quella didattica, che saranno fruibili fino al 28 agosto compreso.

Entrano in vigore gli orari estivi

Da giovedì 9 giugno entrano in vigore i nuovi orari estivi per il trasporto urbano. I nuovi orari sono già esposti alle fermate e sono disponibili presso l'InfoPoint di Viale Trento Trieste, 38 a Cremona, sul sito internet (www.kmspa.it). È possibile avere informazioni telefonando al numero verde 800 070 166 negli orari d'ufficio. Questi orari rimarranno in vigore fino all'inizio delle lezioni scolastiche ovvero fino all'11 settembre inclusivo.

Anche a Cremona i bus a chiamata

Telefonando il giorno prima a un numero verde si potrà prenotare la corsa del bus all'ora desiderata: è da tempo che si ragiona a Cremona sul servizio a chiamata ma adesso si passa ai fatti. La sperimentazione, da fine giugno a settembre, interesserà per ora i collegamenti tra l'ospedale e i quartieri di San Felice, Zaist e Maristella, ma è possibile, se darà buoni risultati, che la novità si allarghi ad altre zone. Gli utenti devono prenotare la corsa, con almeno 30 minuti di anticipo.

Gli uomini del X Reggimento Guastatori sempre in prima linea nelle bonifiche

Una vita tra esplosivi e detonatori

di Silvia Galli

Dormono sotto terra per anni, chili e chili di esplosivo che ritornano in superficie in caso di cantieri e lavori in certe aree. Sono per lo più ordigni tedeschi e americani sganciati durante la Prima e Seconda guerra mondiale. A questo punto scatta il piano e loro, il decimo Reggimento Genio Guastatori di Cremona, sotto la guida del tenente colonnello **Marco Ciampini**, giungono sul posto, lo mettono in sicurezza, e procedono alle varie fasi che porteranno gli artificieri a trasportare la bomba in un luogo sicuro, precedentemente individuato, e a farla brillare.

"Al centralino di Cremona arrivano circa 5 chiamate alla settimana - ha spiegato il tenente **Saverio Cucinotta**, che guida i suoi uomini nelle varie missioni - inizia così il lavoro di sopralluogo, la valutazione dell'ordigno, e si concordano, in sinergia con la Prefettura, le operazioni di sgombero, proprio per evitare qualsiasi pericolo alla cittadinanza".

Quante bombe avete disinnesco ad oggi, dall'inizio di quest'anno?

Le richieste pervenute sono state 53, ti parlo dal periodo che va dal primo gennaio al 30 aprile, gli ordigni distrutti in tutto sono stati 114, tra bombe a mano, bombe d'aereo, bombe da fucile, da mortaio, bombe Stokes, bombarda, granata, una mina A/U, proiettili, razzi e ricognizione.

Quali regioni coprite?

La Lombardia, il Piemonte e la Valle D'Aosta.

Le province in cui avete svolto il vostro lavoro?

Cuneo, Milano, Bergamo, Brescia, Varese, Alessandria, Como, Mantova, Sondrio, Pavia, Cremona, Lecco, Novara.

Quale esplosivo contengono in genere queste bombe?

Si tratta nella maggior parte dei casi di titolo e amatolo, devo dire che questa è la miscela più esplosiva, forse la più dirompente, sono per lo più bombe d'aereo, quelle che andiamo a far brillare, sono tutte Gp, che significa general purpose, ciò significa che hanno un maggior raggio d'azione per quanto riguarda la distruzione. In questo caso non sono tanto le schegge ad essere pericolose, ma l'onda d'urto che provoca uno smisurato effetto distruttivo.

Perché queste bombe sono rimaste inesplose?

I casi sono due o come si dice nel nostro gergo "spacciano", quindi la spoletta non viene a contatto con il terreno e l'ordigno non scoppia, oppure hanno dei difetti di fabbrica.

Quali esplosivi impiegate per farle brillare?

Usiamo in genere esplosivo al plastico e del tritolo.

Vi è mai capitato di trovarvi di fronte a bombe anomale?

Qualche volta ci sono dei pro-



blemi alle spolette a causa dei forti contraccolpi che queste prendono quando vengono lanciate e quindi questo può influire sul meccanismo di disinnescamento.

Il lavoro degli artificieri merita un elogio per i rischi che corrono quotidianamente. E proprio qui a Cremona è di stanza il

maresciallo **Vincenzo D'Alba**, 33 anni, uno dei maggiori esperti in bombe d'aereo dell'Europa, che segue tutte le operazioni di disinnescamento da vicino. Lo abbiamo contattato telefonicamente: il maresciallo è a Rogoredo in procinto di disinnescare una bomba, gentilissimo ci ha subito parlato della

pericolosità del suo lavoro, lui che si è trovato faccia a faccia con la morte nel 1995 a Torino a Chivasso.

E' successo in provincia di Torino a Chivasso - racconta - il 2 giugno del 1995 durante la disattivazione di una bomba d'aereo di 250 libbre, qualcosa è andato storto, può capitare,

d'altronde il nostro è una professione pericolosa. Sul posto operava una squadra composta da 5 persone, all'improvviso lo scoppio, due colleghi sono morti, altri tre, tra cui io, siamo rimasti feriti.

Il rischio dunque sempre dietro la porta... qual è il suo stato d'animo ogni volta che affronta una nuova missione?

Sempre molto tranquillo, anche se sono consapevole del rischio che corro ogni volta.

Da quanti anni fa l'artificiere e dove ha operato?

Ho intrapreso questa professione 15 anni fa e ho operato praticamente in tutta Italia, poi ci sono le missioni antismamento all'estero, dal Kosovo, alla Bosnia, all'Afghanistan, al

confine con il Pakistan.

Come si diventa artificieri?

Ci vuole innanzitutto una grande passione per questo gravoso lavoro, e poi tanti corsi oltre ad un'esperienza sul campo che si matura con gli anni.

L'ordigno più grande che si è trovato a disinnescare negli ultimi anni?

Una bomba GP, (general purpose, n.d.r.) di 2000 libbre, pari a 1000 chilogrammi di esplosivo ritrovata ad Imperia. Era un ordigno americano, molto difficile da trovare.

Improvvisamente dobbiamo interrompere la chiacchierata, perché il maresciallo deve continuare le operazioni di bonifica nel milanese, dove sono stati ritrovati alcuni ordigni.

"In via Massarotti aspiranti kamikaze"

Si è svolta mercoledì nell'aula della Corte d'Assise del tribunale di Cremona, la quarta udienza del processo nei confronti di sei delle dieci persone accusate di terrorismo internazionale di matrice islamica. A Cremona, davanti al presidente **Grazia Lapalancia**, al giudice **Paolo Bernazzani** e ai sei giudici popolari, sono riapparsi, sempre sotto scorta, **Mourad Trabelsi** (dal luglio del 2001 all'aprile 2003 ex imam dell'ex moschea di via Massarotti), **Noureddine Drissi** (alias Abou Ali, ex bibliotecario della moschea cremonese), **Abdelkader Laagoub** (marocchino nato a Casablanca e residente a Paderno Ponchielli, cognato dell'ex imam Ahmed El Bouhalil), **Faisal Bougħanemi** (tunisino residente in viale Cambonino a Cremona, arrestato il 24 febbraio del 2004 dal Gip di Brescia Roberto Spanò su richiesta della Procura di Brescia). Nella sua abitazione gli inquirenti trovarono materiale propagandistico: film amatoriali aventi come oggetto le attività dei mujaheddin palestinesi, ceceni, sudanesi, afghani, discorsi di Osama Bin Laden di incitamento alla distruzione di ebrei ed occidentali, discorsi di bambini gioiosi per la morte dei padri uccisi in combattimento, esercitazioni di talebani. C'è poi **Khalid Khamlic**, ex direttore e responsabile amministrativo della moschea di Cremona. Marocchino con residenza in via Calatafimi e un lavoro in una macelleria islamica in via Brescia a Cremona, Khamlic venne arrestato il 24 febbraio del 2004. Sesto imputato l'ex imam **Ahmed El Bouhalil**, latitante, scomparso da Cremona nel luglio del 2001, considerato il fondatore della cellula cremonese. Secondo i servizi segreti sarebbe morto combattendo a fianco dei Talebani, in Afghanistan. Tale convinzione appare meno radicata tra i magistrati bresciani. Questo, sia sulla base delle dichiarazioni rese nell'ottobre scorso dal pentito tunisino **Chokri Zouaoui** che aveva riferito di possibili attentati a Cremona e Milano, sia sulla base di conversazioni che sembrerebbero avvalorare tale ipotesi. Dopo la testimonianza, iniziata la scorsa udienza, del dirigente della Digos di Cremona all'epoca dell'operazione "Atlante", **Carmine Scotti**, che ha terminato di rispondere alle domande del Pm e degli avvocati difensori, sul banco degli imputati è salito il capo dell'Anti-



terrorismo di Milano dal 2000, **Bruno Megale**, che ha ripercorso le fasi "milanesi" del processo, dalla vicenda dei passaporti ai visti chiesti ed ottenuti da un'agenzia viaggi di Milano, poi posta sotto sequestro, ai viaggi all'esterno di alcuni degli imputati e di altri personaggi a loro collegati. Secondo il vicequestore Megale, nella moschea di via Massarotti venivano indottrinati aspiranti kamikaze che poi si mettevano in contatto con l'agenzia di Milano per andare nei campi di Al Qaeda. La Corte infine ha potuto ascoltare la testimonianza di **Alfredo Adato**, attuale capo della Digos di Bergamo, dal 2002 al 2003 dirigente della Digos di Cremona, che ha parlato dell'indagine svolta dai suoi uomini durante la sua permanenza a Cremona, ricostruendo i rapporti che legavano tra loro gli imputati. Ancora non si è parlato delle famose intercettazioni telefoniche, oggetto di discussio-

ne delle prossime udienze. Prima dell'intervento di Adato, c'è stato un piccolo colpo di scena che ancora una volta ha riguardato Noureddine Drissi: l'imputato, che aveva chiesto di andare in bagno, è stato accompagnato fuori dalla gabbia dalla scorta degli agenti della polizia penitenziaria. Pare che Drissi ci abbia impiegato più del previsto ad uscire dalle toilettes (lui afferma di non aver trovato il sapone per lavarsi le mani), così gli agenti lo avrebbero trascinato energicamente all'esterno del bagno per riportarlo in aula. Grida e lamenti da parte dell'imputato che appena tornato nella gabbia della Corte d'Assise, se l'è presa con un agente cremonese della polizia penitenziaria, chiedendo al presidente Grazia Lapalancia di prendere i dovuti provvedimenti. L'udienza del processo è stata rinviata a mercoledì prossimo, 15 giugno. (s.p.)

Dall'8 giugno nelle farmacie comunali dell'Afm sconti fino al 20 per cento

Prezzi più bassi per 70 medicinali

di Lorenzo Franchini

C'è anche Cremona tra i 20 Comuni di Lombardia, Emilia Romagna e Toscana dove dall'8 giugno è possibile acquistare oltre 70 medicinali senza obbligo di ricetta con sconti fino al 20 per cento sui prezzi di listino. Il Gruppo Admenta Italia, che dall'agosto di cinque anni fa controlla l'80 per cento delle azioni dell'Azienda Farmaceutica Municipale (Afm) di Cremona, ha infatti deciso di rispondere alla sollecitazione contenuta nel decreto legge del neoministro della Salute, **Francesco Storace**, che, secondo Admenta, "apre una fase di forte modernizzazione del settore che fa cadere gli ostacoli per una vera concorrenza".

I medicinali venduti a prezzo scontato sono quelli destinati a curare disturbi lievi ma diffusi tra la popolazione, come tosse e raffreddore, febbre, mal di gola, dolori di varia natura, stitichezza, cattiva digestione, irritazione agli occhi, allergie, punture d'insetti, e carenze vitameriche e minerali. **Sante Fermi**, amministratore delegato di Admenta, ha spiegato che l'iniziativa "è in linea con quanto accade da tempo in altri paesi europei e rientra nello spirito con cui operano le farmacie comunali gestite dal nostro gruppo, dove vengono da sempre privilegiate le esigenze dei cittadini, proponendo anche iniziative di prevenzione, informazione e tutela della salute". Per Fermi, "grazie alla nuova politica del ministero, si apre una fase di forte modernizzazione di un settore fino a oggi condizionato da un monopolio di fatto, costituito dalla categoria dei farmacisti titolari, che ha ostacolato una vera concorrenza capace di incidere sui prezzi dei medicinali e, so-



prattutto, sulla qualità dei servizi per la salute erogati dalle farmacie".

Nei prossimi due mesi, in vista della conversione del decreto in

legge, saranno valutate e verificate l'applicazione e gli effetti dell'iniziativa, che oltre a Cremona interessa Milano, Bologna e provincia, Parma, Prato, San Giovanni Valdarno (Ar), Lissone (Mi), Savignano sul Rubicone (Fc) e Castiglione delle Stiviere (Mn). In tutto le farmacie comunali coinvolte sono 162, comprese le 14 di Cremona. L'iniziativa del Gruppo Admenta

ha subito incassato il plauso del sindaco **Gian Carlo Corada**, ma c'è anche chi esprime qualche perplessità rispetto agli effettivi vantaggi dell'operazione. Per l'ex ministro della Salute, **Girolamo Sirchia**, per esempio, se da un lato il provvedimento di blocco dei prezzi per i farmaci di fascia C

con ricetta varato da Storace per i prossimi due anni "è buono", dall'altro il fatto di applicare sconti fino al 20 per cento sui farmaci di automedicazione "è di scarso rilievo e con vantaggi modesti".

I tagli riguardano solo prodotti senza ricetta per disturbi lievi

con ricetta varato da Storace per i prossimi due anni "è buono", dall'altro il fatto di applicare sconti fino al 20 per cento sui farmaci di automedicazione "è di scarso rilievo e con vantaggi modesti".

Per i problemi di Cremona servono obiettivi tempificati

di Claudio Monica

Quando ero giovane dirigente, nella grande azienda per la quale lavoravo venne sostituito l'amministratore delegato. Così, per la prima volta, mi sono imbattuto in un manager di formazione americana. Fu un'esperienza stimolante e traumatica allo stesso tempo. Mentre il vecchio amministratore, autodidatta e di formazione tradizionale, aveva uno stile paternalistico e teneva riunioni ristrette e informali, con il nuovo si riuniva settimanalmente il Comitato di Direzione, con all'ordine del giorno punti di interesse comune. Ciascuno relazionava per la propria area, tutti discutevano e, insieme, si prendevano decisioni. I budget non dovevano essere un mero elenco di buone intenzioni. L'amministratore non sopportava che si stilasse un semplice elenco descrittivo. Pretendeva, anzi, che ogni obiettivo fosse tramutato in cifre (quantificazione degli obiettivi), si fissasse il tempo limite per la sua realizzazione (tempificazione degli obiettivi) e si individuasse il responsabile della realizzazione stessa (personificazione degli obiettivi). L'*internal audit*-

tor, responsabile del controllo di gestione, era incaricato di seguire lo stato di avanzamento e di inviare agli inadempienti quelli che oggi si definirebbero *early warning*.

Prima di fissare un obiettivo ci si doveva pensare e ripensare più volte. Una volta fissato non c'era che da realizzarlo puntualmente nei modi e nei tempi stabiliti. Su questo, ogni manager di settore si giocava la carriera. C'era poi l'istituto brutale delle "dimissioni spontanee". L'amministratore, a chi non sapeva realizzare gli obiettivi assunti soleva dire: "Firmi spontaneamente le sue dimissioni se non vuole che la licenzi io stesso". Era una variante incruenta della tradizione giapponese dell'*harakiri*, quello che il samurai che aveva fallito la sua missione faceva spontaneamente, non sopportando la vergogna per avere tradito la fiducia del gruppo.

Facciamo un esempio: se l'obiettivo era quello di ridurre il consumo di utensili da taglio, occorreva precisare: 1) Entro che data lo si sarebbe fatto, 2) Quali sarebbero state le strategie dettagliate da porre in atto, 3) Quanto (in soldoni) si sarebbe risparmiato con ciascuna strategia, 4) Chi era responsabile della sua realizzazione.

Se, anche per motivi indipendenti dalla volontà o dalla capacità del manager responsabile, qualcosa fosse andato storto, si dovevano attuare immediatamente misure correttive. Era quello che nei controlli automatici si definisce "retroazione" o *feed back*.

Un budget non è solamente un piano. In realtà è un intreccio stretto di compatibilità economiche. Se una di queste salta, si rischia di mandare a monte tutto il resto e, quindi, occorre immediatamente risolvere il problema laddove questo si è presentato. E' un atteggiamento che non lascia spazio a chiacchiere o a visioni romantiche della gestione aziendale.

La vita politica, per la verità, ha regole diverse. Tuttavia la politica è sempre più legata a risultati economici e tutto si è fatto più veloce, frenetico. Nel mondo globalizzato i tempi di risposta debbono essere tempestivi, *just in time*. Se, individuato un problema e quindi la sua soluzione, si interviene in ritardo, tutto sarà stato inutile e (oltretutto) si perderanno velocemente i consensi.

Venendo ai problemi di Cremona, ci sono molte cose che si debbono e si possono fare senza at-

tendere che altri ci vengano in soccorso. Sono convinto che, in sede locale, ci siano le idee e le persone valide sulle gambe delle quali queste idee possano camminare. Però occorre procedere a tappe forzate.

Esiste il problema dell'attuazione del polo intermodale di Pizzighettone, dell'impulso alla navigazione fluviale, del miglioramento delle infrastrutture viarie, della maggiore sinergia tra il mondo economico e le università, del recupero di aree dimesse, della riqualificazione di cascine abbandonate? Alcuni di questi obiettivi sono già tempificati, tuttavia mi sentirei più tranquillo se anche la politica si muovesse con lo stesso spirito del mio vecchio amministratore delegato. Mi farebbe piacere se i massimi responsabili delle nostre amministrazioni avessero nel cassetto un piano dettagliato, con tempi, cifre e responsabili, e che lo attuassero senza guardare in faccia nessuno, rimuovendo (se del caso) gli inadatti o gli inefficienti. Esiste già tale piano? Evviva e complimenti, è meglio così. Tutto questo andrà a vantaggio dell'interesse prevalente della nostra comunità e anche delle forze politiche che compongono la maggioranza di governo locale.

a.p.i.

ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI CREMONA

PICCOLE INDUSTRIE CHE CRESCONO...

DA PROTAGONISTE !

L'ASSOCIAZIONE DEI PICCOLI INDUSTRIALI PER LE PICCOLE INDUSTRIE

a.p.i.

sede:
• via G. Pedone, 20
CREMONA
tel. 0372.458640
fax 0372.38638
E-mail: info@apicremona.it

Ufficio di Crema:
• via A. Fino, 32
CREMA
tel. 0373.85804

ADERENTE A CONFAPI

NEW DIESEL LIFE

EVERY DAY
IS A DIESEL DAY

NUOVO 1.6D - 110 CV

IN CITTÀ O IN AUTOSTRADA, IN VIAGGIO DI AFFARI O DI PIACERE, FATEVI CONQUISTARE DALLE ECCELLENTE PRESTAZIONI DEL NUOVO STRAORDINARIO CUORE VOLVO: MOTORE IN ALLUMINIO, 16 VALVOLE, TURBINA A GEOMETRIA VARIABILE, TANTA COPPIA GIÀ AI BASSI REGIMI, 20 KM CON UN LITRO. A PARTIRE DA 23.700,00 EURO (IVA INCLUSA).

CONSUMI CYCLO COMBINATO 4,8 L/100KM
EMISSIONI CO₂ 129 G/KM

VOLVO
for life

Vailati CREMONA (CR) - Via Milano 55 - Tel. 0373.230110 - Fax 0373.31785 • vailati@interbusiness.it
CREMONA - Via Della Fogarina 2 - Tel. 0372.471689 - Fax 0372.445112 • vailaticremona@interbusiness.it

In piazza anche a Cremona per il rinnovo del contratto

Riecco i metalmeccanici

di Renato Modesti

A distanza di vent'anni dall'ultima mobilitazione di questo tipo all'ombra del Torrazzo, i metalmeccanici hanno deciso di tornare in piazza da soli anche a Cremona con una manifestazione organizzata per venerdì 10 giugno, in occasione dello sciopero generale nazionale di otto ore per la richiesta del rinnovo del contratto. «Abbiamo proclamato uno sciopero di 10 ore per sostenere la trattativa», ha detto il segretario generale della Uilm, **Antonino Regazzi**, precisando subito dopo che «la posizione di Federmeccanica è inaccettabile».

Allo sciopero di quattro ore, cui Fiom, Fim e Uilm ne hanno aggiunte altre quattro a livello territoriale e, in più, altre due da destinare alle assemblee. I sindacati, in particolare, chiedono un aumento a regime di 130 euro mensili. «Per la manifestazione di Cremona abbiamo organizzato 10 pullman e i lavoratori hanno mostrato molta attenzione e partecipazione - spiega **Rita Orsini**, segretario della Fiom Cgil di Cremona - A livello nazionale rivendichiamo il rinnovo del contratto, ma questa occasione assume un significato ancora maggiore nel nostro ambito locale, dopo una lunga assenza di mobilitazioni, perché la situazione che ci troviamo ad affrontare è segnata da un grosso stallo». Nel comunicato congiunto dei sindacati si denuncia l'atteggiamento di chiusura registrato da parte delle associazioni padronali, che nel corso della trattativa svoltasi durante la moratoria contrattuale hanno



proposto un incremento retributivo per il biennio pari a 60 euro a fronte dei 105 euro medi rivendicati dalla piattaforma sindacale per la difesa del potere d'acquisto, più 25 euro per la copertura contrattuale di tutti i lavoratori e le lavoratrici. «Per noi sussistono diverse responsabilità a livello locale, dove, fatta eccezione per alcune realtà, la situazione è grave - continua Rita Orsini - Siamo disposti anche ad aprire un tavolo di confronto. Vogliamo che ci siano i presupposti per un rilancio del settore».

Il comunicato diffuso dalle segherie territoriali di Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm, prosegue sottolineando che «nella provincia di Cremona assistiamo a una totale chiusura da parte dell'Associazione Industriali a confronti sulla contrattazione territoriale per distribuire produttività, affrontare temi fondamentali quali la formazione professionale, la sicurezza sui luoghi di lavoro, gli osservatori territoriali sull'andamento occupazionale, sulle pari opportunità, per iniziare a ragionare sul sistema territoriale per

le imprese e la loro crescita. Inoltre, da tempo nel nostro territorio, assistiamo a una costante e perpetua situazione di difficoltà che colpisce molte aziende metalmeccaniche con conseguente esubero di personale o utilizzo di ammortizzatori sociali che mettono in discussione il futuro e il reddito di numerosi lavoratori del territorio. Chiediamo un adeguato aumento retributivo, per la difesa dell'occupazione. Ribadiamo, inoltre, che è in vigore il blocco delle ore straordinarie».

**A San Sigismondo
lo spettacolo di commiato
dei giovani della comunità**



La storica parrocchia di San Sigismondo (nella foto uno scorcio del chiostro), nelle vicinanze dell'Ospedale Maggiore, si appresta alla chiusura. Da lunedì 13 giugno, infatti, i locali che ospitano l'oratorio e tutte le attività satellite di questa comunità dovranno fare posto all'impresa edile che inizierà ad allestire i cantieri per avviare il restauro dell'area che, una volta ultimati i lavori di recupero, diventerà il monastero dove si trasferiranno le suore benedettine di Fontanellato. San Sigismondo ha da sempre rappresentato per la diocesi di Cremona una fucina di crescita importante. Solo nell'ultimo periodo si ricordano una consigliere nazionale dei maestri cattolici (AIMC), **M. Dismas Vezzosi**, il sacerdote da poco ordinato, ora vicario di Sant'Agata, **don Alberto Martinelli**, e il neo vicepresidente diocesano dei giovani dell'Azione Cattolica, **Valerio Fasani**. Il 12 giugno, dunque, la parrocchia vivrà il suo ultimo giorno di «esistenza». Con la chiusura dei locali della parrocchia non cesseranno, però, le celebrazioni, che continueranno a essere officiate negli orari consueti. E' così nata l'idea di uno spettacolo. La serata nasce come un saluto che non vuole trasmettere un sentimento di rimpianto, ma bensì ha l'intento di volgere lo sguardo sul futuro, in una logica di riscoperta dei valori cristiani che caratterizzano la vita dei fedeli oltre il semplice spazio che sono chiamati a vivere. In questa direzione è nata una collaborazione con la vicina parrocchia della Beata Vergine di Caravaggio per la preparazione del gesto estivo e delle future iniziative parrocchiali. Lo spettacolo, che inizierà alle 21 all'interno della chiesa, sarà una riproposizione di esperienze, volti, storie vissute all'ombra del campanile di San Sigismondo, finalizzata alla riscoperta di quell'essenzialità di significato in ciò che rappresenta "Sansi". L'essenzialità e il significato dell'appartenenza a questa parrocchia è stato dimostrato dai ragazzi che, avuta la notizia ufficiale della chiusura del 13 giugno solo il 20 maggio scorso, in pochi giorni hanno preparato questo "gioioso" saluto con la consapevolezza che l'appartenenza a una comunità non dipende da delle mura, ma è fortificata nel cuore di ognuno.

Davide Romani

Pronti a tutto.

Service Forever è l'**impegno** che Toyota dedica a tutti coloro che guidano una Toyota. Un **servizio** che non vi abbandona mai e vi accompagna costantemente dal primo chilometro di viaggio. Poder contare su Service Forever significa avere a disposizione **tecnicici esperti**, prospetti trasparenti degli oneri di intervento e **massima garanzia di qualità**.

- Orario no-stop dalle 7 alle 19 (sabato 7-12)
- Manutenzione ordinaria e straordinaria • Servizio carrozzeria • Servizio pneumatici con assetto elettronico
- Servizio elettrauto • Servizio revisioni • Riparazione cristalli • Ricambi originali • Preventivi trasparenti
- Vettura di cortesia • Prenotazioni on-line



Bianchessi Auto

Vendita, Assistenza, Ricambi.

Cremona Via Castelleone, 114 tel. 0372 416322

Crema (CR) Via Lodi, 14 tel. 0373 230915

Martignana Po (CR) Via Bardellina, 117 tel. 0375 260036

www.bianchessiauto.toyota.it

FOREVER
una promessa piena di servizi

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Sotto il Torrazzo la maggiore produzione italiana Caos al gusto di latte

di Laura Bosio

Se l'acqua ha difficoltà a scendere a valle, il latte invece scorre a fiumi tra le cascine del Cremonese, trascinando con sé turbini di polemiche e dissensi. Del resto se si parla di latte non si può non parlare di Cremona, che detiene il primato della produzione regionale. Grazie alla possibilità di acquistare le quote latte da altre provincie, Cremona nel 2005 detiene la produzione di un miliardo e 21 milioni di litri di latte (970 milioni fissi, più altri 51 acquistati da fuori). In questo modo in Lombardia quest'anno verranno prodotti, nel 2005, 107 milioni di litri di latte in più rispetto allo scorso anno. Oggi il totale complessivo della produzione regionale sfiora quindi i 4 miliardi di litri, ovvero un litro di latte per ciascun lombardo per ogni giorno dell'anno.

Cremona è seguita da Brescia, che arriva a produrre un miliardo e 13 milioni di litri di latte. Poi vengono Mantova (718), Lodi (405), Bergamo (307), Milano (295), Pavia (104), Sondrio (41), Como (39,5), Varese (38,5), Lecco (20,5). In totale la Lombardia copre il 40% della produzione nazionale.

I problemi sorgono quando si verificano gli esuberi di produzione. Sotto questo punto di vista la legislazione è stata sempre poco chiara, con la conseguenza di creare confusione tra i produttori.

"E' stato un continuo introdurre e abrogare commi di legge - spiega Andrea Azzoni, dirigente del settore agricoltura della Provincia di Cremona - che hanno creato solo caos, creando parecchie situazioni irregolari. Finalmente si è arrivati ad applicare la Legge 119/03 ed eliminare il comma 551, secondo le richieste delle associazioni di categoria. In questo modo la situazione sta rientrando nella regolarità".

Si può dire che il provvedimento è arrivato in extremis, quando moltissimi agricoltori si trovavano in difficoltà sul da farsi.

"A livello provinciale - spiega Guido Soldi, presidente della Cia di Cremona - esiste una conferenza permanente del latte, che vede l'impegno delle associazioni e dei rappresentanti della filiera. Ed è importante che questa filiera rimanga unita, perché è un fattore importante". Secondo la Confederazione italiana agricoltori bisogna dunque creare una sinergia con la gran-

Auricchio chiede di abbassare i prezzi

Il problema del latte tocca in modo diretto anche l'industria di trasformazione, che si occupa di produrre formaggi, e che spesso si trova tra l'incudine e il martello: da una parte il mercato che non decolla, dall'altra dei prezzi senza una regola. Antonio Auricchio si è trovato di recente al centro della polemica, a causa di alcune lettere inviate al mondo agricolo, in cui chiedeva di abbassare il prezzo del latte.

Come viene formato attualmente il prezzo del latte?

Esiste un importo base, che da troppo tempo non viene discusso attorno a un tavolo. Questo poi varia in base a una tabella che tiene conto di vari parametri e valori. Personalmente ho sempre pagato con una tabella differenziata, denominata appunto Tabella Auricchio, che teneva conto della qualità effettiva del prodotto. Quindi pago 647 lire al litro di nase, più un importo che varia in base alla qualità, fino a 159 lire al litro.

E come mai ora si trova nella condizione di chiedere un abbassamento del prezzo?

Il provolone italiano viene attaccato da altri, prodotti all'estero e di qualità inferiore, che vengono venduti a prezzi molto bassi, e questo ha fatto sì che ci



fossero sottratte delle quote di mercato. La situazione è difficile, per noi.

E cosa ha chiesto nella sua lettera?

Di fare uno sconto, di comune accordo, vista la drammaticità del momento. Naturalmente il discorso vale per i produttori che hanno sottoscritto il contratto. La mia lettera voleva essere anche una provocazione. Vorrei che, in un momento così drammatico, le associazioni facessero pace tra loro, e tornassero a collaborare.

E qualcuno l'ha raccolta, questa provocazione?

Troppi pochi. Mentre invece si do-

vrebbe, nell'ambito di una grande crisi come questa, cercare di collaborare.

Invece viene messo davanti a tutto un discorso politico, a discapito di quello economico.

Cosa fare allora per far fronte alla crisi?

Oggi come oggi bisogna puntare al made in Italy, sottolinearne l'importanza. All'estero copiano i nostri prodotti, e nessuno li difende. Il Governo se ne sta immobile a guardare. Anzi, gli industriali italiani, per esportare i propri prodotti all'estero, devono pagare di tasca propria, mentre in molte altre na-



zioni è lo Stato stesso che paga per la propria industria. Ci si dovrebbe unire, e fare delle richieste ben precise. Con la guerra continua tra le associazioni agricole, non si apprenderà mai da nessuna parte.

Una guerra che è per lo più politica...

Si, e che porterà solo dei guai. Anche a fronte dei clamorosi stravolgimenti che ci sono stati con certe aziende, come la vicenda della Parmalat, quella della Cirio. O ancora la vicenda della Yomo, una grande azienda che era italiana e che ora è stata comprata dalla Granarolo. L'Italia ha la tavola migliore del mondo, riconosciuta da tutti, e dovremmo cercare di salvare questo patrimonio millenario, invece di buttarlo via.



rezza.

"Molto dipende - spiega l'assessore all'agricoltura Giorgio Toscani - dal prezzo di vendita dei formaggi e del latte trasformato: il calo del prezzo di vendita del prodotto influisce sul prezzo del latte alla stalla". Del resto l'impressione è sempre più che a livello governativo manchi una vera e propria volontà di rafforzare l'economia del paese.

"Bisogna rafforzare - spiega il presidente della Coldiretti Roberto Biloni - gli elementi che caratterizzano il paese, per arrivare ad affermare una economia italiana. E' necessario il dialogo con l'industria e tra le associazioni. C'è bisogno di interlocutori seri, e soprattutto è necessario che l'industria non si rivalga sulla produzione quando le cose vanno male".

Ed è proprio la Coldiretti che è scesa in campo nei giorni scorsi, ottenendo un'importante riconoscenza, quello dell'etichetta obbligatoria del latte



Toscani: "Il prezzo del prodotto influisce sul latte"

chettatura obbligatoria del latte fresco.

"Di fronte alla spregiudicatezza e alla concorrenza sleale di certi Paesi - spiega Biloni - il legame con il territorio dà un valore aggiunto inimitabile al Made in Italy e l'indicazione dell'origine del prodotto in etichetta diventa un

elemento indispensabile di difesa e di garanzia della produzione nazionale". A questo proposito lo scorso 7 giugno la sezione locale è scesa in piazza a Crema per dare vita alla "Giornata del latte fresco", tesa a celebrare l'entrata in vigore dell'obbligo di indicazione sulle etichette dell'origine del latte fresco, fondamentale conquista sul fronte della rintracciabilità. Nel corso della giornata oltre due milioni di litri di latte fresco lombardo, accanto ad altrettanti chili di passata di pomodoro cremonese, sono letteralmente andati a ruba. Un modo di festeggiare la trasformazione in legge della campagna Coldiretti sulle etichette obbligatorie dei prodotti alimentari: Da oggi gli stabilimenti di trattamento devono specificare il riferimento territoriale cui fanno capo gli allevamenti nei quali il latte è stato ottenuto: così, con l'indicazione in etichetta della stalla dove il pro-



Biloni: "Importante l'etichettatura obbligatoria"

doto è nato, non sarà più possibile spacciare come nazionale un latte proveniente da mucche allevate all'estero. "Abbiamo ottenuto la carne - conclude Biloni - la frutta fresca, le uova e il latte fresco. Il prossimo passo sarà per il latte a lunga conservazione".



CENTRO ASSISTENZA TECNICA SALI FRANCESCO

"Il D.P.R. 551/99, obbliga l'utente, alla manutenzione annuale della caldaia, operazione che garantisce sicurezza e risparmio"

**POSSIBILITA' DI ABBONAMENTI PERSONALIZZATI,
da FEBBRAIO fino a SETTEMBRE**

ZONA DI COMPETENZA
CASALASCA



Via S.Savino, 9 - Cremona - Tel. 0372 58.439 - Fax 0372 44.13.07
e-mail: sali.francesco@tin.it

Per Cremona il primo posto in legalità

Cremona sul fronte latte spicca come baluardo di legalità. Gli agricoltori cremonesi, infatti, hanno per la maggior parte (il 70 per cento) scelto la rateizzazione delle multe pregresse, per un totale di 586 produttori, e per un importo complessivo di 35.108.751 euro. Ciò contro una percentuale, a livello nazionale, ferma al 30 per cento. E' dal 1984 che l'Ue ha istituito il cosiddetto "regime delle quote latte", in seguito al quale un'azienda agricola che intenda produrre e

commercializzare latte deve possedere la "quota latte", ovvero un quantitativo di latte commercializzabile, che costituisce una sorta di autorizzazione alla vendita dello stesso. Ad ogni Stato membro è assegnato un quantitativo nazionale di latte "garantito". Il plafond nazionale è poi suddiviso tra tutti i produttori di latte, rispettando la suddivisione tra quote consegne e vendite dirette, in modo che ogni azienda agricola produttrice di latte abbia un suo quantitativo in-

dividuale di latte autorizzato alla vendita. La Legge 119/03 ha introdotto un'importante innovazione: l'invio della dichiarazione mensile da parte del primo acquirente ed il conseguente versamento del prelievo per le produzioni risultate in esubero. Al termine della campagna lattiera, viene effettuata la compensazione nazionale tra i quantitativi di latte prodotti in esubero e quelli non prodotti rispetto al consentito (è il caso dei produttori che commercializzano meno di

quanto è loro concesso dalla propria quota), fino alla concorrenza del plafond nazionale. Il calcolo della compensazione avviene sulla base dei dati trasmessi con le dichiarazioni mensili e delle dichiarazioni annuali di consegna delle latterie e dei caseifici, dove vengono riportati i quantitativi di latte raccolti dai singoli produttori, nonché sulla base delle dichiarazioni annuali di vendita diretta per i produttori che vendono direttamente al consumatore.

La grana del Grana

Quella del Grana Padano è una questione che incide fortemente sulla problematica del prezzo del latte. "Il problema - spiega Toscani - è che l'Antitrust non offre al Consorzio del Grana Padano la possibilità di determinare un limite massimo di produzione del grana". In sostanza, la produzione sregolata del formaggio ne fa automaticamente precipitare il prezzo, e con esso ovviamente diventa inferiore anche l'importo che il trasformatore è disposto a pagare al produttore. "Si dovrebbe poter programmare - spiega Cesare Baldighi, presidente del Consorzio - le produzioni, per evitare un eccesso di offerta sul mercato, che inevitabilmente provoca un crollo dei prezzi" In realtà due anni fa vi era stato un accordo in questo senso, con l'Antitrust: era stata data al consorzio la possibilità di applicare un controllo dei quantitativi prodotti. "Questa opportunità - continua Baldighi - quest'anno non è stata rinnovata. L'Antitrust ritiene che dare una limitazione ai produttori sui quantitativi equivalga a una limitazione alla libertà imprenditoriale. In realtà senza una regolamentazione ci sono 200 produttori lasciati allo sbaraglio".

"E' assurdo - conclude Toscani - che l'Antitrust prenda una posizione simile nei confronti di un consorzio che rappresenta tante piccole aziende. Se l'ente potesse chiedere ai propri associati di limitare i quantitativi di grana, convogliando le forze residue nella produzione di altro formaggio, si riuscirebbe a bloccare i prezzi".

Controlli a tappeto sul nero

di Laura Bosio

E' senza dubbio una piaga che mette in ginocchio il mondo agricolo, quella del latte in nero. Perché finché esisteranno partite di latte che vengono vendute a prezzi stracciati, il prezzo "ufficiale" continuerà ad abbassarsi, con danno per i produttori stessi.

A livello provinciale sono iniziati i controlli, che la Provincia deve portare avanti su delega della Regione. "Abbiamo controllato - spiega Andrea Azzoni - un campione di late, fermendo alcuni camion e verificandone la legalità. Sinora non abbiamo trovato nulla di illegale, ma è pur vero che il lavoro di controllo da fare è ancora molto". Intanto da controlli della Guardia di finanza sono risultati 2 produttori di latte in nero nella



provincia di Cremona, che risulta tra quelle in cui la legalità è maggiore.

Ma cos'è questo latte in nero? E' latte che non viene fatturato

ed è venduto sotto banco dai produttori ai trasformatori. Una pratica che deprime il mercato ufficiale. Nonostante sia un illecito grave, che prevede sanzio-

ni pensantissime amministrative e penali, il fenomeno continua con danno per tutti i produttori onesti. Nel mercato del latte nero ci finiscono i litri eccedenti le quote fissate dall'Unione Europea, per i quali i produttori pagherebbero una multa. Secondo le stime, non è un giro da poco: almeno un milione di tonnellate di latte non fatturato (quasi il 10% del totale nazionale) sulle quali vengono evase tasse per 400 milioni di euro.

Il latte non dichiarato viene raccolto e venduto dall'allevatore di nascosto, di solito per essere trasformato in formaggio. Il prezzo è sensibilmente inferiore a quello di mercato (si aggira attorno alle 450 lire per litro contro le quasi 800 del prezzo di mercato) ma la convenienza per chi vende rimane.

Intanto dal mondo produttivo è sempre più alta la voce che invoca la cessazione di pratiche non rispettose della legge. "Questo fenomeno - afferma Guido Soldi - deve cessare, e non credo che sia poi così difficile. Basta volerlo. Il latte non è un prodotto che si può nascondere tanto facilmente. E le associazioni agricole cremonesi, che rappresentano i produttori, invocano la legalità. Il problema è che c'è qualcosa di endemico, di tipicamente italiano, nel non rispettare le regole". Il difficile è nascondere questo circuito parallelo nelle contabilità delle aziende e agli accertamenti della Finanza. Spesso il latte in nero viene raccolto in cisterne non "ufficiali", e contabilizzato su libri tenuti ben separati da quelli regolari, e lo stesso vale per gli acquirenti.

I "Il singolo che adotta tale sistema - spiega Giorgio Toscani - danneggia sia se stesso

che gli altri produttori, perché il crollo dei prezzi influisce anche su di loro".

Emergenza acqua, chiesto un tavolo regionale

L'acqua scorre nei campi, ad irrigare i raccolti. Ma gli agricoltori cremonesi guardano con preoccupazione le rogge semivuote, e le domande sorgono spontanee: come fare alla prossima irrigazione? Effettivamente il problema della scarsità di acqua ha assunto i toni di una vera e propria emergenza.

"La situazione - conferma l'assessore all'agricoltura Giorgio Toscani - rischia di diventare molto preoccupante".

Tanto che la Provincia, proprio in queste ore, scriverà alla Regione e all'assessore Viviana Beccalossi (nella foto a destra), chiedendo la convocazione di un tavolo regionale sulla problematica. La decisione emerge dopo un un tavolo di discussione svoltosi giovedì scorso in Provincia, che non ha portato a nessun risultato. Anzi: le autorità dei grandi bacini (laghi di Iseo e di Como) se ne lavano le mani. Durante l'incontro di giovedì si sono giustificati con il fatto che l'acqua è necessaria a monte,

per far funzionare le centrali idroelettriche. "Quando invece - dichiara Toscani - esiste una ben precisa convenzione, firmata anche da loro, che li impegnano a rilasciare l'acqua per farla confluire a valle, rendendocela disponibile per l'uso agricolo". Permane così lo stato di emergenza, mentre la Provincia ribadisce la convinzione della necessità di una normativa che imponga una gestione più rigorosa della risorsa acqua da parte di chi gestisce i grandi bacini. "Ed è la Regione - afferma Toscani - che dovrebbe occuparsi di tali norme. E' impensabile che il mondo agricolo cremonese paghi la negligenza di chi amministra i bacini". Tanto più che della carenza d'acqua non sono solo gli agricoltori a risentire, ma l'intero territorio. "Il sistema idrico della nostra provincia - spiega l'assessore - crea un ambiente naturale di grande pregio, e a beneficiarne sono tutti i cremonesi. Questo sistema di rogge e canali crea

un contesto ambientale che è patrimonio di tutti". Dunque dell'acqua non si può proprio fare a meno.

E la Provincia punta l'indice su una gestione non appropriata da parte di chi di competenza. "Abbiamo deciso di accelerare i tempi - spiega il presidente della Provincia Giuseppe Torchio - stante la situazione che si è creata a causa della scarsa quantità disponibile di acqua a seguito delle scarse precipitazioni piovose e della penuria registrata nei bacini dei laghi alpini, soprattutto di Iseo e Como e, conseguentemente, dell'Adda, del Serio e dell'Oglio, anche a causa delle ridotte precipitazioni nevose".

E' quindi indispensabile la necessità di garantire un'equilibrata coesistenza tra i diversi impieghi, individuando le priorità e le necessità immediate. "Nella consapevolezza delle conflittualità esistenti tra i vari interessi in campo - aggiunge Toscani -, anche attraverso



una sempre più forte diffusione del sistema di irrigazione a pioggia e dei "pivot" dobbiamo sforzarci di trovare un giusto equilibrio. In effetti, col costo attuale dell'energia elettrica, e con i sempre maggiori investimenti necessari per garantire il prolungamento delle prese idriche a causa del continuo abbassamento dell'alveo, è indispensabile puntare ad una politica di risparmio dell'acqua e della stessa energia".

G.T. CLIMA
di Galli Mauro e Tosi Marco
ASSISTENZA e INSTALLAZIONE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE CIVILI E INDUSTRIALI

UNITA' OPERATIVA: Via Biasini, (Z.I.) - Soresina (CR)
SEDE LEGALE: Via Robbiani, 2 - Soresina /CR)
Tel. 0374 34.44.22 - Fax 0374 34.22.51 - www.gtclima.it

INSTALLAZIONE IMPIANTI
DAIKIN
I CLIMATIZZATORI FISSI

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE



Collettamento reflui a Malagnino

E' stato recentemente siglato un accordo tra l'Ato, il Comune di Malagnino e l'Aem al fine di procedere alla realizzazione del collettamento delle acque reflue civili del Comune di Malagnino alla depurazione centralizzata della città di Cremona. L'opera, attualmente in corso di realizzazione, prevede un tratto di collettamento pari a 1.327 ml, con 500 abitanti serviti, avrà un costo complessivo di 232mila euro, di cui 69.600 provenienti da Stato e Regione, 23.200 da fonte Ato e 139.200 da fonte comunale.

Castelponzone tra i borghi più belli

Castelponzone potrebbe presto entrare nella Associazione "I borghi più belli d'Italia". A sostenerne la candidatura è intervenuto nuovamente il Presidente della Provincia, Giuseppe Torchio. La richiesta sarà esaminata già nel corso della prossima assemblea. Saranno valutati la rilevanza storica, gli interventi di riqualificazione urbanistica adottati dall'amministrazione, e le eventuali necessità per entrare nell'esclusivo club che oggi annovera poco più di cento realtà fortemente caratterizzate sugli oltre ottomila Comuni italiani.

Paullese, un altro incidente mortale

Gravissimo incidente stradale domenica scorsa al "solito" curvone di Corte Madama, sulla Paullese. Il bilancio è pesante: un morto e quattro feriti, tra cui un bambino di due anni. Nello scontro frontale tra due autovetture ha perso la vita Niamke Bassan Elisabeth, 21 anni a luglio, originaria della Costa D'Avorio ma residente a Cremona. La Peugeot 206, con a bordo una famiglia della Costa D'Avorio che proveniva da Cremona, avrebbe invaso l'opposta corsia di marcia scontrandosi contro un Land Rover.

Dal tavolo politico riunitosi mercoledì scorso sostegno unanime al progetto Un altro passo verso il terzo ponte

di Laura Bosio

Continua la discussione in merito alla realizzazione del terzo ponte sul Po, una delle più importanti opere infrastrutturali progettate negli ultimi anni nella nostra provincia. Il tavolo politico per il progetto del terzo ponte sul Po, che si è riunito mercoledì scorso, ha ribadito all'unanimità il proprio sostegno all'infrastruttura, ritenendola un'elemento strategico per lo sviluppo del territorio cremonese. La società Centropadane ha inoltre comunicato la volontà di sviluppare gli approfondimenti progettuali richiesti dai Comuni, per lo più in area piacentina. La documentazione sarà quindi resa disponibile ai soggetti interessati affinché possano concordare le caratteristiche dell'infrastruttura ed eventuali variazioni progettuali.

Il comitato è stato istituito, insieme a un tavolo tecnico che ha valutato diverse ipotesi realizzative, con un protocollo d'intesa sottoscritto nel 1998 dai soggetti istituzionali interessati alla realizzazione del nuovo collegamento autostradale tra il casello di Castelvetro Piacentino, la strada statale 10 "Padana Inferiore" e la statale 234, con attraversamento del fiume Po e collegamento con il porto interno di Cremona. "La Società Autostrade - ha spiegato il direttore Francesco Acerbi - ha avviato un articolato percorso di confronto con gli enti locali e con le comunità. Pur continuando il confronto, e ribadendo la nostra disponibilità ad accogliere ogni suggerimento che possa migliorare il progetto, ora è giunto il momento di presentare all'Anas la documentazione necessaria". Occorre, secondo il presidente della provincia di Piacenza, Gianluigi Boardi, pensare a una infrastruttura in grado di mettere in rete la "Cispadana" con tutto il sistema viabilistico del nord Italia. "Nell'immediato - ha aggiunto l'assessore provinciale Fiorella Lazzari - occorre coinvolgere le Regioni, che da tempo hanno manifestato il loro sostegno all'infrastruttura, già inserita nelle priorità di entrambe".



I Comuni del Soresinese si aggregano

Da un po' di tempo a questa parte, i piccoli Comuni del Soresinese non stanno a guardare e si organizzano per creare momenti di aggregazione, dove conoscersi meglio per un reciproco arricchimento sia sul piano umano che culturale. Un esempio molto interessante si era registrato alcuni anni fa con l'istituzione del "Quadrifoglio", che comprendeva i Comuni di Casalmorano, Genivolta, Azzanello e Castelvisconti. Funzionò a meraviglia per alcuni anni, con gite in comune, palio dei rioni, commedie, gare sportive, poi con il cambio di qualche amministrazione tutto finì, tra il disappunto di molti abitanti di questi centri che avevano, oltretutto, avuto modo di stringere amicizia. Ne

sa qualcosa Giuseppe Trespidi, che era stato uno dei principali animatori. Altri quattro Comuni sono stati coinvolti recentemente in una manifestazione denominata "Scopri il tuo paese in bicicletta". Si è trattato dei centri vicini di San Bassano, Cappella Cantone, Formigara e Cornaleto. Si è fatto cicloturismo culturale, perché attraversando i loro piccoli paesi, i partecipanti hanno fatto piccole tappe, soffermandosi a visitare luoghi caratteristici e di valore storico, come la chiesa di Sant'Andrea a Cornaleto con il campanile settecentesco, poi la chiesa dedicata ai santi Nazario e Celso a Formigara costruita sul dosso di Santa Cristina, cui è seguita la visita alla cascina Palazzo

di Formigara costruita nel 500 e lo stesso palazzo municipale. Altra tappa a San Bassano per vedere la chiesa della Beata Vergine del Rosario del 1420 e a Cappella Cantone, dove si trova la cappella-ossario della Vergine Addolorata di Oscasale. Infine, tutti alla torbiera di Oscasale, dove è stata offerta una merenda finale. Ora è la volta del soggiorno marino a Igea Marina per il periodo dal 22 agosto al 5 settembre prossimo. Ne sono interessati i Comuni di Formigara, Cappella Cantone, San Bassano e Gombito. Il costo della pensione è di 570 euro per camera con due persone e 670 euro per camera singola. Nel prezzo sono compresi pensione completa, cabina e spiaggia. **gz.**

Castelleone, le strade diventano comunali

Le vie Santuario, Bressanoro e Solferino di Castelleone diventano comunali. E così, con il passaggio di proprietà, verranno posizionati i cartelli con divieto di transito ai tir, salvo per ragioni di carico e scarico. Cesseranno finalmente gli ingorghi all'altezza del largo di Isso. Ci saranno percorsi alternativi: per chi viene da Soresina c'è lo svincolo Casetta Rossa, chi viene da Fiesco dovrà, dopo il passaggio a livello di Le Valli, svolte a destra per via don Mazzolari, via Dosso e sbucare su viale Santuario. Anche quelli provenienti da Crema avranno lo stesso itinerario. Va subito detto che il lodevole intento di vietare il transito ai mezzi pesanti non è una "fissa" di questa amministrazione, ma è una priorità emersa dal piano generale del traffico eseguito dal Centro studi di Milano. Castelleone, in particolare le vie centrali, è sommerso da auto e automezzi pesanti. E' evidente che già l'allontanamento dei tir a questo punto è un bel risultato. Va anche detto che la sicurezza senza i "bisoni" che circolano nel cuore della cittadina, come anche delle tante autovetture, oltre a tranquillizzare la gente, specie i più anziani, dà maggior respiro a un centro che si rispetti, anche a vantaggio dei pedoni che vogliono godersi in pace il classico giretto nel centro storico, senza sentirsi ogni momento minacciati, o quanto meno disturbati, dal passaggio incessante degli automezzi.

Giulio Zignani

Il Caaf Cgil calcola il giusto! Con te tutto l'anno

Ecco il nostro numero blu **Non perdere tempo** telefona e prenotati al nostro Centro

CREMONA

CENTRO SERVIZI CGIL Caaf-Cgil Lombardia

via Mantova, 25 • prenotazioni 0372.453984/5

www.cgilcaafcremona.it • e-mail: csf.cr@caaf.lomb.cgi.it

dal lunedì al venerdì: dalle 8,30 a 12,30 • dalle 14,30 alle 18,30 sabato: dalle 8,30 alle 11,30

... e nelle altre sedi e recapiti Cgil e Sindacato Pensionati SPI-CGIL di tutta la provincia

• 730 • UNICO • ICI • ISEE • fondo affitti • NidiL • contenzioso • Red • successioni • 770

(199.441.555)
CGIL
|
CAAF
**la tua
tranquillità**
 www.servizi.cgi.lombardia.it

Una tavola rotonda sulla cura della patologia preinvasiva Prevenire i tumori alla mammella

di Laura Bosio

Sul carcinoma mammario si sono dette molte cose. Ma è la prima volta nella storia della medicina che ci si riunisce in una tavola rotonda per fare il punto sulla patologia pre-invasiva della mammella. Tumori che per ora non hanno la forza di espandersi, ma che potrebbero o meno evolversi in veri e propri carcinomi, giustificando comunque un intervento chirurgico, onde evitarne l'aggravarsi. Di questo si è trattato nel convegno organizzato il 9 e 10 giugno presso l'Ospedale Maggiore di Cremona. "E' un convegno di respiro nazionale - spiega **Giancarlo Bottini** (nel riquadro), responsabile della Breast Unit - ed è la prima volta nella storia della medicina in cui si sceglie di trattare questo argomento in modo approfondito, in una tavola rotonda. Molte volte si è discusso della patologia conclamata, mentre le forme preinvasive spesso rischiano di passare in secondo piano".

Si tratta di prevenzione?

Da una parte, geneticamente parlando, la si può considerare tale. Dal punto di vista diagnostico, si tratta di diagnosticare lesioni che ancora non si sono degenerate in tumori, ma che potrebbero divenire. La patologia preinvasiva è aumentata negli ultimi anni, e pone



la medicina di fronte a notevoli problematiche. Ci si deve infatti chiedere quando il rischio di sviluppo di un tumore alla mammella può gi-

stificare un intervento radicale come la mastectomia bilaterale con valenza preventiva.

Quanto è elevato il rischio di passare dalla patologia preinvasiva a qualcosa di più serio?

Dipende da vari fattori, specialmente la presenza di mutazioni genetiche. Noi valutiamo la presenza di geni onco-oppressori. La mutazione di tali geni aumenta il rischio di sviluppo di tumore alla mammella. Per questo a volte è importante operare preventivamente. Il problema è che tante volte la gente non sa esattamente di cosa si tratta. Quindi si vuole lavorare

per avere un consenso veramente informato.

Come lavora la Breast Unit?

Da un anno e mezzo, in collaborazione con le università di Oxford e di Torino, stiamo lavorando allo stoccaggio dei tessuti, per ottenere un profilo di espressione genica, ossia avere a disposizione dei tessuti che possono essere valutati dal punto di vista genetico anche in futuro.

Cosa significa?

In pratica sono tessuti che, nel momento in cui vengono prelevati, vengono trattati in modo da poterne estrarre il dna, e quindi disporre del codice genetico del paziente in esame. Questo, fatto nella fase preinvasiva, diventa un segnale preciso che indica l'alterazione del genoma della persona, e in

base a questa si potrà capire se in un futuro insorgerà il tumore.

Si parla di tecniche molto avanzate sia per la diagnostica che per la cura...

Siamo riusciti ad avere tutte le varie possibili innovazioni tecnologiche. A partire dal mammatron, che è una tecnica di ago aspirato che effettua l'esame istologico di una piccola lesione o il sospetto della presenza di qualcosa. Tale esame

viene fatto con un mammografo computerizzato che fornisce un esame ben preciso, e nelle forme lievi ha anche valenza curativa, poiché può aspirare

re eventuali noduli di piccola dimensione. Poi disponiamo di un mammografo, di un ecografo, e di una macchina per la risonanza magnetica alla mammella.

Per il futuro ci sono progetti?

Continueremo, come stiamo già facendo, la nostra collaborazione con l'università di Oxford, molto importante perché ci permette di approfondire molto la nostra conoscenza dal punto di vista genetico, biochimico e biomolecolare, perché vanta docenti che sono tra gli esperti mondiali in materia, come **Stephen Fox**, che è stato relatore al convegno. Per noi conta molto il fatto di poter fare certi nostri studi direttamente presso l'università di Oxford, come ad esempio i profili di espressione genica.

In breve...

L'Aid sbarca anche a Cremona Contro la dislessia

Data la rilevanza del problema dislessia, in collaborazione con l'unità operativa di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza si è costituita la sezione cremonese dell'Aid (Associazione italiana dislessia). Fra gli obiettivi, quello di sensibilizzare la collettività sul tema della dislessia e dei disturbi specifici di apprendimento, promuovere la ricerca e la formazione, offrire ai soggetti con disturbo specifico ed ai loro familiari un punto di riferimento e aiuto per l'identificazione del problema e per l'approccio riabilitativo e didattico/educativo. A tale proposito il ricavato della manifestazione "Il pane in piazza" servirà a finanziare il "Campus di informatica per l'autonomia" destinato ai ragazzi con disturbi specifici.

Da Bologna un nuovo metodo

La luce cura il coma

E' stato ideato un nuovo sistema di luci che serve per fare uscire le persone dal coma. Questo speciale metodo di illuminazione venne utilizzato per la prima volta nelle centrali nucleari. Il Sivrà, così si chiama questo nuovo ritrovato della tecnologia, è in grado di ricreare il ciclo del sole e della luce di una intera giornata. Le nuove "luci della vita" sono state mostrate dall'associazione "Amici di Luca" di Bologna. Il primo ospedale italiano che beneficerà di questa novità sarà il Bellaria di Bologna, e in particolare il reparto di terapia intensiva, dove verrà sperimentata, attraverso questo sistema di luci, la stimolazione multisensoriale per i pazienti in coma post-vegetativo.

"Awake surgery" per il cervello

Intervento da svegli

Un intervento sul cervello di un paziente sveglio, che elimina il rischio di compromettere il linguaggio, che permette operazioni più complesse e che ha un'alta garanzia di successo: è la tecnica *awake surgery*, eseguita di recente in Italia dal dipartimento di neurochirurgia dell'ospedale di Borgo Trento, in provincia di Verona. Durante l'operazione il paziente rimane sedato ma sveglio, grazie a un'anestesia locale. A questo punto è possibile, per esempio, asportare tumori e, in particolare, i gliomi, i più frequenti tra i tumori cerebrali. Si tratta di una tecnica già diffusa da tempo all'estero, che si applica quando il tumore è albergato in zone particolarmente critiche.

Il cibo può alterare il carattere

Fast food e psiche

Sono i nutrizionisti svedesi a sostenere che il cibo da fast food è in parte responsabile dei comportamenti difficili di molti bambini. Dal 1998 sono state imposte, a 42 scolari di Aarhus, colazione e pranzo a base di cibi sani, ed è risultato che questi alunni facevano meno assenze per malattia, litigavano meno degli altri e la loro concentrazione in classe era decisamente migliorata. "Il problema dell'alimentazione scorretta - ha spiegato uno dei nutrizionisti - è poco sentito dai genitori, alquanto scettici sul fatto che una dieta corretta possa avere effetti sulla psiche. E solo pochi di loro sanno che i bambini difficili potrebbero cambiare carattere, se solo si modifichasse la loro alimentazione".

L'arte come terapia

Sabato 11 giugno, alle ore 9,30, presso la Sala Consiglio del Comune di Cremona si svolgerà una tavola rotonda sul tema "Arte, lavoro, reintegrazione". Organizzata dall'Unità Operativa di Psichiatria del presidio ospedaliero di Cremona, in collaborazione con l'Associazione Difesa Diritti Malati Psichici (Didiapsi), la tavola rotonda offrirà l'opportunità di affrontare e riflettere su alcune tematiche di estrema rilevanza sociale nell'ambito del rapporto fra malattia psichiatrica e collettività. In tal senso è da 30 anni che l'Atelier di Cremona è testimone di quella trasformazione avvenuta nella nostra società e nella psichiatria, che ha portato il malato di mente da una condizione di isolamento sociale, emarginazione e discriminazione alla lotta per il riconoscimento dei propri diritti come persona, diritto di cittadinanza e, non ultimo, diritto alle cure. "L'oggetto artistico - spiega **Emilia Agrimi**, direttrice dell'unità operativa di psichiatria dell'Ospedale di Cremona - trasfigura i sentimenti e i vissuti che albergano in ciascuno di noi e che muovono la solidarietà verso l'altro in una rinnovata reciprocità di comprensione e riconoscimento. In questo modo anche il malato psichico ci insegna che è in grado di arricchirci, di farci riflettere sulle nostre fragilità, di offrirci qualcosa di bello". Solo una rete solidale costruita da istituzioni, associazioni, volontariato e cittadini, in una comune sinergia di intenti, può offrire a chi soffre o vive una condizione di svantaggio nuove opportunità e speranze per il futuro. Intanto fino al 12 giugno è ancora possibile visitare la mostra "Segni, ombre, emozioni dall'Atelier di Cremona", ospitata presso la Sala Alabardieri del Comune di Cremona e all'Adafa di via Palestro 32. Per informazioni è possibile telefonare allo 0372-405030.

Intervista al responsabile della Breast Unit, Giancarlo Bottini

faffin

NETWORK FARMACIE

Consigli pratici e specialistici per la tua salute e il tuo benessere

Informazioni sui ticket e sulla detrazione fiscale delle spese mediche

Tel. 0372/463967 - Fax 0372/433670 www.faffin.it

Test autodidattici

di Andrea Pighi

Quella vacanza tanto sognata e attesa è finalmente arrivata, tutto è pronto per la partenza, ed ecco che si presenta il dubbio assillante: "Ma la mia casa è a prova di ladro? Posso partire senza la paura di tornare e non trovare più nulla?". Quando ci si assenta di casa per periodi più o meno lunghi, spesso è infatti il momento in cui i ladri decidono di entrare in azione. Come sottolinea la Polizia, capita che le case prese di mira da parte dei "topi di appartamento" vengano segnalate con strani disegni. Questi disegni hanno ciascuno un significato specifico che permette ai delinquenti di sapere - ad esempio - se nello stabile vi è un appartamento con una donna sola (triangolo), se la casa è provvista di antifurto (Oh), se è opportuno "visitare" la casa di domenica (D), di mattina (M) o di notte (N) e altro ancora.

Come prevenire, allora, l'eventualità di furti, in modo da poter partire in tutta tranquillità? Innanzitutto è meglio evitare di pubblicizzare troppo le assenze. Se si ha una segreteria telefonica, è opportuno non registrare messaggi dal tono vacanziero: meglio il classico "momentaneamente non siamo in casa".

In mancanza del portiere o di un suo sostituto, è poi bene lasciare le chiavi di casa a un parente o a un amico fidato,

Non si deve fare capire che l'abitazione è vuota

che possa passare di tanto in tanto a ritirare la posta e i giornali (il cui accumulo denota l'assenza dei destinatari) e a controllare che tutto proceda per il verso giusto. Anche l'accumulo di materiale pubblicitario nelle cassette postali è una spia dell'assenza del proprietario. Specie negli immobili in condominio e sempre in mancanza

Alcuni accorgimenti e consigli utili per rendere la casa a prova di ladro

di un portiere, bisogna stare attenti ai comportamenti di coloro che svolgono le pulizie di androni e di pianerottoli degli stabili. Infatti, qualche pulitore ha l'abitudine di lasciare - dopo aver pulito - il tappetino sollevato in alto o appoggiato vicino alla porta d'ingresso dell'unità immobiliare e questo, in assenza del proprietario, rappresenta un indizio che in casa non c'è nessuno. Quindi, se ci si accorge che l'addetto alle pulizie non ricolloca subito il tappetino davanti alla porta, è bene avvertirlo e chiedergli di evitare tale comportamento.

Bisogna poi fare attenzione ai

apportare nuove serrature, lucchetti e catenacci alle porte, montare allarmi e telecamere. Per tutti questi interventi - ed altri simili - è possibile usufruire ancora (e fino al 31 dicembre 2005) delle detrazioni fiscali previste dalla legge.

Bisogna poi ricordarsi che semplici accorgimenti possono essere molto efficaci (specie - ad esempio - in caso di cattivo funzionamento degli allarmi): lasciare in casa una radiosveglia attiva che suoni di tanto in tanto, installare una luce a intermissione che saltuariamente si accenda e si spegna, mettere dei coperchi o dei contenitori metallici

Proteggersi con antifurti, teleallarmi e vigilanza

dietro le porte e le finestre. Bisogna infine eseguire un controllo sul buon ed efficace funzionamento dell'antifurto,

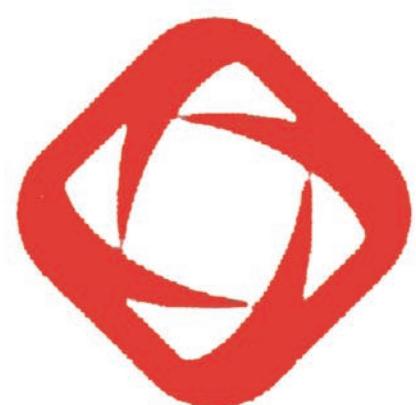
che ha un ulteriore effetto deterrente sui ladri.

Si può richiedere alla questura l'attivazione del teleallarme, dispositivo ausiliario di collegamento con il pronto intervento della questura stessa. Con il teleallarme si ha la sicurezza di

un rapido intervento della forza pubblica. In alternativa si può stipulare un contratto di vigilanza con una società privata, pattuendo anche il servizio di

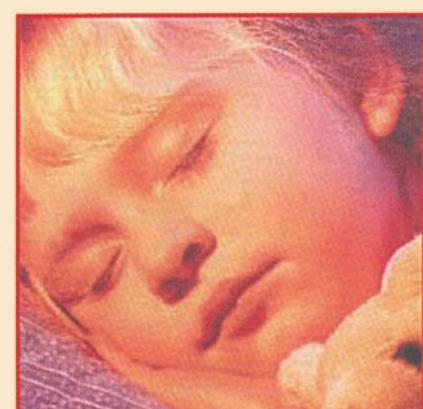
teleallarme, con intervento diretto dei "vigilantes".

Per attenuare le conseguenze di un furto è inoltre opportuno redigere un inventario di tutti gli oggetti di valore che si conservano nell'appartamento, stipulando una polizza assicurativa per garantirsi in caso di furto. Infine è bene sporgere immediatamente una denuncia del furto subito presso le forze dell'ordine.



DISAITALIA SISTEMI

La sicurezza oggi è un valore importante.
Sentirsi protetti ci fa godere del nostro tempo e della tranquillità necessaria per dedicare energie al nostro futuro.



**IMPIANTI ANTIFURTO
INTERNI ESTERNI
CON O SENZA FILI
VIDEOSORVEGLIANZA
INTERNA ED ESTERNA**



AZIENDA CERTIFICATA
ISO 9001:20000

- PAGAMENTI PERSONALIZZATI
- PREVENTIVI GRATUITI

**NUOVO
SHOW ROOM**
Gadesco Pieve Delmona
Via Pari Opportunità, 5
Tel. 0372 838720

di Giulia Sapelli

Ogni 10 secondi nelle abitazioni italiane avviene un incidente che richiede cure ospedaliere (dati Istat e Inail). Anche se le strade rimangono di gran lunga il luogo più pericoloso in assoluto, la casa non è quindi sempre quel nido sicuro e inviolabile che si può pensare. La mole degli incidenti domestici, infatti, è tale da rendere necessaria anche nella abitazioni un'opera di prevenzione.

Innanzitutto bisogna ricordare che nelle case gran parte degli incidenti riguardano le persone anziane ed i bambini. Questi, ovunque si trovino sono esposti ad un rischio maggiore a causa della loro necessità di scoperta del mondo. Gli anziani, d'altra parte, per la loro maggiore vulnerabilità fisica, sono soggetti a conseguenze di maggiore gravità.

Nelle case avviene una strategia paragonabile a quelle che avviene nelle strade: sono più di 8 mila, infatti, le persone che perdono la vita ogni anno tra le mura domestiche, alle quali devono essere aggiunte quelle che av-

I bambini e gli anziani sono i soggetti più vulnerabili

vengono dopo il ricovero in ospedale.

Quali sono le cause più frequenti? Innanzitutto fratture da cause varie (53 per cento), cadute (35 per cento) o incendi (3 per cento). Quindi il primo pericolo

che esiste dentro casa è quello dei pavimenti scivolosi, delle scale e dell'uso scorretto di sedie e sgabelli. Non si deve

trascurare, però, che i bambini sono particolarmente esposti a pericoli quali l'ingestione di farmaci e di prodotti velenosi presenti in casa (molto più numerosi di quanto non si creda) e ai pericoli presenti in cucina (fornelli e pentole con liquidi bollenti).

Più di tremila morti sono causate da cadute in casa. Per questo è indispensabile fare un'opera di prevenzione, attraverso alcuni piccoli accorgimenti. Innanzitutto non usare tappeti sulle scale, verificando anche che i parapetti di scale e balconi siano alti almeno un metro (meglio 1,1 metri) e siano impenetrabili ai bambini. I vetri delle finestre vanno puliti con attrezzi adeguati piuttosto che salendo su sedie o scale. Inoltre, prima di usare una scala pieghevole, è bene verificarne lo stato. Anche il bagno è una stanza ricca di potenziali pericoli, per cui conviene installarvi maniglie e dispositivi antiscivolo.

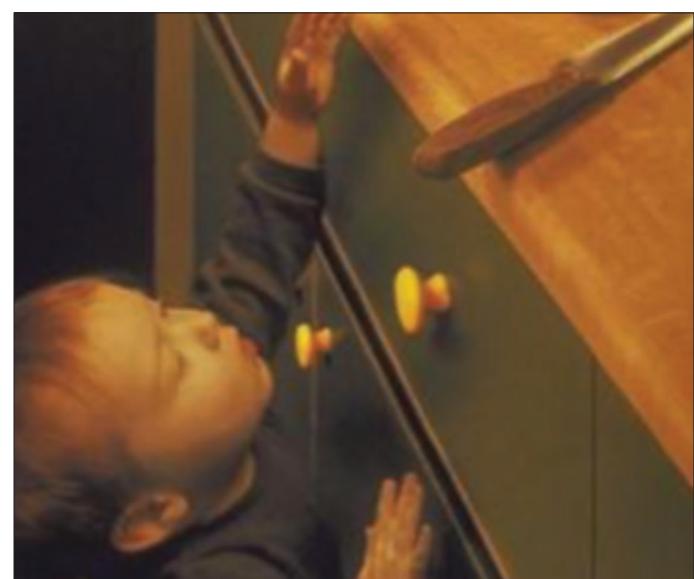
In casa sono presenti molti prodotti pericolosi (disincrostanti, disgorganti, detergenti



Il rischio si annida anche nei prodotti chimici

per wc, insetticidi, antitarame, smacchiatori, pulitori per fornelli, candeggianti, detersivi per lavastoviglie). Il pericolo di queste sostanze non risiede solo nel loro cattivo uso, quanto nel pericolo che possono arrivare a portata dei bambini. Pertanto, sia queste sostanze che fiammiferi, accendini, medicine e infiammabili, devono essere accuratamente posti fuori dalla portata dei più piccoli.

La sicurezza degli impianti elettrici delle abitazioni può essere esaminata secondo una distinzione basata sulla data di costruzione delle abitazioni. Infatti, per le case costruite dopo il marzo 1990, gli impianti elettrici devono essere dotati di una dichiarazione di conformità rilasciata dall'installatore che ha eseguito l'impianto. Per gli impianti realizzati prima del 1990, invece, deve essere realizzato l'impianto di messa a terra. I



CASA SICURA

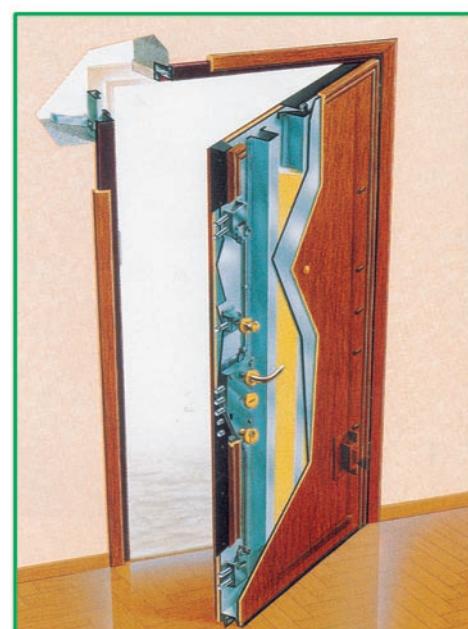
**SISTEMI DI SICUREZZA
VIDEOCONTROLLI
E DOMOTICA**

**PREVENTIVI
GRATUITI A DOMICILIO**

CREMONA - Via Massarotti, 16/a
Tel. 0372 22.886
E-mail: lazzarinetti@libero.it
www.casasicuracremona.it

PEDRAZZI Porte Blindate

Antifurti - Casseforti - Cancelli Automatici



Porta con serratura e cilindro di alta sicurezza

**ANTIFURTI CON O SENZA FILI
PORTE INTERNE IN MASSELLO BASCULANTI E ANTE BLINDATE
SERRAMENTI ESTERNI PORTONI SEZIONALI**



Grata di sicurezza in acciaio a battente doppio

**Esposizione e vendita: Via Mantova, 54/g - CREMONA
Tel. e Fax 0372 43.45.37**



Foto archivio Aem



Foto archivio Aem

Al via la corsa all'ultimo rifiuto

di Giulia Sapelli

Ha preso il via proprio in questi giorni l'edizione 2005 di "Ciclo e Riciclo", che vede nuovamente i cremonesi impegnati in una vera e propria gara all'ultimo rifiuto. L'imperativo per l'estate è dunque riciclare, in particolare cartone da imballaggi, tetrapack, lattine, plastica e carta.

Ma come si partecipa alla raccolta? Chi conferisce il materiale deve segnalare il suo codice cliente (il numero identificativo, che è riportato sulle bollette Linea Group - Aem) con il nome al quale è intestata l'utenza, oppure un altro codice d'utenza al quale accreditare i punti. L'interessato deve anche dichiarare che il materiale por-

tato proviene esclusivamente da raccolta differenziata. Gli addetti, dopo aver pesato i rifiuti, trascrivono su un computer il nome del partecipante, il tipo e la quantità di materiale ricevuto e il corrispondente punteggio, rilasciando infine una ricevuta

E' ripartito il concorso "Ciclo e Riciclo" dell'Aem che premia i cittadini

con indicati i punti conseguiti. Il termine ultimo per consegnare i rifiuti e accumulare punti è il 31 ottobre, mentre la prenotazione dei premi deve essere effettuata entro il prossimo 7 novembre. L'assegnazione è prevista per il

17 dicembre. Insomma, tutto è predisposto per una vera e propria corsa ai premi. In palio ci sono una bicicletta da uomo o da donna per seimila punti, una bicicletta da ragazzo e un lettore dvd per cinquemila, un buono spesa Coop da 50 euro per

tremila, un ingresso a Gardaland e un buono spesa Coop da 25 euro per 1.500 punti, un abbonamento mensile ai mezzi pubblici per 1.300 punti, e un biglietto multicorsa (valido per 10 corse) e una tessera parcometri per 500 punti.

La raccolta differenziata risponde efficacemente alla logica del riciclo industriale dei materiali (carta, vetro, plastica, metalli, scarpe usate, ecc.) o dello

smaltimento in impianti specializzati per rifiuti pericolosi (pile, medicinali, siringhe, frigoriferi, ecc.) e con il miglioramento dell'organizzazione dei servizi prestati.

La consuetudine della raccolta rifiuti con sacchi "porta a porta" è in qualche modo il patrimonio che dovrà, in futuro, essere valorizzato anche ai fini della raccolta differenziata, soprattutto per la frazione organica umida. Le principali caratteristiche della piattaforma per la raccolta differenziata di via San Rocco sono: una superficie novemila metri quadrati, una potenzialità di 20 mila tonnellate ogni anno, 23 differenti tipologie di rifiuti conferibili. L'Azienda energetica municipale di Cremona è stata

la prima realtà, già all'inizio degli anni '90, a proporre e a realizzare un sistema integrato nella gestione dei rifiuti cercando di rendere massimo il recupero sia di materia (raccolta differenziata) sia di energia (termoutilizzatore), riducendo così drasticamente la necessità di far ricorso alla discarica. L'Azienda di Cremona cura l'intero ciclo dei rifiuti (raccolta e smaltimento), impegnando nel servizio di igiene urbana (raccolta differenziata, raccolta e smaltimento, pulizia delle strade) circa 100 addetti, con i quali gestisce anche la piattaforma per rifiuti inerti, la piattaforma per la raccolta differenziata di San Rocco e la discarica di Malagnino.



Per informazioni, suggerimenti, consigli e per ritirare copia del regolamento ci si può rivolgere a:



AEM - LINEA GROUP
Ufficio Informazioni
V.le Trento e Trieste, 38 - Cremona
Lunedì - Venerdì 8.20/13.00 - Mercoledì 8.20/16.30
info@aemcremona.it
www.aemcremona.it

Con operatore
lunedì - venerdì 8.00/20.00
sabato 8.00/14.00

Numero Verde
800 821 128



Più ricicli più vinci

Dal 15 giugno al 31 ottobre 2005

tutti i clienti gas di Linea Group della Provincia di Cremona possono partecipare alla Grande Iniziativa Ecologica Ciclo&Riciclo!

Una scelta di solidarietà

I partecipanti a Ciclo&Riciclo 2005 possono scegliere di contribuire a finanziare un progetto di solidarietà della Caritas di Cremona.

Premi

- Bicicletta uomo/donna
- Bicicletta ragazzo
- Lettore DVD
- Buono spesa Coop 50 €
- Ingresso Gardaland (fino ad esaurimento scorte 200 biglietti)
- Buono spesa Coop 25 €
- Abbonamento mensile mezzi pubblici
- Biglietto multicorsa (10 corse)
- Tessera parcometri



La raccolta differenziata svolge un ruolo prioritario nel sistema di gestione integrata dei rifiuti in quanto consente, da un lato, di ridurre il flusso dei rifiuti da avviare allo smaltimento e, dall'altro, di condizionare in maniera positiva l'intero sistema di gestione. Essa consente: la valorizzazione delle componenti merceologiche dei rifiuti sin dalla fase della raccolta, la riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti da avviare allo smaltimento indifferenziato, individuando tecnologie più adatte alla gestione e minimizzando l'impatto ambientale dei processi di trattamento e smaltimento, il recupero di materiali e di energia nella fase di trattamento finale, la promozione di comportamenti più corretti da parte dei cittadini, con conseguenti cambiamenti dei consumi, a beneficio delle politiche di prevenzione e riduzione.

Secondo gli esperti dell'Apat (Agenzia per la Protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici), il sistema dovrebbe sempre più privilegiare raccolte domiciliari, affiancate a raccolte stradali, e ampliare il campo di applicazione a raccolte più complesse (come quella della frazione organica putrescibile) o ad aggregazioni di differenti materiali (raccolta multimateriale o raccolta combinata). Per il conseguimento di tali

Indispensabile rispettare delle logiche di integrazione

obiettivi è tuttavia indispensabile che la raccolta differenziata venga realizzata secondo logiche di integrazione rispetto all'intero ciclo dei rifiuti, e che ad essa corrispondano la dotazione di efficienti impianti di recupero ed una sempre maggiore diffusione dell'utilizzo dei rifiuti recuperati. I dati elaborati dall'Apat prevedono l'adozione di un criterio omogeneo di calcolo, in base al quale non vengono computati, nella quota di raccolta differenziata, i flussi di rifiuti che, ancorché raccolti selettivamente, sono avviati allo smaltimento.



Foto archivio Aem

Provincia, un osservatorio

L'Amministrazione provinciale di Cremona ha istituito l'Osservatorio rifiuti, che propone ai Comuni di incentivare il compostaggio domestico attraverso diverse azioni: campagna informativa, distribuzione di composter alle famiglie che ne fanno richiesta, serate informative sul compostaggio domestico tenute dai tecnici dell'Opr, acquisto di un tritaramaglie domestico da dare in comodato per un periodo limitato. Tutto il materiale acquistato dai Comuni è finanziato con un contributo provinciale. L'Osservatorio rifiuti riceve annualmente le richieste di contribuiti per la raccolta differenziata e propone all'Amministrazione la destinazione dei fondi secondo i criteri previsti da un apposito documento adottato dalla Provincia con una delibera del Consiglio Provinciale, la n. 109 del 26 luglio 1993, dal titolo "Regolamento per l'erogazione dei contributi per la raccolta e lo smaltimento differenziato dei rifiuti solidi urbani", e nel rispetto delle finalità del Piano provinciale rifiuti. La scadenza per le richieste è fissata al 30 settembre di ogni anno.

Gruppo **BIO.GE.CO.** srl

Loc. Berghente, 4 - San Rocco al Porto (LODI) - Tel. 0377 43.99.89

I NOSTRI SERVIZI:

- SMALTIMENTO E RECUPERO RIFIUTI ORGANICI.
- PRODUZIONE COMPOST.
- ALLESTIMENTO CANTIERI MOBILI.
- NOLEGGIO MACCHINE.
- SERVIZIO COMMERCIALE DI AVVIAMENTO ATTIVITA'.
- ADDESTRAMENTO PERSONALE.
- PRODUZIONE COMMERCIALIZZAZIONE MISCELATORI A COCLÉE da 15 A 30 MC. SPECIFICI PER IL COMPOSTAGGIO
- PRODUZIONE SONDE OSSIMETRICHE PER IL COMPOSTAGGIO



COSTRUZIONI IMPIANTI:

- IMPIANTI DI COMPOSTAGGIO A BIOCCELLE
- IMPIANTI DI COMPOSTAGGIO A CONTAINER MOBILI
- REALIZZAZIONE E MONTAGGIO BIOFILTRI.
- AMMODERNAMENTO IMPIANTI DI COMPOSTAGGIO ESISTENTI
- CENTRI DI MONITORAGGIO.
- BIOCCELLE/BIOTUNNEL
- IMPIANTI DI TRATTAMENTO R.S.U. (SELEZIONE MECCANICA E BIOSTABILIZZAZIONE)
- IMPIANTI DI DIGESTIONE ANAEROBICA CON RECUPERO DI BIOGAS.
- BIOPRESSE.
- PLATEE DI TRATTAMENTO AREATE.
- SONDE OSSIGENO E TEMPERATURA PORTATILI E FISSE



PROGETTAZIONE IMPIANTI:

- GESTIONE IMPIANTI DI COMPOSTAGGIO.
- BIOFILTRAZIONE.
- CONSULENZE AMBIENTALI.
- REDAZIONE ISTANZE AUTORIZZATIVE.
- CONSULENZE IMPIANTISTICHE .

Ecco un'altra idea Palazzetti che piacerà alla natura.



La natura ama chi sceglie i caminetti e le stufe Palazzetti. Perché sono sistemi di riscaldamento completi, che riscaldano intere abitazioni con aria calda e pulita. Assicurando la massima resa termica e l'emissione di fumi più puliti nell'ambiente grazie all'esclusivo sistema della doppia combustione. E chi ama la natura ha oggi un motivo in più per scegliere Palazzetti: basta infatti acquistare un caminetto, una stufa o un barbecue, anche in comode rate e a tasso zero, per ricevere subito, con solo un Euro in più, questa bellissima bicicletta elettrica Palazzetti".

www.palazzetti.it

PALAZZETTI
IL CALORE CHE PIACE ALLA NATURA
Via Roveredo, 103 - 33080 Porcia (PN) Tel. +39 0434 922922

Certificati dai più importanti istituti Europei.

La soluzione Palazzetti per acquisire in comode rate.

Il servizio per la consegna di pellets a domicilio.

Numeri Verde
800-018186

RIVENDITORI AUTORIZZATI:

ACQUA FUOCO
Cremona 0372/463630

EDILMARKET
Castelleone 0374/57558

CENTRO EDILE CREMASCO
Vaiano Cremasco 0373/278133

DEPRA' FRATELLI
Soncino 0374/85044

FROSI FRATELLI
Soresina 0374/342488



GALLETTI s.n.c.

Uff. comm. e amm. Via Faverzani, 13 - 26046 San Daniele Po (Cremona) ITALIA - Tel. 0372.65760 - Fax 0372.65082
Produzione Aceto Balsamico di Modena Via Vincenzo Monti, 59 (Modena) ITALIA

di Giulia Sapelli

L'idea del Portfolio non è una novità nella scuola italiana. Già negli anni '60, infatti, fu introdotto il Libretto personale degli alunni e delle alunne. Anche il Decreto ministeriale del 16 novembre 1992 e l'annessa circolare ministeriale 339/1992, che disciplinava il fascicolo personale dell'alunno, si inscrive nella medesima cultura della documentazione didattica tesa ad affiancare alla tradizionale pagella uno strumento di documentazione più completo e analitico della storia scolastica degli alunni.

Il Portfolio delle competenze individuali previsto dalle indicazioni nazionali è una sorta di "cartella" che raccoglie di ciascun alunno i documenti e i prodotti più significativi e pregnanti e lo accompagna lungo tutto il suo itinerario scolastico, documentandone la storia formativa, le tappe significative, le competenze acquisite nel tempo.

In campo educativo il Portfolio nasce in ambiente anglosassone, dove assolve essenzialmente a una funzione sia docimologica, come strumento di valutazione complementare o persino alternativa rispetto a modalità di valutazione più tradizionali, sia pedagogica, come strumento di documentazione (e certificazione) del-

E' una sorta di "cartella" che raccoglie i documenti più significativi e pregnanti di ogni alunno

le competenze raggiunte dagli alievi, nonché dei processi messi in atto per raggiungerle.

Per quanto riguarda le finalità, bisogna distinguere tra differenti scuole. Per la scuola dell'infanzia, il Portfolio assolve principalmente a una funzione conoscitiva e pedagogica. Le indicazioni nazionali puntano l'accento particolarmente sull'"osservazione" dei bambini, che consente di comprendere, analizzare, interpretare e contestualizzare i loro comportamenti e di "cogliere e valutare le

loro esigenze". Ciò al fine di "ri-equilibrare via via le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte e di condividerle con le loro famiglie". Nella scuola primaria il Portfolio assume una connotazione più spiccatamente valutativa delle "competenze" maturate dall'alunno. Tale connotazione, tuttavia, si intreccia inestricabilmente con una esplicita finalità di orientamento. La conoscenza qualitativa delle competenze del fanciullo contribuisce infatti, se-

condo le indicazioni nazionali, "a fargli scoprire e apprezzare sempre meglio le capacità potenziali personali, non pienamente mobilitate, ma indispensabili per avvalore e decidere un proprio futuro progetto esistenziale".

Particolare rilevanza, inoltre, viene assegnata al Portfolio come strumento di raccordo e continuità didattica sia con la scuola primaria che con la scuola secondaria di primo grado.

Nella scuola primaria di primo grado si individuano le medesime finalità, con alcune significative differenze. Accanto alla valutazione delle competenze, coerentemente con la diversa età degli alunni, emerge la valutazione degli apprendimenti. Il sapere si aggiunge al "pragmatismo" del saper fare. Inoltre viene enfatizzata la centralità "strategica" assunta dal Portfolio nella scelta dell'indirizzo formativo del secondo ciclo cui la famiglia dovrà iscrivere il figlio.



Il ruolo del coordinatore tutor

La gestione del Portfolio è affidata al docente coordinatore-tutor, che è responsabile della compilazione e dell'aggiornamento, in collaborazione con tutte le figure che si fanno carico dell'educazione di ciascun alunno. Gli insegnanti del team, i genitori, gli alunni stessi, chiamati, questi ultimi, "a essere sempre protagonisti consapevoli della propria crescita". Coerentemente con i suoi compiti di coordinamento dell'attività didattica, il docente-tutor si pone come referente principale nei rapporti con i genitori, in particolare per quanto concerne l'orientamento. Le indicazioni nazionali raccomandano che la scelta di iscrivere il bambino alla scuola primaria prima dei sei anni d'età "sia compiuta dopo una approfondita discussione

con il tutor che ha seguito l'evoluzione del bambino nel contesto scolastico e che può confrontare la sua maturità con quella di molti coetanei". Analoghe procedure di consultazione sono previste in occasione della scelta dell'indirizzo formativo del secondo ciclo al termine della scuola secondaria di primo grado, rispetto alla quale "è opportuno che il docente tutor, indipendentemente dalla decisione dello studente e della sua famiglia, esprima, a nome della scuola, il proprio consiglio orientativo", se bene "non vincolante" per la famiglia. Al coordinatore-tutor è infine affidato il compito di garantire la continuità didattico-educativa mediante forme di collegamento di collegamento e raccordo tra i diversi ordini di scuola.



Iride Dal 1988 a servizio dei ragazzi e delle loro famiglie

PER INFORMAZIONI
Tel. 0372458146 - fax 0372530336
Sito Internet: www.coopiride.it
E-mail: info@coopiride.it
Via Gerolamo da Cremona, 39 - Cremona

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

CENTRO RAGAZZI IRIDE

Struttura educativa per minori dai 6 ai 15 anni con servizi di:

- MENSA
- AIUTO NEI COMPITI
- ATTIVITÀ LUDICHE
- ACCOMPAGNAMENTI DA SCUOLA E A CASA

→ Bambini e ragazzi suddivisi per fasce d'età;
→ Piccoli gruppi di massimo 8 ragazzi seguiti da personale qualificato;
→ Orari del Centro Ragazzi: 12,00-19,00 dal lunedì al venerdì con possibilità di scelta di fasce orarie.

Il Centro Ragazzi Iride ha conseguito la certificazione di qualità ISO 9001:2000.



ALTRÉ ATTIVITÀ DELLA COOPERATIVA

- Progetti nelle scuole di ogni ordine e grado
- Ricerca e formazione
- Animazione sul territorio
- Centri Estivi

CENTRO LIBRI di via Ippocastani

FORNITURA DI LIBRI DI TESTO PER OGNI ORDINE DI SCUOLA

A tutti coloro che effettueranno la prenotazione dei

libri di testo entro il 30 giugno,

il CENTRO LIBRI di via Ippocastani offre lo sconto dell'8% sul prezzo di copertina.

Inoltre sul materiale di cartoleria di inizio anno scolastico,

si applica uno sconto speciale del 20%



LIBRI USATI
Fino al 30 luglio è aperto il Mercatino dell'usato
RITIRIAMO E VENDIAMO I VOSTRI LIBRI



Via Ippocastani, 8 Cremona

DETtaglio: Tel. 0372 435604 INGROSSO: Tel. 0372 590512
Fax: 0372 590512 Mailbox: centrolibrichiari@libero.it

di Andrea Pighi

Dopo il pasticcio sulla scelta dei libri di testo, per la scuola è sorto il problema della valutazione finale degli alunni, degli scrutini e di chi li ha presieduti.

La segreteria del dottor Criscuoli, il direttore generale del Miur estensore delle circolari in questione, è stata sottoposta, nell'ultimo periodo ad un intenso lavoro. Li arrivano infatti molti dei quesiti e dei dubbi interpretativi sulle note trasmesse alle scuole. Per l'anno scolastico 2005-2006 i docenti delle classi quinte uscenti della scuola primaria adottano i libri per le classi prime, seconde e terze. Ma poi la segreteria del Miur, interpellata, conferma "che sì, li possono adottare per l'intero triennio, ma possono anche adottarli per la sola classe prima, perché in fondo c'è l'autonomia delle istituzioni scolastiche". Ma, oltre i libri di testo, i dubbi hanno riguardato anche la questione degli scrutini e della "non ammissione" dell'alluno al periodo scolastico successivo, dove vige scarsa limpidezza. Prima con il problema di quando e come si può "bocciare". Ovvero, se la "non ammissione", provvedimento eccezionale, è possibile alla fine del periodo e, in via ancor più eccezionale, anche all'interno dello stesso e se deve essere decisa sempre all'unanimità o anche a maggioranza. Alla soluzione, se ci si sforza di leggere attentamente le varie disposizioni normative, ci si può arrivare. Poi con l'altro problema, questo più impegnativo, di chi decide la non ammissione, chi presiede gli scrutini e chi ne è parte attiva.

Dalla lettura delle normative pareva di capire che la non ammissione venisse decisa non più dai Consigli di interclasse ma dai "docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche previsti dai piani di studio personalizzati". Vale a dire, per la scuola primaria, dalla nuova "équipe pedagogica", di cui si parla nelle Indicazioni na-

zionali, quella coordinata dall'insegnante tutor. Ma, sulla scorta delle critiche e dei quesiti pervenuti, il Direttore generale, precisa che, poiché le norme che disciplinano gli organi collegiali della scuola non sono state oggetto di abrogazione, questi esistono ancora, non sono stati esautorati nel loro ruolo e sono presieduti dai dirigenti scolastici. Gli scrutini restano dunque atto collegiale - scrive Criscuoli - di competenza degli organi collegiali. Sta di fatto che mentre nella scuola me-

dia c'è una coincidenza tra i docenti responsabili degli insegnamenti che intervengono nella classe e il Consiglio di classe, tale corrispondenza non c'è tra équipe pedagogica e Consiglio di interclasse nella scuola elementare. Quest'ultimo organismo è più ampio del team dei docenti che intervengono nella classe, comprende docenti che lavorano nelle classi parallele del plesso e magari anche in moduli organizzativi diversi, tra classi a tempo pieno o a modulo.

L'ammissione o meno alle classi successive spetta al consiglio d'interclasse o all'équipe pedagogica?



Le perplessità di Cgil, Cisl e Uil

Sul piano giuridico e formale resta un altro problema. Mentre il dirigente scolastico presiede naturalmente il Consiglio di classe, a rigore non potrebbe presiedere l'équipe pedagogica, che organo collegiale non è, non essendo, appunto, la stessa cosa del Consiglio di interclasse. "Riesce difficile immaginare una procedura agita collegialmente - afferma il Coordinamento nazionale dei dirigenti scolastici di Cgil, Cisl e Uil - senza una convocazione dei componenti, la fissazione dell'ordine del giorno, un presidente e un verbalizzatore di tale organismo. E riesce difficile immaginare l'adozione a maggioranza di una eventuale non ammissione alla classe successiva di un alluno, come recita la stessa Cm 85/2004 nella parte d comma 5, senza che il di-

rigente scolastico presieda la riunione, ne garantisca la correttezza formale e ne disponga la verbalizzazione come traccia ufficiale di una decisione legittimamente assunta". Su questo punto la stessa segreteria del Miur ha avuto qualche sbandamento. In un primo tempo ha risposto ai numerosi quesiti posti sostenendo che le operazioni di scrutinio spettavano esclusivamente ai docenti dell'équipe pedagogica. Successivamente, per analogia con i Consigli di classe, ha affermato che anche qui il presidente presiede. Sul fatto che possa presiedere formalmente alle operazioni di scrutinio e di "non ammissione" effettuate da un gruppo di docenti l'équipe pedagogica, che non è organo collegiale, qualche perplessità rimane.



Yaris Giugno Geniale.



**Fino al 30 giugno
da Bianchessi**

Tutto il lusso di
Yaris Expo benz.
A partire da **9.500 euro.**
con **ANTICIPO ZERO** finanziamento
4,75% in 40 mesi a **271,50 euro**
Tan 4,83% Taeg 6,21%

Tutta la genialità di
Yaris Expo diesel
A partire da **10.900 euro.**
con **ANTICIPO ZERO** finanziamento
4,75% in 40 mesi a **310,50 euro**
Tan 4,77% Taeg 5,99%

Versione 3 porte. Chiavi in mano IPI esclusa. Consumi ciclo combinato da 4,2 a 7,0 l/100 km. Emissioni di CO₂: da 113 a 165 g/km.

Concessionaria esclusiva per Cremona, Crema e provincia

BIANCHESSI AUTO

• CREMONA - Via Castelleone, 112 - Tel. 0372 46.02.88 - Fax 0372 45.82.33 • CREMA - Via Lodi, 14 - Tel. 0373 23.09.15 - Fax. 0373 23.12.03
• MARTIGNANA DI PO - Via Bardellina, 117 - Tel. 0375 26.00.36 • E-mail: bianchessiauto@tin.it - Sito internet: www.bianchessiauto.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Programma per lo sviluppo all'estero

Ha preso il via il programma formativo "Sviluppo sui mercati esteri: programma di formazione e affiancamento delle imprese". L'iniziativa si inserisce nell'ambito di attività svolte dalla Provincia e dalla Camera di Commercio a sostegno delle imprese locali. In particolare, l'individuazione e il potenziamento di sbocchi di mercato all'estero, punto d'arrivo delle aziende partecipanti al corso, costituiscono uno degli aspetti fondamentali dell'impegno dei due enti per sostenere e rafforzare le attività produttive del nostro territorio.

Camera di Commercio, orario estivo

La Camera di Commercio comunica che a partire da lunedì 13 giugno, e fino al 2 settembre prossimo, entrerà in vigore l'orario estivo. Questi i nuovi orari di accesso agli sportelli della Camera di Commercio per il pubblico: il lunedì, il martedì, il giovedì e il venerdì mattino dalle ore 8,35 alle ore 12,30. Gli uffici, inoltre, saranno aperti al pubblico il lunedì pomeriggio, dalle ore 15 alle ore 16, e il mercoledì, per la cosiddetta "Giornata del cittadino", con orario continuato dalle ore 8,35 alle ore 16.

Esame per diventare agenti d'affari

La Camera di Commercio organizza una nuova sessione d'esame per poter accedere al ruolo agenti d'affari in mediazione, sezione immobiliare. L'esame si svolgerà venerdì 17 giugno alle 8,30. Per sostenere l'esame è necessario essere residenti nella provincia di Cremona, aver frequentato un apposito corso preparatorio, essere in possesso di un diploma o aver iniziato la frequenza dell'apposito corso di formazione, non aver già sostenuto nei sei mesi antecedenti alla data dell'esame un'altra prova dello stesso tipo.

Torchio: "Per Spinadesco chiediamo la conferma del ritiro del progetto"

"Piano energetico da rivedere"

di Giulia Sapelli

Per il nostro territorio quella delle centrali rischia di trasformarsi in una questione infinita. Dopo il vertice di Mantova, che aveva espresso la più ferma contrarietà delle Province lombarde alla definizione del Piano energetico regionale in assenza della necessaria interlocuzione nazionale, martedì scorso, presso la sede della Provincia di Lodi, si è riunito il gruppo di lavoro dell'Unione Province Lombarde (UpL) sull'energia. Erano presenti i rappresentanti delle Province di Milano, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Pavia e Varese. Ciascuna provincia ha illustrato la propria situazione territoriale sia dal punto di vista delle azioni intraprese in materia di programmazione energetica, di verifica dei fabbisogni e di utilizzo e incentivazione delle fonti rinnovabili, sia delle problematiche relative alla localizzazione di nuovi impianti per la produzione di energia elettrica.

Da questa disamina sono emerse numerose criticità: la richiesta unanime di una revisione partecipata del Piano energetico regionale che tenga conto dell'effettiva misura del fabbisogno energetico per tutto il territorio lombardo e delle azioni intraprese dalle singole province in materia di utilizzo delle fonti rinnovabili e delle programmazioni provinciali.

La necessità, non più differibile, di una valutazione d'impatto ambientale d'area che comprenda i territori di pianura delle province di Brescia, Bergamo, Pavia, Lodi, Cremona e Milano, interessate da processi localizzativi al di fuori di ogni logica programmativa e privi di uno studio comparato sugli effetti della qualità dell'aria.

L'impegno del tavolo è stato di elaborare un documento da presentare alla Regione, da approvare entro la fine di giugno, in cui le criticità emerse vengano rappresentate e portate a sintesi per essere la base di partenza di un comune futuro lavoro sul tema energetico.



Su richiesta delle Province di Lodi e Mantova, l'UpL chiede alla Regione Lombardia di sospendere l'espressione dei pareri nelle conferenze di servizio, convocate o in fase di convocazione, subordinando tale atto alle risultanze di un ragionamento complessivo su ricadute ambientali e fabbisogni energetici che tengano conto dell'opinione dei territori interessati. "La Provincia di Cremona - ha detto il presidente **Giuseppe Torchio** (nel riquadro) - anche se non direttamente interessata dal ventilato raddoppio della centrale di Cassano e dal rad-

doppio di quella di Montanaso-Tavazzano (da 1280 a 2640 Mw elettrici), e dalla nuova centrale di Bertonico-Turano (da 750 Mw), è comunque fortemente attenta all'evolversi della situazione per gli effetti indotti che può determinare la presenza di impianti a così breve distanza dal territorio provinciale e chiede, pertanto, di essere sentita. Inoltre, rispetto alla ventilata questione della centrale da 400 Mw di Spinadesco, la posizione programmatica espressa dalla maggioranza provinciale e comunale di Cremona è chiara, poiché esclude tale ipotesi".

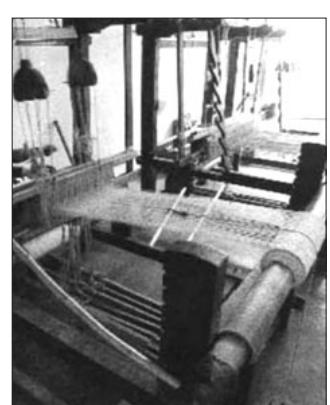
Attorno alla problematica di Spinadesco, il presidente della Provincia sta verificando l'attendibilità di talune indiscrezioni che vorrebbero accreditare una richiesta del socio di maggioranza della cordata, a cui partecipa anche Aem, cioè Edison, che avrebbe chiesto di sospendere il procedimento di realizzazione dell'impianto al ministero, esprimendosi pertanto per la sua non realizzazione. "Alla vigilia dei vertici agricoli per il varo di una sorta di Piano energetico alternativo legato alle biomasse - continua Torchio - dopo le relazioni tenu-

te alla Bocconi, al Politecnico e alla Cattolica sulle performance degli investimenti nel settore dell'energia alternativa, che vedono in provincia di Cremona la possibilità di realizzare 300 milioni di Kw/h annui con un impegno economico che sfiora i 100 milioni di euro da parte del mondo agricolo, appare con sempre maggiore evidenza che le forze locali stanno producendo un vero e proprio piano energetico alternativo, al quale partecipano anche lo stesso Consorzio agrario provinciale e l'Azienda municipale di Soresina".

La Provincia assicura il suo sostegno per ricollocare gli esuberi

Radici Tessuti chiude i battenti

La grave crisi della Radici Tessuti di Isola Dovarese nei giorni scorsi è stata al centro di una serie di incontri promossi dalla Provincia, i cui rappresentanti hanno incontrato una delegazione dell'azienda, per conoscere le sue intenzioni rispetto all'unità produttiva di Isola. "La situazione prospettata dall'azienda è drammatica - ha commentato il presidente Torchio - poiché prevede la chiusura totale e senza alcuna gradualità dal primo settembre dello stabilimento di Isola Dovarese, che dà lavoro a oltre cento addetti,



di cui un terzo donne, e la concentrazione di tutte le attività nelle due sedi di Gandino e Lal-

lio, nel Bergamasco, che a loro volta saranno riorganizzate. La ristrutturazione nasce dalla fase di emergenza che il settore tessile sta attraversando in Europa, che negli ultimi mesi ha avuto ripercussioni assai pesanti e rapide anche nel nostro territorio. Basti ricordare le crisi Csp, Filodoro, Uniform e molte altre". In questi giorni si apre il confronto con le parti sindacali. La Provincia ha assicurato forme di sostegno per il personale in esubero, utilizzando il progetto "Ricolloca", destinato ai dipendenti con più di 40 anni.

In Sala Mercanti un'iniziativa dedicata al trattamento del legno

Lunedì un seminario per i liutai

Lunedì 13 giugno il Consorzio Liutai "Antonio Stradivari" organizza, in collaborazione con la Camera di Commercio di Cremona e le Associazioni artigiane della provincia, un seminario sul trattamento del legno, rivolto a tutti i liutai professionisti, consorziati e non, del nostro territorio. Il requisito per partecipare è la regolare iscrizione alla Camera di Commercio di Cremona o l'essere coadiuvante, o alle dipendenze, di un liutai iscritto. Il seminario, a partecipazione gratuita, si protrarrà per l'intera giornata (dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle



18) presso la Sala Mercanti della Camera di Commercio. Il seminario sarà tenuto dal sig. Lo-

zano, produttore dell'Oldwood di Madrid, un'azienda di vernici molto importante, che illustrerà il trattamento del legno e la formulazione di una vernice a olio. Tra gli argomenti specifici dell'incontro, cui seguirà un dibattito, il trattamento interiore del legno, i diversi sottofondi per il trattamento esterno del legno, la dimostrazione del sottofondo 1700 Italian Golden Ground, il trattamento del legno con una vernice minrale, la formulazione di una vernice a olio con ambra pirogenizzata e il processo di pirogenizzazione della trementina di larice.

In breve...

Riconoscere le culture diverse L'arte racconta la pace

Si conclude il 12 giugno la mostra dal titolo "L'arte racconta la pace: riconoscere le culture differenti per costruire una convivenza possibile". Un evento promosso da Azione cattolica, dal Crac (centro ricerca arte contemporanea del Liceo artistico statale Munari) e dal Museo d'arte cinese ed etnografico dei missionari saveriani di Parma, e che si svolge presso il teatro Solco di via Bonomelli. La mostra raccoglie oggetti e sculture africane provenienti dal museo d'arte di Parma, accanto ai lavori degli studenti del Munari e alle opere di Ferdinando Ardigò, Renato Capelli, Monica d'Angelo, Dino Ferruzzi, Giacomo Folli, Daniela Gorla, Macferr (Gianna Paola Macchiavelli, Dino Ferruzzi), Mauro La Rosa, Roberta Pagliari, Marco Serfogli.

Premiati gli studenti dell'Iitis Poesie con Neruda

Si è svolta nei giorni scorsi, presso la nuova sede di via San Bernardo del Cisvol di Cremona, la cerimonia di premiazione degli studenti che hanno preso parte al concorso letterario Alturas. Un concorso dedicato alla figura di Pablo Neruda, che era stato organizzato lo scorso anno dalla Cooperativa Battello allo scopo di promuovere la cultura di paesi che possono sembrarci realtà lontane. Un premio di poesia che ha voluto mettere alla prova gli studenti delle scuole di Cremona e provincia con la scrittura e con la loro capacità di raccontare "i luoghi dell'anima". Ad aggiudicarsi il premio sono stati i ragazzi della quinta del Torriani: Gabriele Genzani, Daniele di Rubbo e Andrea Menoni.

Alla cascina Marasco di Cava La festa di Agropolis

Continua la festa ad Agropolis, sull'aia della cascina Marasco a Cavatigozzi, il cui ricavato sarà destinato alla gestione della cooperativa che oggi impiega 18 ragazzi disabili. La manifestazione, iniziata il 9 giugno, proseguirà fino a domenica. Sabato 11 appuntamento con danze e tanta musica. Domenica 12 giugno, in mattinata, la corsa a piedi con il sesto trofeo Agropolis. Il ritrovo alla cascina Marasco è alle 7,30, la quota di iscrizione, che andrà in beneficenza, è pari a 2,5 euro. In serata è previsto il ritorno sull'aia con la musica e il gran finale offerto da Gabriele Cirilli, di Zelig. Per prenotare la cena e la visione degli spettacoli è possibile telefonare allo 0372-492102 dalle 9 alle 12,30.

Manifestazione di Stradivarius Due giorni di musica

Associazione musicale "Stradivarius" in festa a Castelleone sabato 11 e domenica 12 giugno presso la colonia Riboli di viale Santuario. Il programma della "due giorni" prevede, in particolare, l'esibizione dei gruppi musicali appartenenti all'associazione Stradivarius, oltre a un gruppo jazz ospite che eseguirà un tributo a Marilyn Monroe. Sabato 11 giugno, alle ore 18, aperitivi in musica con "Route 66", e alle ore 21 Jenny's Joke e The New Dealers. Domenica 12, alle 15, appuntamento con: The Liars, Clc, Korova Milk Band, alle ore 18 The Steel Wheels. Alle ore 21 "Serata Jazz" con il gruppo ospite, "Marilyn Forever": "Tribute to Marilyn Monroe", con la cantante Morgana Montermini.

Un incontro alla sede Cisvol Un welfare di qualità

Si terrà martedì 14 giugno, alle 16,30, presso la sede Cisvol di via San Bernardo 2, l'incontro sul tema: "Per un welfare di qualità: come valutarsi sul territorio". Un incontro durante il quale le cooperative sociali di tipo A e B potranno confrontarsi sull'efficacia del proprio lavoro anche nell'ottica di un servizio integrato. Al workshop interverranno Giuseppe Gueyrini, dirigente Coop, formatore e responsabile dell'Ufficio di piano di Seriate, i responsabili dell'Ufficio di piano del distretto di Cremona, i responsabili di cooperative sociali e gli amministratori locali. Si intende aprire un percorso che porti a un significato condiviso del termine "valutazione", offrendo elementi concreti per meglio analizzare i servizi alla persona e gli inserimenti valutativi.

Gussola, la Tazio Magni rievoca il suo passato

Sabato 11 giugno la pallacanestro sarà di nuovo protagonista a Gussola, in occasione della festa della Tazio Magni, storica società sportiva del paese, che quest'anno compie 37 anni. "Abbiamo voluto portare all'attenzione delle nuove generazioni quella che è la realtà sportiva della Tazio Magni - spiega la presidente Daniela Panizzi - invitando tutti quei personaggi che a Gussola hanno portato lo sport e, in particolare, la pallacanestro".

Di chi si tratta?

Saranno ospiti della manifestazione Giuseppe Ponzoni che, lasciata la squadra, ha giocato in serie A nella Scavolini Pesaro, a Udine e a Reggio Emilia. Ci sarà poi Umberto Padani, ex giocatore che attualmente vive a New York. Saranno presenti anche Benedetto Martini e Mauro Agarossi, che sono stati i primi due allenatori di

pallacanestro a Gussola, e vi hanno importato l'attività. E non mancheranno neppure gli ex presidenti della Tazio Magni: Antonio Ramella, orgoglioso possessore della tessera numero uno della società, e poi Giorgio Invernizzi, Franco Ramella ed Ennio Nicoli.

Come si svolgerà la manifestazione?

La serata prevede innanzitutto una partita di basket, cui potrà partecipare chiunque, cui seguirà un rinfresco. Sarà un modo per stare in compagnia e rivedere persone con cui da anni si erano persi i contatti.

Cos'è la Tazio Magni oggi?

Attualmente la società partecipa a campionati federali, con varie categorie: minibasket (scoiattoli e aquilotti), esordienti, cadetti, juniores e promozione, con un coinvolgimento totale di 140 ragazzi, per un totale di sette squadre. Parallelamente portiamo avanti un lavoro nelle scuole elementari, per far crescere la cultura del basket anche tra i più piccoli, anche con la collaborazione della Vanoli. Il progetto si è concluso la sera dell'8 giugno, con la manifestazione "Basket in piazza".

Progetti per il futuro?

Vogliamo lavorare sul settore giovanile, per offrire ai ragazzi un punto di riferimento e di aggregazione. Un modo per crescere insieme e per giocare. Non abbiamo obiettivi di grandezza e non ci interessa la serie B. La Tazio Magni ha una valenza principalmente sociale. Se poi i risultati verranno, tanto meglio, ma dovremo farcela solo con le nostre forze. Non abbiamo intenzione di investire per acquistare giocatori esterni che possano migliorare il rendimento, l'importante è offrire un servizio ai giovani del posto.

La Comunità di Bessimo di Gabbioneta accoglie famiglie Uscire dalla tossicodipendenza

di Laura Bosio

Tossicodipendenza e famiglia, un binomio che non può funzionare. Così ad un certo punto della vita di un tossicodipendente la decisione di uscire dal suo incubo lo porta a rivolgersi a un centro per la disinossicazione. Ma quando il suo problema è anche il problema della sua famiglia, si delinea la necessità di una vera e propria terapia familiare. La cooperativa di Bessimo svolge appunto un ruolo di accoglienza di famiglie in cui sono presenti problematiche di tossicodipendenza.

E' una comunità di tipo residenziale nata nel 1984 - spiega la responsabile Simona Saletti - che accoglie coppie con bambini abbastanza piccoli (la fascia in genere è tra gli zero e i tre anni), per un totale di 12 nuclei familiari. Cerchiamo di affrontare le problematiche legate alla tossicodipendenza e all'educazione dei figli".

Come arrivano da voi le famiglie?
La nostra comunità fa parte della Cooperativa di Bessimo, che è convenzionata con le Asl di Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia Romagna, e attraverso i Sert ci vengono inviate le persone che necessitano di essere seguite. La comunità accoglie anche le persone in trattamento sostitutivo con metadone, che però vengono seguite da medici esterni. In ogni caso il tipo di percorso che facciamo con i nostri ospiti deve essere totalmente libero dalla droga, e quindi la disinossicazione è elemento indispensabile.

In cosa consiste il programma per chi viene accolto in comunità?

Si tratta di un percorso della durata di 18 mesi, in cui si alternano attività di gruppo e attività individuali. Il percorso prevede anche dei periodi di autonomia. A questo scopo la cooperativa ha due appartamenti sul territorio, a Gabbioneta e a Ostiano, in cui per alcuni periodi le famiglie possono trasferirsi, sempre seguiti da noi, per sperimentare una vita autonoma.

E dopo i 18 mesi?

A quel punto avviene il reinserimento delle famiglie nella società. Inizia ad abitare da sola per qualche settimana, e nel frattempo si trova un lavoro. La cooperativa continua a seguire il nucleo familiare anche dopo l'uscita dalla comunità. Per sei mesi si svolgono dei colloqui settimanali e si prosegue in un percorso di inserimento della famiglia stessa in un tessuto sociale nuovo.

Come operano gli educatori?

Qui lavorano sette persone a tempo pieno, con la collaborazione di due psicologi, uno che si occupa degli adulti e l'altro della genitorialità, e quindi del rapporto con i figli. Il lavoro degli operatori è da una



parte sulla persona, e consiste nel rileggere il proprio passato, e cercare di soffermarsi sulle problematiche che riscontrano nella vita di tutti i giorni. Ma si lavora molto anche sulla coppia.

In che senso?

In seguito a episodi di tossicodipendenza, una coppia ha prima di tutto la necessità di ritrovarsi, di stabilire un contatto. Ci vuole qualcuno che faccia opera di mediazione al suo interno. Si fa anche un lavoro di valutazione psicologica e presa in carico individuale, sempre che ci sia il consenso del paziente.

Svolgiamo anche dei colloqui mirati a promuovere un migliore approccio con i figli, che spesso, quando insorgono fenomeni di tossicodipendenza, diventa problematico. Il genitore deve, in sostanza, recuperare la consapevolezza delle proprie potenzialità.

Gli ospiti devono seguire particolari regimi?

La nostra comunità è molto aperta, perché crediamo molto nella libera adesione. Inizialmente si fanno solo uscite di gruppo, poi via via si può acquisire una certa autonomia. Le persone possono fare le attività che svolgerebbero nella loro vita normale. Le madri accompagnano a scuola i bambini e vanno a fare la spesa. Anche la domenica spesso si fanno uscite di gruppo o individuali.

E il lavoro?

Un'occupazione vera e propria viene trovata solo alla fine dei 18 mesi. Nel frattempo gli ospiti possono svolgere un'attività interna. Abbiamo scelto di proporre un lavoro di assemblaggio. Questo perché abbiamo notato, nel tempo, che la scolarità media dei nostri ospiti è abbastanza bassa, e molto probabilmente il lavoro che li attende è in fabbrica. Così con il lavoro che noi proponiamo loro si abituano già a quello che li aspetta quando saranno fuori, senza che si creino false illusioni, che sarebbero solamente nocive.

La comunità è ben inserita nel territorio locale?

Sì, abbiamo sempre avuto la fortuna di essere appoggiati dal contesto sociale in cui ci troviamo: sia dalle istituzioni che dagli stessi residenti di Gabbioneta.

Gianni Bugno in città

Sabato 11 giugno sarà in città Gianni Bugno, il grande campione di ciclismo che il 6 e 7 agosto prenderà parte alla prima edizione della 24 Ore dei Violini, una gara ciclistica su strada di respiro nazionale organizzata dall'Asc Cremona Ciclissima, presieduta da Francesco Rota. Una manifestazione di sport ma anche di solidarietà, tanto che il ricavato verrà destinato ai piccoli ricoverati del Gaslini di Genova, ospedale pediatrico famoso a livello nazionale. Bugno giungerà sabato in città per incontrare la stampa locale e per presentare anche la prossima edizione della manifestazione, nel 2006, che sarà sempre dedicata ai bambini, e in particolar modo a quelli della Tanzania. Nel corso della manifestazione sarà organizzata anche una lotteria, per la quale sono stati stampati 50 mila biglietti. In questo caso il ricavato sarà devoluto al 50 per cento ai bambini del Gaslini, mentre il resto, oltre a coprire le spese, sarà destinato a un'offerta per l'acquisto del violino Vesuvio di Antonio Stradivari da parte del Comune di Cremona. La gara consiste in una staffetta a squadre, che possono essere formate da uno o più atleti, fino a un massimo di 12. Il percorso è di 8,7 chilometri e ricalca quello del Circuito del Porto, attorno alla realtà del porto canale. Secondo quanto previsto dal regolamento della gara, vincerà la squadra che, al termine delle 24 ore, avrà concluso il maggior numero di giri.

RADIO

Un notiziario in sei lingue sui mezzi pubblici romani

Un notiziario radiofonico in sei lingue per gli immigrati che ogni giorno utilizzano i mezzi pubblici della Capitale. A promuoverlo è "Stranieri in Italia", gruppo editoriale specializzato in immigrazione, in collaborazione con l'Atac, l'Agenzia per i trasporti autoferrotranvieri del Comune di Roma. Due puntate piloti del notiziario sono state trasmesse nei giorni scorsi, durante il 56esimo congresso mondiale dell'Uitp, l'Associazione internazionale del Trasporto Pubblico, suscitando vivo interesse da parte dei delegati provenienti da tutto il mondo. A partire da settembre, il notiziario andrà

in onda ogni giorno su Roma Radio, la radio digitale dell'Atac che trasmette in tutte le stazioni metro della Capitale. Il notiziario è in italiano, romeno, albanese, polacco, spagnolo e tagalog, la lingua parlata nelle Filippine, ed è ricco di informazioni utili per gli immigrati che vivono a Roma. Al suo interno vengono inoltre trasmessi aggiornamenti in tempo reale sul servizio pubblico. "Questa iniziativa - spiega l'amministratore unico di Stranieri in Italia, **Gianluca Luciano** - si affianca al nostro notiziario radiofonico in onda da due mesi su diverse emittenti private in tutta Italia. Conferma-

mo così il nostro impegno a informare i cittadini stranieri, oltre che sul web e sulla carta stampata, anche attraverso la radio". A Roma vivono 300 mila immigrati regolari, la maggior parte dei quali utilizza ogni giorno i mezzi pubblici per recarsi al lavoro. "Atac è orgogliosa di poter offrire loro questo servizio - dice il direttore di Roma Radio **Mauro Muraour** - che salda ancora di più il rapporto tra Roma, crocevia culturale per eccellenza, e le sue comunità straniere. Comunità che, come accade da millenni, arricchiscono ogni giorno la cultura di questa città".

Si chiamerà Mondinsieme e sarà attivo da settembre Centro Interculturale in arrivo

di Tiziana Tocchi*

Si chiamerà Mondinsieme il Centro Interculturale che verrà ospitato, a partire dal mese di settembre, nell'attuale sede del Centro Fumetto di Cremona, in via Speciano 2. Per il momento il Centro Interculturale, presentato mercoledì scorso nella Sala della Consulta di Palazzo Comunale dall'assessore **Daniela Polenghi** (nella foto), è ancora soltanto un'idea, un luogo virtuale, un tavolo di lavoro e confronto sui temi dell'immigrazione, dei bisogni degli stranieri nella nostra provincia, dell'integrazione, del diritto al voto..., un percorso condiviso finora da Comune e Provincia di Cremona, Caritas, Forum del Terzo Settore, Migrantes e Associazione Centro Studi.

Tra poco avrà anche una sede dove sarà possibile progettare, condividere e ospitare alcune delle iniziative che già da tempo vengono realizzate sui temi dell'immigrazione. Tra le finalità individuate dal progetto ci sono: la formazione degli insegnanti e degli operatori del settore, l'informazione e la consulenza, la documentazione, traduzione e mediazione linguistico-culturale, l'osservatorio contro le discriminazioni, la promozione culturale, l'animazione interculturale, il sostegno linguistico per l'apprendimento dell'italiano, l'attività di raccolta dati e ricerca sociale e la promozione dei diritti di cittadinanza.

Numerosi sono i soggetti che, a diverso titolo, lavorano già da tempo sul nostro territorio al raggiungimento di questi obiettivi e proprio dal riconoscimento di quanto è stato finora realizzato in questo ambito e nell'intento di valorizzare al meglio le risorse esistenti, coordinare gli sforzi e condividere informazioni e proposte è nato il progetto di creare un Centro Interculturale. Nell'idea di chi ha partecipato alla formulazione del progetto, il Centro Interculturale sarà uno spazio accogliente, dove troveranno ascolto le esigenze e le propo-



ste di tutti coloro che vorranno aderire, partecipare o portare un contributo, esempio e simbolo di convivenza pacifica tra individui culturalmente differenti. La scelta del nome non è casuale: la parola Mondinsieme coniuga un significato di buon auspicio e un contenuto che ha ormai un valore storico per chi abita nella nostra città ma, soprattutto, con la festa che giunge quest'anno all'ottava edizione, evoca l'idea di un lavoro condiviso e di un forte momento d'incontro e di scambio.

Negli intenti dei promotori c'è anche il desiderio di condividere e valorizzare quanto viene fatto in favore dell'integrazione degli stranieri da numerose realtà sul territorio provinciale, con l'obiettivo di favorire e supportare la nascita di nuove iniziative, stimolare lo scambio culturale e la riflessione, combattere diffidenza e razzismo e, soprattutto, coordinare gli sforzi di quanti, italiani e stranieri, intervengono nei diversi settori della vita sociale

per garantire a tutti il godimento pieno dei diritti di cittadinanza. Godere dei diritti di cittadinanza, nell'opinione condivisa da chi ha partecipato al tavolo di lavoro significa, oltre a veder soddisfatti i propri bisogni materiali e il diritto a condurre una vita dignitosa, poter partecipare alle manifestazioni della vita sociale, politica e culturale del posto in cui si vive e vedere rispettate la cultura e le differenze di cui si è portatori.

Per questo motivo il tavolo ha visto la partecipazione di realtà che intervengono in ambiti diversi e complementari, che vanno dall'assistenza alla promozione delle culture e del dialogo interconfessionale, passando dalla scuola, la formazione e la diffusione della conoscenza. Per questo motivo, ancora, il progetto prevede il coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici e privati che vorranno aderire tra quelli che promuovono iniziative sul tema dell'immigrazione, dalle associazioni di stranieri, ai media-

tori linguistico-culturali, alle numerose cooperative e associazioni attive sul territorio. Ma la vera sfida e il vero obiettivo di questo lavoro sono, ovviamente, il coinvolgimento dei cittadini stranieri e la loro diretta partecipazione alla fase progettuale e alla gestione concreta delle iniziative. Solo così, oltre che rispondere in modo più adeguato alle loro esigenze, le attività del Centro Interculturale potranno acquisire significato e anche lo spazio fisico che le ospiterà potrà diventare un luogo ideale dove i mondi si parlano, si incrociano lingue e visioni della vita diverse, dove nascono e circolano le idee, si creano occasioni privilegiate di confronto e di scambio e dove forse anche la nostra cultura, a volte troppo autoreferenziale, può trovare degli stimoli nuovi.

*responsabile dell'Associazione Centro Studi e Ricerca sulla condizione giovanile e il disagio sociale

Dopo il congresso eucaristico a Bari i Comboniani spezzano il pane con i migranti “Cpt, vergogna per credenti e genti del Mediterraneo”

Padre Alex Zanotelli, missionario comboniano, in settimana ha condiviso pane e acqua assieme ai confratelli di Bari e a un gruppo di laici, nel quartiere periferico di San Paolo. Nella città fino a lunedì scorso, in un'area di Lama Balice, attigua al Centro di permanenza temporanea per immigrati (Cpt), ultimato recentemente, i comboniani di Bari e un gruppo di laici e attivisti appartenenti a diverse associazioni e reti in prima linea nella tutela dei migranti, hanno organizzato un sit-in per manifestare il loro "no al Cpt" e per chiedere la non apertura del centro. "I Cpt - afferma Zanotelli - sono una vergogna per i credenti e per tutte le genti del Mediterraneo. Vanno chiusi e quelli nuovi non vanno aperti". Padre Zanotelli ha poi aggiunto: "Se siamo a questo punto non è so-

lo per la legge Bossi-Fini ma anche per la legge Turco-Napolitano, che ha aperto la strada. So che dà fastidio, ma uso questo termine: lager, i Cpt sono autentici lager. E connesso c'è il problema dei rifugiati politici. È vergognoso che nonostante la Costituzione italiana, scritta dai costituenti che erano in pratica dei 'rifugiati politici' dell'antifascismo, faccia riferimento in due punti ai rifugiati, lo Stato italiano non abbia ancora una legge sull'asilo politico. I rifugiati non possono finire nei Cpt, è come ammassarli contro un muro. Non possono essere rispediti a casa, significa portarli alla morte, significa ammazzare gente nell'indifferenza di tutti". Il sit-in è stato voluto a una settimana dal Congresso eucaristico che la Chiesa cattolica italiana ha celebrato a Bari. Per tre giorni

ni, i comboniani e tutti quelli che hanno aderito, si sono nutriti di pane e acqua e si sono raccolti davanti a una fiaccola sempre ardente. Padre Gianni Capaccioni, superiore dei missionari comboniani di Bari, ha spiegato: "Per continuare a vivere lo spirito del Congresso eucaristico non possiamo continuare a celebrare l'eucarestia se non spezziamo il pane per e con i poveri, gli ultimi, gli esclusi, che in questo momento sono soprattutto i migranti che bussano alle nostre soglie in cerca di vita. Il pane da spezzare è fondamentale per il sacramento dell'eucarestia. Se non fai comune-unione con il povero, e se non permetti al forestiero che bussa alle porte del Mediterraneo, di sedere alla tua tavola, non spezzi il pane e il sacramento è vanificato".

In breve...

Pubblicità Rigoberta Menchù

Il bio-caffè della pace

Si chiama "caffè della pace" e oltre a essere un caffè "buono, biologico, equo e solidale", è probabilmente l'unica miscela al mondo pubblicizzata da un premio Nobel. È stata infatti la guatemalteca Rigoberta Menchù, Nobel per la pace nel 1992, presente questa settimana all'Università Roma Tre, a promuovere il progetto "Il caffè della Pace". La miscela, tutta arabica biologica, è il frutto della collaborazione tra la cooperativa guatemalteca "Canalena union y fuerza", composta da 37 soci quasi tutti indigeni Maya, la cooperativa marchiana "La terra e il cielo", e la "Fondazione Rigoberta Menchú Tun". Un impegno che va dal Guatemala all'Italia per garantire ai contadini centroamericani guadagni dignitosi. Il caffè sarà in vendita nei negozi biologici.

Crescono i titolari di imprese Coldiretti: "700 in più"

"Cresce anche nelle campagne la presenza di titolari di impresa extracomunitari che sono oggi alla guida di oltre seimila aziende localizzate soprattutto in Toscana, Lazio, Campania e Veneto". È quanto afferma la Coldiretti, in relazione all'analisi svolta da Bankitalia sulla presenza in Italia di imprenditori extracomunitari, nel sottolineare che nel 2004 sono nate 700 nuove imprese agricole condotte da immigrati. "Nonostante le grandi difficoltà che trovano tutti i neoprenditori, italiani e stranieri, a reperire i capitali necessari all'acquisto di terreni, la crescita degli immigrati alla guida delle aziende agricole - sottolinea la Coldiretti - segue il trend positivo di presenze registrato tra i dipendenti del settore, dove è immigrato oltre un lavoratore agricolo su dieci".

Pisanu: la novità a partire dal 2008

I permessi in Comune

Dal 2008 il rinnovo dei permessi di soggiorno dovrà essere affidato ai Comuni. Lo ha annunciato giovedì mattina il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisani, nel corso di una conferenza stampa con i giornalisti stranieri accreditati in Italia. Secondo Pisani "i Comuni sono certamente in grado di svolgere questo compito ma non erano preparati a farlo", ragion per cui è stata avviata una fase di transizione. "Io ho impostato le cose in maniera che si riesca a fare questo passaggio intorno al 2008", ha aggiunto il ministro. I Comuni sembrano disposti ad accollarsi la gestione dei rinnovi dei permessi di soggiorno, a patto che si trovino le risorse per questo passaggio di competenze. Per l'Anci si tratta di "un problema di risorse umane ma anche economiche".

Volume di credito quintuplicato

Stranieri, prestiti record

Boom dei prestiti delle banche agli immigrati in Italia. Secondo l'Osservatorio Assofin, Crif e Promoteia, infatti, nel 2004 risultavano erogati finanziamenti ai cittadini stranieri per 4.848 milioni di euro, pari a oltre cinque volte il volume di credito concesso cinque anni fa. Il tasso di variazione medio annuo registrato nel periodo 2000-2004 è pari al 51,6 per cento. Agli immigrati, vengono erogati sia mutui ipotecari per l'acquisto della casa (+46,5 per cento nel 2004), prestiti finalizzati (+22 per cento) e prestiti personali generici (+59 per cento). L'Osservatorio ha osservato però che a fronte di un progetto immigratorio meno avventuroso e più stabile, orientato al sostentamento della famiglia, buona parte delle richieste di finanziamenti vengono ancora respinte.

La Lega dei Romeni in Italia A Milano a congresso

Il 28 maggio a Milano si è svolto il primo Congresso della "Lega dei Romeni in Italia" (Lri), organizzazione che raduna la maggior parte delle associazioni romene presenti in Italia che hanno svolto attività importanti nell'interesse della comunità. Una comunità stimata, irregolari compresi, di un milione di persone, che ora hanno una struttura organizzativa a livello nazionale. L'idea è stata presentata sei mesi fa, da Sorin Cehan, direttore della "Gazeta Românească", il giornale dei romeni in Italia. Oltre alle associazioni romene attive sul territorio dello Stato italiano, partecipano alla Lega dei Romeni in Italia anche altre realtà importanti che svolgono attività al servizio della comunità, come giornali, imprenditori, sindacati e chiese.

Il noto suonatore di gaita ponto fa tappa alla Granda per la stagione jazz

Casalbuttano accoglie Renato Borghetti

di Silvia Galli

Renato Borghetti, fra i più autorevoli suonatori di gaita ponto, la tipica fisarmonica dei gauchos del Rio Grande do Sul, in Brasile, proporrà domenica 12 giugno alle 21, presso la Granda di Casalbuttano, all'interno della stagione di jazz organizzata da **Manuela Casale**, un viaggio musicale fra le atmosfere tipiche di questa regione. Musica sensuale, musica anche triste, ma anche le tipiche canzoni e danze dei lavoratori nei "ranch", abilmente riprodotte a rievocare i momenti di maggior relax delle genti di quei luoghi, i raduni serali attorno al fuoco, con le "rancheiras" variazioni della mazurca argentina ed uruguiana, risultanti in un valzer dal ritmo assai movimentato e turbinante, musica che evoca pianure estese, dove si beve matè e i larghi fiumi.

Saranno questi gli ingredienti di questo Gauchos, come lui ama definirsi, perché è nella terra dei gauchos che nasce la milonga e qui vive Renato Borghetti. La sua musica è una magica combinazione di vari stili strettamente collegati alle sue radici ed insaporita da elementi jazz e classici. Borghetti è uno dei maestri del gaita ponto, la fisarmonica tipica dei gauchos del sud e del nord dell'Argentina, e



nel suo concerto ha voluto vicinamente a sé i alcuni dei migliori musicisti argentini: Daniel Sa, vero artista della chitarra elettrica capace di condurre il quartetto verso nuovi orizzonti musicali, Hilton Vaccari che sostituisce il

ritmo del basso con la sua chitarra acustica, Pedro Figueiredo che con il suo flauto ed il suo sax soprano colora lo spirito e le melodie di Renato. Lo abbiamo raggiunto telefonicamente. **Cosa propone il suo ultimo**

cd?

E' una proposta sulla sonorità del quartetto, valorizzando gli strumenti come la fisarmonica diatonica, chitarre, sax e flauto, sempre nel contesto della musica strumentale gaucha.

Che repertorio proporrà nel suo concerto a Casalbuttano?

Il repertorio del mio ultimo cd "Gauchos", ma anche alcune canzoni inedite.

In quali altri città italiane suonerà?

La mia tournée italiana proseguirà a Bolzano l'11 giugno, Modena il 10 e l'11 luglio (al Mundus festival), in Val Tidone il 12 luglio (in occasione del Val Tidone festival).

In quali paesi proseglierà il suo tour?

Portogallo, Germania, Austria, Slovenia, Francia.

La varie fasi della sua carriera?

Il mio primo disco risale al 1984 e stato un successo inatteso, ad oggi ne ho registrati 20, nei primi anni ho suonato soprattutto nel sud del Brasile e poi successivamente in tutto il paese. In Europa vengo da circa 6 anni: Gauchos è il primo cd prodotto in Europa (2005). In Brasile sono di più con il sette ma mi cimento anche accompagnato dalle orchestre.

Come si può definire la sua musica?

Musica gaucha strumentale, dove "gaúcho" sta per il sud del Brasile, che è culturalmente e geograficamente vicino all' Argentina ed all'Uruguay.

Quali sono le caratteristiche e

le difficoltà del suo strumento?

La fisarmonica diatonica non ha tutte le note (cromatismo) tutte le musiche sono sia composte o adattate allo strumento, lo stesso bottone produce un suono quando apri lo strumento ed un altro quando lo chiudi

Perché ha scelto di suonare questo strumento?

Perchè l'ho ricevuto come giocattolo quando ero bambino: un amore a prima vista.

Quali sono i suoi rapporti con il jazz?

Il concetto più ampio della parola jazz appare nelle nostre improvvisazioni e nelle armonie.

Lei risiede in Brasile, ma ha un cognome italiano, è dunque originario dell'Italia?

Si, i miei bisnonni sono emigrati dall'Italia. Ho dei parenti nel vostro paese, ma non li conosco.

Cosa conosce e cosa le piace di più dell'Italia?

Ho visitato l'Italia nel 1989: mi piace la musica e la cucina, soprattutto mi piace la tarantella, ho registrato un pezzo italiano con i miei nonni, inoltre ho registrato un cd con Umberto Petrin "Reuniao" ed ho anche la cittadinanza italiana.

Progetti futuri quali saranno?

Sicuramente non più figli, ne ho già quattro. Vorrei continuare a suonare e viaggiare.

Teatro insieme a Casalmorano

Appuntamento per sabato 11 giugno, alle 21, presso il Centro Pastorale del Comune di Casalmorano, con "Lo sai che non ti sento quando scorre l'acqua", testo americano di Robert Anderson, messo in scena dal gruppo "Teatro insieme", laboratorio teatrale condotto da Lole Boccasasso e Giovanni Bolzoni. Un gruppo composto da sette persone che ha deciso di mettersi in gioco, e impegnarsi in uno spettacolo già dopo il primo anno di laboratorio. In particolare gli attori sono Mario Carotti, Anna Maccarrona, Claudio Truffelli, Chiara Ghidoni e Paolo Mondini. Il testo scelto, scritto nel 1967, debuttò a Roma nel 1968, al Teatro Sistina, con la traduzione di Garinei e Giovannini, proprio nel pieno della rivoluzione sessantottina. E infatti vengono abbozzati, tra le righe, i temi del '68. L'opera consiste in un ciclo di 4 brevi farse, accomunate dallo stesso argomento: la difficile realtà dei rapporti di coppia. Laddove emergono i temi del paradosso e dell'ironia di un rapporto che è ormai diventato vecchio e ripetitivo nei gesti, negli errori, nelle canzonature, è la donna a cercare di mantenerlo fresco e vivo. Innanzitutto ricordando i bei tempi passati, o proponendo un drastico cambio di vita "notturna". Il pubblico americano di quei tempi aveva forte bisogno di vedere rappresentata la realtà della vita quotidiana, un modo per raggiungere una libertà individuale in grado di offrire una crescita personale e di coppia, che si manifestava buttando fuori i paradossi e le ironie.

La musica Celtica approda a Ostiano



Ma il festival propone anche altri gruppi non meno importanti. I Red Box, una presenza già nota agli affezionati della manifestazione, ad esempio. Questo gruppo aveva già partecipato al festival, era allora una band di giovani artisti ora cresciuta e maturata, accompagnata da una troupe di ballerini della Tara School of Irish Dance.

La serata di apertura, il primo luglio a Pessina, vedrà sul palcoscenico Philippa Holland, un'irlandese che vive da tempo a Cremona, con la sua arpa. Successivamente, dai toni intimi della sua musica, si passerà al gruppo degli Fba (nella foto a destra), che propongono un repertorio musicale che attinge a diverse aree europee, prevalentemente di origine celtica. Quest'anno non ci saranno quelle iniziative collaterali che avevano caratterizzato gli anni scorsi, a causa della mancanza di risorse.

Altra carenza è quella dei gruppi italiani, che per motivi organizzativi non sono stati inseriti nel Festival, "ma il prossimo anno - aggiunge Simonini - vorrei organizzare dei concerti con la musica sarda, valorizzando la cornamusa, che lega con un filo invisibile tante altre regioni". Tutti i concerti saranno gratuiti, tranne i due del 2 e del 10 luglio, dove si pagherà una cifra simbolica di 5 euro. "Questo rientra nella nostra politica - ha spiegato Simonini - di far affluire più gen-



te possibile al nostro festival con un target di età che vada dai bambini ai più anziani". Intanto si sta già pensando al decennale, tra due anni, "Sicuramente - ha fatto notare il direttore artistico - per il decimo anno vorrei realizzare una pubblicazione con fotografie, corredato da cd che ripercorrono la storia dei dieci anni. Sulle brochure che sono distribuite in tutta la provincia manca il logo della Regione. Per questo si farà portavoce l'assessore provinciale Densi Spingardi, che credendo in questa manifestazione, se ne farà carico chiedendo all'assessore regionale alla cultura Ettore Albertoni di finanziare l'importante iniziativa. (s.g.)

Giornata Europea della Musica - Con il Piccolo del 18 giugno il cd “Da Los Arcos a Compostela”

Fabio Turchetti, diario di un pellegrino

Alla vigilia della Giornata Europea della Musica del 21 giugno, con il prossimo numero del Piccolo, in edicola a partire da sabato 18 giugno, sarà possibile acquistare a soli 5 euro (più il prezzo del settimanale) "Da Los Arcos a Compostela - Diario di un pellegrino", un cd musicale del cantautore cremonese, **Fabio Turchetti**, folgorato dalla musica latina.

Frutto di una coproduzione con la prestigiosa rivista di settore World Music Magazine, che si è interessata al progetto e nei mesi scorsi ha distribuito il cd a livello nazionale, "Da Los Arcos a Compostela" è un vero e proprio diario di un pellegrino in forma musicale. "L'idea di tenere un diario - spiega Turchetti - è comune a tutti i pellegrini che percorrono a piedi il famoso 'camino di Santiago', un

itinerario che da Roncisvalle, nei Pirenei, arriva fino in Galizia, nel nord della Spagna. Sono più di 700 km che io ho percorso, quasi tutti, un paio di anni fa. E' un cammino principalmente spirituale e religioso, anche se oggi sta diventando un fenomeno di massa, con i suoi pregi e i suoi difetti. Io l'ho percorso da solo, e lungo la strada ho scritto dei temi strumentali che solo in un secondo momento ho arricchito con dei testi, per cercare di completarli, almeno per la mia sensibilità. Quando son tornato, dopo tre mesi sono andato in sala a registrarli". Dal 1995, anno dell'esordio con un lavoro introdotto nientemeno che dal grande **Gino Paoli**, Turchetti ha realizzato cinque dischi, uno dei quali pubblicato nel 1997 dalla Sony. Tutti i suoi lavori sono

impreziositi da collaborazioni importanti. "Le mie collaborazioni, in effetti, sono tante - spiega - ma ci sono persone che bene o male intervengono in tutti i progetti. Uno di questi è un altro cremonese, **Roberto Cipelli**, un pianista che da vent'anni suona nel Paolo Fresu Quintet. Lui mi ha aiutato molto a trovare una mia strada, anche se poi dal vivo non suoniamo quasi mai insieme. Grazie a lui ho conosciuto tanti bravi musicisti. Ne voglio citare uno su tutti: il grande percussionista Naco, che ha suonato con noi nel cd Francis Drake del 1995". Turchetti è un cantautore che si può avvicinare ad alcuni nomi illustri come quelli di **Capossela e Cammariere**: "In comune credo che abbiamo gli ascolti musicali, intesi come mondi sonori di riferi-



da Los Arcos
a Compostela

mento: il jazz, la bossa nova, il tango, la rumba cubana. Generi che ascoltano un po' tutti i jazzisti. Qualcheduno sente il bisogno di mettere anche delle parole, e così si viene catalogati con un termine sinceramente un po' vecchiotto: cantautore, appunto".

Lorenzo Franchini

La divinità di Freehold ci ha spremuto il sangue. Ma ne vale la pena, sempre

Un sabato qualunque in compagnia del Boss

di Andrea Cisi

E partiamo per Bologna, la Pupina ed io, alle 11.00 di un bel "sabato qualunque, un sabato italiano", scavalliamo l'autostrada come si corre sul velluto, morbidi e senza fretta, diretti all'appuntamento con Bruce Springsteen, la prima delle tre date italiane del tour di Devils&Dust. Il primo cartellone luminoso lo troviamo verso Fidenza ("Ricordati di allacciare le cinture!"), il secondo verso Parma ("Allora? Ti sei ricordato?") e a noi par che ci osservino. Speriamo la scena terrificante che ci si presenta verso Reggio, del tir completamente carbonizzato messo in mezzo alla carreggiata opposta, corsia di sorpasso, contro il muretto divisorio, come un monolite minaccioso, circondato di pompieri e addetti Anas, ci passiamo praticamente sotto, mentre il bollettino radio parla di quell'incendio, avvenuto durante le ultime ore della notte, e noi speriamo un poco ingenui nel rassicurante cartellone luminoso con scritto "Tranquilli, l'autista è salvo!" che ovviamente non arriva. Ci prendiamo male di brutto e stiamo in silenzio fin dopo Reggio, mettiamo su una vecchia cassetta di Battisti per stemperare, ma il Franco canta un pezzo che non ci rilassa ("Nelle vie calde la temperatura si alzerà-à, moltitudini, moltitudine non si erano mai viste code tanto grandi, tanto lunghe, tanto grandi, tanto lunghe-è...") e contemporaneamente i cartelloni luminosi minacciano effettivamente intasi da paura, già prima di Carpi. Speriamo Battisti.

gniamo Battisti. A Bologna, in assenza totale di codà, ci aspettiamo che il monitor luminoso ci derida ("Aahàhhàhháaa!" con l'immagine del dito che ci punta). Invece no. Un tanto aggressiva, come segnaletica di servizio. E noi tiriamo fino a Bologna San Lazza- —

L'ultimo album cerca di capire i nuovi drammi dell'America

per i divi di Smackdown. Ci accolgono con la tavola preparata per pranzo e il pollo alla birra che sfrigola. Ci aggiorniamo sul più e sul meno, su noi, loro, e su Bologna com'è cambiata negli ultimi anni, come son saliti gli affitti, com'è tosto il centro città la sera e come ci si sente ora dopo la trovata del Cinese di non far vendere le birre dopo le 21 al di fuori dei



locali che hanno lo spazio a sedere. Una piccola trovata che sta scatenando un putiferio tra gli studenti, e Goku dice che sì, forse non ha molto senso combattere così i deficienti che spaccano il vetro e fanno casino in strada, frangendo così i pakistani dei negozi, però il centro davvero era diventato una cosa intollerabile, specialmente per chi ha bambini. Insomma si vedrà col tempo.

Ma a metà pomeriggio, belli rilassati, ripartiamo e puntiamo la mecca della cultura musicale della Dotta, il Palamalaguti di Casalecchio di Reno, dove il Boss giunge tutto solo dall'America per farci ascoltare i pezzi del nuovo album, quel Devils&Dust acustico che nasce dal desiderio di capire quali drammi il cuore dell'America sta vivendo con la guerra in corso,

quali dubbi ogni famiglia americana che abbia un figlio laggiù stia macinando e quanto questi dubbi debbano essere il dubbio di ognuno di noi. Ho i biglietti da due mesi, dieci minuti dopo che erano stati messi in vendita, presi per miracolo, TicketOne li ha bruciati in due ore. Prima di entrare ci accorgiamo che la scena è tranquilla, non come quel 12 ottobre 2002 quando ero venuto per il tour di The Rising, che lì c'era tutta la E-Street Band ad accompagnarlo ed

Street Band ad accompagnano ed è stato un delirante macello fin dalle prime luci dell'alba, quando la città si era messa in caccia dei componenti del gruppo per gli autografi di rito, inseguendoli in ogni anfratto urbano.

"Se c'era la E-Street vedevi - mi fa il Moroz davanti al cancello 2 - stavamo qui davanti già da stamani! Con l'acustico invece si va tranquilli, niente panico, tutto sotto controllo, hai la tua poltroncina". La poltroncina, penso insidioso, ce l'avrai te che hai sbor-

sato il doppio di quel che ho sborsato io e hai fatto una notte in bianco davanti alla rivendita per averla, che per aver certi privilegi ci vuol sì la pila, ma si ha pure da sudare. Le polemiche sui prezzi alti, effettivamente, non sono state prive di ragione, alla faccia del "rocker operaio", siamo 8.400 oggi ad assistere

*Siamo in
ad ass
allo s
al Palam*

**Siamo in 8.400
ad assistere
allo show
al Palamalaquiti**

a, mio frate la buba-
ona ogni 30 secon-
decise per beccare
monumento, e io
on è il momento.
arriva, le poltronis-
o centrale si agita-
engono, l'aria si ca-
e applausi, un mi-
magia, come a tea-
tato il sipario aspet-
cenografia. La sce-
ra è un uomo solo,
a su un palco che
anoforte, un orga-
di legno amplifica-
to con una dozzina
un uomo che porta
ollo come Darth Va-

se da solo sul palco, 8.400 persone strette in pugno, a raccontar loro le storie dei suoi personaggi, e ti sovviene Steimbeck più forte che mai, anche se quest'album forse non è all'altezza

on di The Ghost of Tom Joad e anche se durante lo show qualche cedimento c'è stato, per il caldo sì e per la lunghezza delle ballads consecutive. Ma la magia è sempre in movimento, te la insegna con la E-Street e te la rinnova da solo due anni dopo, a dimostrare che la musica è principalmente una cosa semplice, da fare anche solo con armonica e un piede per il tempo. Quando esco son così invasato da comprare una maglietta che non mi va bene, con su le date del tour, e penso che lui è immenso.

own" così nostalgico e i brividi, e "The River" con la chitarra e il falsetto e "Nebraska" da Nebraska una "River" scarna, con le casse dell'acustica e il canto cantato sul legno, che l'applauso che è un "River" soffiata fuori "Jesus was an only son" con la quale parla a tutti di genitori e figli e "The Promised Land" irriconoscibile e le nuove "Maria's Bed" e "Leah" che però il pubblico già conosce a memoria. I colpi di pennata portati da compagno, l'eccitazione dilagante ai margini e spinge la canzone al palco.

« - chiede lui se - bello - prima che io vore, non avvicinarmi! Wrang! sottopalco al comando - chiede lui e immenso.

Il giorno dopo però la tristezza mi prende, quando i bei servizi di La7 e Tg5 sul concerto bolognese del Boss vengono seguiti, per continuare a parlar di America, da quelli su Smackdown. C'è stato un "evento" sabato in Italia con la presentazione dei due nuovi campioni stranieri che per la gioia dei bambini e i portafogli dei papà si sono sfidati su un ring: il verde Capitan Padania e il napoletano Neopulcinella. E tutto ciò mi ricorda che l'America mi ha dato sì Springsteen, ma mi dà ancora tanta fuffa, e che qui in Italia siamo bravi a prender la fuffa e farne un prodotto ancora peggiore. E mi sovviene il piccolo Matti ma poi torna rilassante il sapore del sabato sera passato che mi ricorda che io ero altrove e anche che comunque aveva ragione Sergio Caputo: "E questo è un sabato qualunque, un sabato italiano, il peggio sembra essere passato. La notte è un dirigibile che mi porta viaa, lontaano!".

La storia di due amici meccanici e di una gara per auto d'epoca che non passa mai

Agostoni, Bandinelli e un pensiero gentile

di Vincenzo Montuori

Ormai era un rito: nei giorni precedenti la sagra di settembre, quando si svolgeva il circuito automobilistico per macchine d'epoca, denominato dei "Sette ponti", al bar lungo la nazionale, stazionavano, tutti i pomeriggi, l'Agostoni e il Bandinelli. Si trattava dei due primi meccanici d'auto del paese, ormai "d'epoca" anche loro, come le macchine delle quali si infervoravano a discutere ore ed ore. Meccanico di fino e lattoniere, l'Agostoni, che s'intendeva di ingranaggi, di differenziali, di sospensioni, nonché preparatore e collaudatore di macchine da corsa, che vestiva con la pretensione un po' antiquata dei pensionati benestanti di paese: cappello duro con falda e fascia nera fino a primavera inoltrata. Il Bandinelli, invece, era stato carburatorista e benzinaio, con un passato da macchinista di caldaie sulle navi mercantili; più "casual" nel portamento e nell'abbigliamento: una tuta azzurra, lunga fino ai piedi, che portava anche di domenica, un basco calcato sulla fronte e le mani brunite dall'olio dei motori che avevano trattato per decenni. Erano due vecchie beghe che magari litigavano tutto l'anno, ricordando screzi antichi di quando erano soci d'affari e di officina; ma, per il resto, in quei giorni del circuito, tutti culo e camicia.

I rispettivi figli, in quelle occasioni, li accompagnavano al bar per venire a prenderli a sera inoltrata, perché quei due bastian contrari di vecchiacci non ci vedevano quasi più a causa di una cataratta bilaterale molto avanzata che li aveva colpiti entrambi; eppure, non volevano farsi operare perché dicevano di essere affezionati ai loro acciacchi come un automobilista è in sintonia con la sua vecchia macchina scassata.

Tutto il pomeriggio, tra una



spuma e un caffè corretto a discutere di motori, intanto che le auto d'epoca facevano le prove del circuito:

- Questa è una Cisitalia; lo senti dallo scalare delle marce! - sentenziava l'Agostoni, che, pur essendo quasi cieco, aveva ancora un udito finissimo. - E questa, se il tono rotondo e basso del motore non m'inganna, è una di quelle Alfone

anni Cinquanta col musone - continuava il Bandinelli che, un po' duro d'orecchi, percepiva solo i suoni più profondi.

- Ma vuoi mettere questi suoni tutto sommato armonici con il graffio acuto, quasi isterico, del motore di una vecchia inglese incollata sull'asfalto, che so io, una Triumph o una MG? - ribatteva l'altro che, a parlare delle sue esperienze di collaudatore, diventava un poeta. Poi facevano a gara a chi indovinava per primo di quale

macchina si trattasse a sentirla dal motore, chiedendo di verificare agli altri clienti del bar l'esattezza delle loro supposizioni quando le macchine fossero passate; e quelli li smenivano sempre, anche quando erano nel giusto, per il gusto perfido di vederli far cagnara fra loro.

- Questa, per me, è una Lancia Fulvia Zagato! - iniziava il Bandinelli; e l'altro: - Sei proprio sicuro? Io penso più a una Lamborghini Miura; gran bella macchina, ma non ho potuto provarla perché ero già troppo vecchio. - Senti una Ford Mustang del 1964 - riattaccava il Bandinelli; al che l'Agostoni si spazientiva:

- Ma va': questa è una Skoda 105 Rapid Marathon, motore posteriore e trazione posteriore, piuttosto dura, con un forte scuettamento; per il resto, un gioiello di macchina, forse la

più bella costruita da una casa automobilistica di un paese comunista! - E giù a trinciare ipotesi, a gesticolare tra la sghignazzamento dei presenti che li stuzzicavano per vederli litigare.

Arrivato il giorno della gara, l'Agostoni e il Bandinelli, alle tre del pomeriggio, erano lì; fattisi servire la spuma e un doppio caffè corretto, nonostante il caldo che faceva sciogliere le bielle, si misero in ascolto delle macchine che dovevano arrivare per indovinare, dal rumore del motore, di quale modello si trattasse. Non c'era tempo per le discussioni o per le ipotesi, né tantomeno per le divagazioni: bisognava solo stare in silenzio ed ascoltare. L'Agostoni era più tirato del solito, la camicia col colletto inamidato e il cravattino a farfalla, le scarpe più lucide del solito; il Bandinelli così teso che aveva il viso

livido, dello stesso colore della tuta. Il barista e i clienti commentavano le solite notizie sportive e si affacciavano alle vetrine del bar per controllare se si stesse avvicinando qualche macchina: i primi passaggi, infatti, erano previsti per le quattro del pomeriggio. Le quattro, le quattro e un quarto, le quattro e mezza, le cinque quasi, niente in vista. Il Bandinelli chiese l'ora ad Alfredo, il barista, e, sentitala, si rabbuiò ancora di più in volto. Finalmente, passate le cinque, bussò alle vetrine il cognato del barista che faceva parte del corpo dei volontari della protezione civile e avvisò:

- Non perdete tempo; le macchine non passeranno di qui: dovranno deviare dalla strada bassa perché si è rovesciata una cisterna piena d'olio sulla nazionale e ci vorranno parecchie ore per ripulire l'asfalto - Il barista girò la notizia agli al-

tri che borbottarono un po' e poi si chetarono; ma il problema era riferirlo ai due amici. Alfredo preferì parlarne con l'Agostoni che, nel complesso, era il più sveglio dei due.

Il vecchio collaudatore, alla notizia, sbiancò in volto, mentre gli cominciava a tremare il mento sopra il colletto inamidato, non solo per la delusione personale ma perché avrebbe dovuto trovare il modo di dirlo al Bandinelli; un'idea geniale gli attraversò il cervello per evitare una cocente delusione all'amico che, tra l'altro, era pure cardiopatico e non poteva sostenere emozioni troppo forti.

Fattosi vicino a quello, si fece megafono delle mani e gli urlò nell'orecchio:

- Non hai sentito niente?
- No - rispose l'altro, desolato.
- Ho sentito un rumore particolare: una Giulietta Spider che ha frenato a un centinaio di metri e ha fatto retromarcia

- Ah, sì? - interruppe l'altro - e allora?

- Sarà il caso - riprese l'Agostoni - di andar via perché ci potrebbe essere un ritardo molto pesante, tale che verranno qui i nostri figli a prenderci prima che siano passate tutte le macchine -

- Mi dispiace tanto, ma tanto...

ma se è così, sarà per un'altra volta... - sospirò il compagno scostandosi dalla vetrata.

- Sì, facciamo così ché è meglio - concluse l'Agostoni, trionfante, complimentandosi con se stesso per aver trovato il modo di evitare una cocente delusione a quel povero vecchio malato del Bandinelli.

E quest'ultimo, con un sorriso stinto sulle labbra avvizzite, rifiatò in un empito di gratitudine:

- Comunque, te, sei proprio un mago dei motori; il tuo orecchio è meglio di quello di un indiano! -

Intanto Alfredo ghignava sotto i baffi, mentre sciacquava i bicchieri nel lavabo.

Il capostipite degli arcade compie 25 anni e c'è chi lo gioca dal vivo

Pac-Man sbarca anche sui telefonini

Uno dei ricordi indebolibili della mia giovinezza vede un tizio, aiutato dalla consorte e dal mio prete, spingere a fatica, naturalmente bestemmiando, il cabinet in legno di Pac-Man su una vecchia Ford station-wagon, per poi partire, sgommando sul sagrato, lasciando me ed i miei amici nella più cupa disperazione. Senza scherzi, mi sentivo peggio di un milanista il 25 maggio: consapevole di aver gettato al vento un'occasione unica. Grazie alla lungimiranza del don, infatti, nei primi anni '80 nell'oratorio della mia parrocchia, l'unica che poteva contare più biliardini che giocatori, arrivò il futuro: il cabinet dei videogiochi. Roba che neanche il capoluogo aveva e che, dopo un'inopportuna propaganda sul pulmino scolastico, portò fior di profughi in bicicletta dalle parrocchie del circondario a far la coda davanti allo schermo a perder di vista.

Ci divertivamo un sacco. Un po' meno chi trovava la bicicletta sgonfia o chi non la trovava proprio, ma tant'è: l'incasso del primo mese, una montagna di monete da 100 lire, rassicurò il parco sulla bontà dell'investimento. Il mese successivo, con la canonica tappezzeria di record incisa sul muro, era già meno convinto. Riuscii a farlo pentire definitivamente quando, incurante del pericolo di restare fulminato, scoprii che con un bastoncino del gelato riuscivo a toccare la levetta per accreditare un numero di partite pressoché infinito. Avreste dovuto vedere la faccia dei gestori

quando scoprirono che il bilancio del terzo mese, consisteva in un bastoncino del ghiaccio e un paio d'incarti di gomma da masticare.

Nonostante ci tolsero, all'istante, l'affido, Pac-Man è rimasto nel nostro cuore come in quello di ogni videogiocatore che si rispetti: semplicemente è un mito e sta per festeggiare i 25 anni di vita. Lanciato alla fine degli anni '80 dalla giapponese Namco (www.namco.com), Pac-Man, insieme allo sparattutto Space Invaders è il capostipite degli arcade e uno dei videogiochi più imitati (non si contano i cloni), venduti (100 milioni di dollari, i ricavi) e giocati (più di 10 miliardi di partite, secondo le stime) di sempre. Creato dal game designer **Toru Iwatani**, che s'ispirò guardando una pizza cui aveva tolto una fetta, la mitica pallina gialla che deve fare incetta di pillole evitando i quattro fantasmi colorati (Blinky, Inky, Pinky e Clyde) che gli danno la caccia un labirinto dopo l'altro, ha attraversato, indenne, varie stagioni videoludiche rimanendo, grazie alla sua immediatezza, sempre attuale.

Passando di conversione in conversione su praticamente tutti i computer e le console del mondo, oggi spopola, in versione java, anche su cellulari, palmari ed addirittura macchine fotografiche digitali programmabili. Che sia molto di più di un videogioco ma anche un fenomeno di costume lo dimostra il *merchandising*: il brand è stato dato in licenza a oltre 250 società ed i gadget so-

no innumerevoli. Ovvamente non mancano i siti degli appassionati e nemmeno quelli degli invasati come ShoEbox che, facendo il verso alle varie sette religiose che si radunano in Rete, ha fondato la Prima Chiesa di Pac-Man (www.flaming-mayo.com/firstchurchofpacman/) con tanto di preghiera d'apertura, pagina dei falsi idoli (i cloni) e classifica dei personaggi più idolatrati in Rete: inutile dire che il mitico è al primo posto con oltre il 66 per cento delle preferenze, solo quinto il Grande Puffo.

Tanta ironia, certo, ma anche una bibbia per gli appassionati che possono trovare interviste agli sviluppatori originali che arrivano al gossip: sembra, infatti, che l'ambiguo fantasma Pinky (quello rosa) per ragioni di marketing ha dovuto cambiare sesso, diventando Sue. Da notare che, non appena mangiava Pac-Man uscivano, inspiegabilmente, dei cuoricini: prova del suo amore tormentato, assicura un designer, visto che il suo tocco uccide il suo amore.

Sempre in Rete si scopre che **Billy Mitchell**, nel 1999, è riuscito a completare in sei ore tutti i 256 livelli, entrando nella storia con 3.333.360 punti, e che c'è chi ha studiato Pac-Man per verificare le possibilità creative dei videogiochi su grande scala. Guidati dal loro docente **Frank Lantz**, gli studenti del corso di Comunicazioni Interattive dell'Università di New York, infatti, hanno utilizzato le strade di Manhattan per simulare una partita con



personaggi viventi: il Pac Manhattan. Se volete ripetere l'esperimento nelle strade della vostra città è possibile scaricare le istruzioni dal sito (www.pacmanhattan.com) e basta essere in 10: uno impersona Pac-Man, quattro i fantasmi e i restanti cinque, tramite cellulare, dicono agli altri dove andare non appena questi, a ogni intersezione di strada, comunicano la propria posizione. Roba che quasi telefono al prete e alla coppia che noleggiava i cabinet: secondo me hanno ancora voglia di corrermi dietro...

Alessandro Guarneri

Al ritorno dalle Seychelles al via le grandi manovre per preparare il campionato di B Cremonese, dopo le vacanze il mercato

In attesa che del ritiro precampionato di luglio, la Cremonese ha iniziato, dopo la vacanza premio alle Seychelles regalata dal patron **Triboldi** a **Roselli** (nella foto a destra) e squadra, le manovre per la campagna di rafforzamento per disputare il prossimo campionato nella serie cadetta. Diversi sono i nomi che circolano ma per ora la società di via Persico non ha confermato o smentito nulla.

L'argomento più gettonato tra le discussioni dei tifosi grigiorossi è il futuro di **Mattia Marchesetti** che, dopo una stagione altalenante a Verona sponda Chievo, attende di sapere il suo futuro, dal momento che il forte attaccante di Capergnanica si trova nella società scaligera in prestito, quindi ancora di proprietà della Cremonese. Tutto dipenderà dalla strategia societaria del Chievo che, una volta scelto il tecnico, dovrà

comunicare ai grigiorossi se è interessata a riscattare il giocatore oppure no. Sempre per quanto riguarda l'attacco, si infittiscono le voci che vorrebbero **Igor Zaniolo** nella prossima stagione in maglia grigiorossa. L'attaccante ligure al momento è impegnato nel finale di campionato con la Salernitana, ma sembra interessato a un avvicinamento a casa. Le maggiori attenzioni della dirigenza cremonese sembrano essere volte al reparto difensivo. I nomi che circolano in questi giorni sono quelli del forte difensore centrale della Sampdoria **Moris Carrozzieri**, che in quest'ultima stagione non ha trovato molto spazio nella squadra di **Novellino** e di **Michele Mignani** in forza nelle ultime stagioni al Siena nel quale dopo l'addio dalla società toscana di **Papadopulo** non è più stato considerato. Il colpo clamoroso del mercato potrebbe riguardare il di-

fensore del Brescia **Daniele Adani**, scaricato con il compagno **Guana** a metà stagione dopo l'esonerio di **De Biasi**.

Per quanto riguarda la rosa che ha affrontato la C1, sembrano confermati i due estremi difensori **Bianchi** e **Mondini**, dal momento che entrambi hanno il contratto in scadenza nella prossima stagione e garantiscono ottima affidabilità. Per la difesa i sicuri confermati appaiono **Manucci**, **Iorio** e **Donadoni** mentre **Camussi**, **Trapella**, **Dall'Igna** e **Bertoni** non hanno ancora la certezza di restare all'ombra del Torrazzo. A centrocampo sembrano difficili le conferme di **Smanio** e **Giannascoli**, entrambi in scadenza di contratto, e quella di **Rebecchi** per fine prestito. In attacco i "sacrificati" dovrebbero invece essere **Greco** e **La Cagnina**.

(d.r.)



Inizia con la Valenzana la doppia sfida per una storica promozione

Pizzighettone, caccia al tesoro della C1

di Davide Romani

Raggiunto il traguardo della finale play off, ottenuto con il pareggio interno con il Sassuolo, il Pizzighettone si appresta ad affrontare la Valenzana nella doppia sfida che sancirà la squadra che accompagnerà la Pro Sesto in C1.

I ragazzi di **Venturato**, dopo aver espugnato Sassuolo con la splendida punizione calcistica da **Parmesan** e dopo aver raggiunto il pareggio al Comunale scacciando i fantasmi di un'inaspettata rimonta emiliana, andranno in quel di Valenza Po per il match d'andata, in quanto meglio piazzati nella stagione regolare. La Valenzana, quarta forza del campionato, ha superato nell'altra semifinale play off il Monza. La compagnia diretta da **Pagliari** dopo un deludente 0-0 sul terreno di gioco amico si è imposta al Brianteo sui lombardi per 2-3, con la tripletta di **Lauria** realizzata dagli undici metri.

Il Pizzighettone deve sfidare il tabù-Valenzana, in quanto contro i piemontesi i biancoazzurri non sono mai riusciti a conquistare l'intera posta in palio. Il regolamento è dalla parte dei rivieraschi, dal momento che se **Colicchio** e compagni termineranno la doppia sfida in parità, saranno loro i prescelti al salto di categoria, forti della miglior pos-



zione ottenuta in campionato. I Rivieraschi a Valenza Po dovranno fare i conti con un terreno di gioco ridotto, che non consentirà al Pizzighettone di sviluppare il suo gioco fatto di frasseggi ravvicinati con rapide verticalizzazioni, sfruttando la rapidità degli attaccanti e degli esterni pronti all'inserimento. La semifinale con il Sassuolo ha lasciato alcuni aspetti positivi sui quali costruire qualco-

sa di buono ma ha anche lanciato qualche campanello d'allarme che Venturato dovrà valutare e risolvere. La difesa rivierasca ha dimostrato una buona solidità e, fatto salvo lo scivolone iniziale nella gara di ritorno che ha regalato il vantaggio agli emiliani, si è dimostrata difficile da superare. I lati negativi palesati con il Sassuolo riguardano la fase realizzativa dove il Pizzighettone ha incontrato diverse difficoltà

non riuscendo a concretizzare le numerose occasioni da gol costruite. Venturato per la doppia sfida di finale dovrebbe avere a disposizione della rosa al completo, perché è previsto il rientro di **Arcari** dopo il leggero infortunio occorsogli domenica con il Sassuolo. La società rivierasca ha deciso, prima di questo ultimo capitolo stagionale che potrebbe scrivere una pagina storica dello sport cre-

monese, di portare la squadra in ritiro a Salice Terme all'hotel President, luogo di ritiro della Juventus di **Capello** campione d'Italia. La decisione è stata presa dal Pizzighettone, andando contro le abitudini e le volontà solite del tecnico, nella convinzione che sia utile alla squadra radunarsi per qualche giorno con l'obiettivo di trovare i giusti stimoli per affrontare il rush finale del campionato.

Baldesio-Flora e Bissolati protagonisti di fine stagione

Nel nuoto la Baldesio-Flora, ha partecipato al 22esimo trofeo città di Melegnano per Ragazzi, Junior e Assoluti, chiudendo con un buon secondo posto alle spalle della Metanopoli. Sfiorate le venti vittorie per gli atleti cremonesi. Tra chi ha contribuito al traguardo, da segnalare **Emanuele Botteri**, che si è aggiudicato i 200 farfalla, i 100 e i 200 stile. Anche **Veronica Signorini**, Junior, ha contribuito con due successi, nei 100 farfalla e nei 200 dorso. Altro plurivincitore è il Junior **Luca Tedeschi**, vincente a rana e nei 50, 100 e 200. Anche la squadra di nuoto della Bissolati si è fatta valere, nel fine settimana scorso al Meeting di Spoleto. **Eleonora Celada**, protagonista assoluta dell'australiana sui 50 stile, ha ceduto solo a **Federica Pellegrini**, medaglia olimpica ad Atene sui 200 stile. Concluse le attività Master del nuoto, la stella cremonese resta **Laura Bianzani**, della Stradivari, attesa per gli italiani a Trieste dal 6 luglio e agli europei a Stoccolma di metà agosto. Sabato e domenica Baldesio e Flora torneranno a Melegnano con gli esordienti A e B. Altri nostri nuotatori, come **Eleonora Celada**, della Bissolati, e **Veronica Signorini** del Flora, saranno di scena a Roma nel prestigioso "Trofeo dei sette Colli", abbinato alle finali di Coppa Olimpica.

LO SPORT IN PILLOLE

Basket C1

La Juvi prova il ripescaggio

Dopo l'ottimo campionato, malgrado la finale persa con Voghera, la squadra del coach Farina prova l'ultima carta. E' infatti stata presentata domanda per il ripescaggio in serie B2. La squadra ha adottato una politica che ha saputo coniugare al meglio la fusione tra esperienza e gioventù. Fine settimana di prova per tre giovani dell'Ombriano, sono Longhi, Piloni e Moretti. Intanto per Raskovic, Siega e Zampoli previsto un provino con la Piolotti Iseo.

Pallanuoto

Bissolati verso la final four

Un'altra goleada, stavolta ai danni di un Nervi irriconoscibile, batto 16 a 5 in casa, mercoledì scorso, lancia la Bissolati verso la fase finale della coppa Italia. In testa al girone E, evitando il Savona nelle semifinali. Domenica 11, è in programma la gara col Catania che non dovrebbe riservare sorprese e poi l'appuntamento a Torino per la final four. La società punta molto a raggiungere il primo traguardo importante per il quale è possibile l'arrivo di un rinforzo.

Canottaggio Per Resemini coppa del Mondo

Diramati i nominativi, dal direttore tecnico De Capua, per la seconda coppa del Mondo, in programma in Germania. Confermato Simone Rainieri sul quattro di coppia, arriva la promozione in squadra nazionale per Marco Resemini, atleta emergente della Baldesio, che ha bruciato tutte le tappe. Convocato a Piediluco, si recherà a Monaco, per le gare del 26 giugno. Si spera in un recupero in azzurro anche del campione del Mondo Alessandro Lodigiani.

Basket B1

Andrea Giadini vicino alla Vanoli

Gli allenamenti, chiusi in settimana davanti al presidente Triboldi, hanno dato qualche indicazione per la nuova campagna acquisti. Piace il giovane Andrea Giadini, ventenne, fratello di Maurizio, già biancoblu. Il ragazzo, guardia di 194 centimetri, per due giorni si è allenato al Palasommeri e Trinchieri si è dimostrato soddisfatto. Aperte restano le trattative per l'acquisto di un lungo, tra i quali spicca il nome di Farioli, se Monferrato non gli offrirà la Legadue.

Pergocrema

Primi movimenti di calciomercato

Primo colpo di mercato per la squadra di Crema. E' il portiere Alberto Passoni, classe '79, scuola Milan, nelle ultime due stagioni in serie D, nella fila della Olginate. A breve la presentazione anche del difensore Stefano Ragnoli, e del giovane portiere Volpi, prelevato dalla Nuova Albano. Riaperta inoltre la trattativa con il bomber Michele Tarallo dell'Uso Calcio, che sta disputando i play off. Zanini, Pini, Pedroni e il mezzano Vecchi salutano la società.

Volley A2

Premier, è Monti il nuovo allenatore

Accordo biennale per il nuovo allenatore della Reima. Per il primo anno, Luca Monti, si prefigge, assieme alla società, di raggiungere i traguardi dell'anno scorso, arrivare cioè ai play off e tentare, magari, un passo in più. Non vi è ancora la data precisa per l'inizio della preparazione, si sa solo che sarà tra il 18 e 22 di agosto. Tre sono i punti fermi per il momento. I contratti di Yoko e Finazzi, già acquisiti, e quello di Alberto Caprotti sulla via della riconferma.

PICCOLO

da sabato 11 giugno a venerdì 17 giugno SCHERMO



Referendum, in televisione si salva solo La7

Soffia un vento freddo, in questi giorni. La sera non è più così piacevole bighellonare per le stradine del borgo e quindi, a malincuore, si torna davanti alla Tv. Ma è tempo di referendum e magari ci si imbatte in qualche trasmissione di approfondimento che ci illuminì riguardo ai quesiti proposti. Apro il giornalino dei programmi (Telepiù pag. 56, lunedì 6 giugno, in basso a destra) e, sotto un bel (?) ritratto di Vespa leggo:

“...Vespa discute nuovi temi d'attualità. Tra questi il più scottante (...) riguarda il referendum sulla procreazione assistita (...). Bon! Aspetto con ansia l'orario d'inizio, ma come al solito mi distraggo e piombo su Raiuno a trasmissione iniziata. Sul maxi schermo dietro a Bruno campeggia la scritta ‘Come Passare la Prova Costume Quest'Estate’, tra gli ospiti

Valeria Marini. Quindi parte un entusiasmante servizio sulla dieta “5 Kg in un mese” a cui si sta sottoponendo il nostro baldo Premier. Che la fecondazione assistita riguardi forse il triste boschetto che gli vivacchia sul capo? Di ben altro spessore, nella stessa serata qualche ora prima, era stata la proposta di La7. Come antipasto veniva proposta la sintesi di un paio di round svoltisi nel pomeriggio

tra Ferrara e Fassino, durante un incontro che contrapponeva le ragioni del sì alla scelta dell'astensionismo. Mezz'ora di gran dibattito, condotto alla grande da un Fassino particolarmente vivace contro un Ferrara paladino dell'astensione (forse un omonimo di quel Giuliano

Ferrara che sulle pagine di lo Donna della settimana scorsa dichiarava a gran voce che avrebbe votato 4 no?) spesso e volentieri in difficoltà. Il piatto forte della serata era l'ultima puntata de L'infedele nella quale, come da tradizione, persone intelligenti ed educate discettavano sulla spinosa materia. Nei giorni seguenti, nei telegiornali, la stessa storia: ai cinque-otto minuti dedicati al referendum sulle sei reti di Stato, la piccola La7 opponeva servizi lunghi e articolati, scendendo nel merito, intervistando scienziati e persone passate attraverso l'esperienza della fecondazione assistita. Vi lascio con un consiglio: andate a votare secondo coscienza, poi, fieri di ciò, tornate a casa e la sera davanti alla Tv godetevi un bel film. Che so: Alien 4 La clonazione.

Marco Cottarelli
(CottarelliMarco@libero.it)

LA SETTIMANA

SABATO

11

GIUGNO

12

GIUGNO

13

GIUGNO

MARTEDÌ

14

GIUGNO

MERCOLEDÌ

15

GIUGNO

GIOVEDÌ

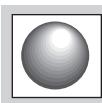
16

GIUGNO

VENERDI

17

GIUGNO



Rai 1



Rai 2



Rai 3



Rete 4

7.00 Cartoonville. Varietà
9.15 TF - Zorro
9.55 Settegiorni parlamento. Attualità
10.35 Film - Moby Dick, la balena bianca
12.30 TF - Nebbia in Val Padana
13.30 Tg1
14.05 Linea Blu. Attualità
15.25 Tv7. Attualità
16.10 Speciale “Italia che vai” - Attualità
17.00 Tg1 / Che tempo fa
17.15 A sua immagine - Rubrica
17.45 Music 2005. Musicale
18.20 TF - Lasignorinaggio Le sorelle McLeod
20.00 Tg1
20.55 Italia - Ecuador. Calcio - Amichevole

8.20 TF - Ragazze a Beverly Hills
9.05 Sabato Disney - Cartoni
10.30 Tg2
11.05 TSP Regioni
11.35 TF - Geena Davis show
12.00 Film - Incantesimo 6
13.00 Tg2
14.00 Cd live. Musicale
15.30 Anteprima Club Disney. Cartoni
17.00 Sereno variabile - Attualità
18.00 Mondo - Attualità
18.30 Tg2
18.55 GP del Canada di Formula 1-Prove
20.30 Tg2
21.00 Film - Istinto criminale

9.05 Film - Il corsaro dell'Isola Verde
10.50 Il videogioco del Fantabosco - Cartoni
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.25 Prima della prima - Opera
12.55 Tgr Bellitalia
13.20 Tgr Mediterraneo
14.00 Tg Regioni / Tg3 / Meteo
14.50 Tgr Ambiente Italia
15.50 Rai Sport
19.00 Tg Regioni / Tg3 / Meteo
20.00 Blob. Varietà
20.10 La Superstoria 2005 Revision. Varietà
20.50 Gaia - Il pianeta che vive. Doc.
22.55 Tg Regioni / Tg3

7.30 TF - Due south
8.30 TF - Magnum P.I.
9.30 TF - I misteri di Cascina Vianello
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4
14.00 TF - Il Commissario
16.00 TV moda. Attualità
17.00 Mediaset medie di pazienti. Attualità
18.00 Pianeta mare. Attualità
18.55 Tg4
19.35 Ieri e oggi in tv. Varietà
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 Film - Commissario Cordier
23.15 Parlamento in. Attualità

6.55 TF - Linda e il brigadiere
10.00 Linea verde orizzonti
10.30 A sua immagine. Attualità
10.55 Santa Messa
12.20 Linea verde in diretta. Attualità
13.30 Tg1
14.00 Non tentarmi. Varietà
16.00 Quark atlante - Documentario
17.00 Tg1
17.05 Film - Accadde a Selma
18.15 Pole Position - Rubrica
19.00 GP del Canada di formula 1
20.45 Pole Position - Rubrica
21.00 Tg1
21.25 Roma /Inter - Calcio Coppa Italia

8.20 TF - Ragazze a Beverly Hills
9.00 Tg2
9.05 Domenica Disney - Cartoni
10.30 Tg2 Mattina L.I.S.
10.45 Numero uno - Rubrica sportiva
11.15 TF - Da un giorno all'altro
12.00 Film - Incantesimo 6
13.00 Tg2
14.00 La situazione comica. Varietà
15.30 Beach Volley - World Tour
16.30 TF - Jarod il camaleonte
18.00 Tg2
19.45 Classic Warner/Braccio di fero - Cartoni
20.30 Tg2
21.00 Film - Come l'America

7.40 E' domenica papà
9.20 Screensaver. Varietà
10.00 Film - Il comandante
11.45 Tgr Region Europa
12.10 TeleCamere salute - Attualità
12.45 Coro Maltese/Cassandra - Cartoni
13.20 Okkupati - Rubrica
14.00 Tg Regioni / Tg3 / Meteo
14.30 Film - Fantozzi subisce ancora
15.55 Film - Piedone a Hong Kong
18.10 TF - I magnifici sette
18.55 Tg3
20.00 Blob - Varietà
20.20 Pronto Elysir - Rubrica
21.00 Film - Alle falde del Kilmangiaro - Attualità

7.20 TF - Due South
8.30 Domenica in concerto
9.30 TF - Due per tre
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta mare - Attualità
12.20 Melaverde. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Film - Don Camillo e i giovan d'oggi
16.15 Film - La battaglia delle aquile
18.20 TF - Colombo
18.55 Tg4
21.00 TF - Peacemakers - un detective nel West
22.35 Film - Jungle Fever

6.45 Unomattina. Attualità
9.40 Dieci minuti di... Attualità
10.10 Film - La vera storia di Ruby Bridges
11.35 Tg1
11.45 TF - La signora del West
13.30 Tg1
14.10 TF - L'ispettore Derrick
15.10 Film - Volontà di vivere
16.50 Tg Parlamento/Tg1 / Che tempo che fa
17.15 Film - Don Matteo
18.20 TF - Lasignorinaggio Le sorelle McLeod
20.00 Tg1
20.30 Supervarietà - Varietà
21.00 36° Premio Barocco. Attualità

7.30 Go-cart mattina. Cartoni
10.30 Tg2 / Motori / Medicina 33
11.00 Tg2
11.15 TF - Il tocco di un angelo
12.00 Film - Incantesimo 6
13.00 Tg2
14.00 TF - Roswell/One Tree Hill/Felicity/I ragazzi della prateria
17.15 Art attack. Varietà
18.30 Tg2 / Meteo 2
18.50 TF - Squadra speciale Lipsia/8 semplici regole
20.30 Tg2
21.00 TF - Friends

9.15 Film - Stazione Termini
10.45 Cominciamo bene. Attualità
13.10 TF - Cuore e batticuore
14.00 Tg Regioni / Tg3 / Meteo
13.10 TF - Cuore e batticuore
14.45 Treddi. Varietà
14.50 La mia scuola - La mia Casa.Doc.
15.50 TF - Saddle Club
16.15 Tg3 Gt ragazzi
16.25 Melevisione favole. Varietà
17.00 TF - Moonlighting
17.50 Geo magazine 2005. Attualità
19.00 Tg Regioni / Tg3 / Meteo
20.30 Un posto al sole. Soap
21.00 Chi l'ha visto? Attualità

7.45 TF - MacGyver
8.45 Vivere meglio. Attualità
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Genius. Quiz
15.00 Soap - Sentieri
16.20 Film - Orgoglio e pregiudizio
18.55 Tg4
19.35 Sipario del Tg4
20.10 TF - Renegade
21.00 Film - Le stagioni del cuore

6.45 Unomattina. Attualità
9.40 Dieci minuti di... Attualità
10.10 Film - Il bambino venuto dal mare
11.35 Tg1/Che tempo che fa
11.45 TF - La signora del West
13.30 Tg1
14.10 TF - L'ispettore Derrick
15.10 Film - Un tuffo nel passato
17.00 Tg1 / Che tempo fa
17.15 Film - Don Matteo
18.20 TF - Lasignorinaggio Le sorelle McLeod
20.00 Tg1
20.30 Porta a porta. Attualità

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
10.15 non è m@i troppo tardi
10.30 Tg2 / Motori / Medicina 33
11.15 TF - Il tocco di un angelo
12.00 Film - Incantesimo 6
13.00 Tg2
14.00 TF - Roswell/One Tree Hill/Felicity/I ragazzi della prateria
17.15 Art attack. Varietà
17.35 Cartoni Animati
18.30 Tg2
18.50 TF - Squadra speciale Lipsia/8 semplici regole
20.00 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 Film - Pioggia infernale

9.10 Film - Colpo grosso alla napoletana
11.00 Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
13.10 TF - Cuore e batticuore
14.00 Tg Regioni / Tg3
13.10 TF - Cuore e batticuore
14.45 Treddi. Varietà
14.50 La mia scuola - La mia Casa.Doc.
15.50 TF - Saddle Club
16.15 Tg3 Gt ragazzi
16.25 Melevisione favole e cartoni
17.00 TF - Moonlighting
17.50 Geo magazine 2005. Attualità
19.00 Tg Regioni / Tg3 / Meteo
20.30 Soap - Un posto al sole. Soap
21.00 Film - Pani e cioccolata

7.45 TF - MacGyver
8.45 Vivere meglio. Attualità
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Genius. Quiz
15.00 Soap - Sentieri
16.10 Film - Il corsaro nero
18.55 Tg4
19.35 Sipario del Tg4
20.10 TF - Renegade
21.00 Film - Ultima notte a Warlock

6.45 Unomattina. Attualità
9.35 Linea verde - Meteo
10.10 Film - E-mail per il presidente
11.35 Tg1/Che tempo che fa
11.45 TF - La signora del West
13.30 Tg1
14.10 TF - L'ispettore Derrick
15.10 Film - Un trofeo per Justin
16.50 Tg1 / Che tempo fa
17.15 Film - Don Matteo
18.20 TF - Lasignorinaggio Le sorelle McLeod
20.00 Tg1
20.30 Roma /Inter - Calcio Coppa Italia
23.05 Tg1
23.10 Porta a porta. Attualità

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
10.30 Tg2 / Motori / Medicina 33
11.15 TF - Il tocco di un angelo
12.00 Film - Incantesimo 6
13.00 Tg2
14.00 TF - Roswell/One Tree Hill/Felicity/I ragazzi della prateria
17.15 Art attack. Varietà
17.35 Cartoni Animati
18.30 Tg2
18.50 TF - Squadra speciale Lipsia/8 semplici regole
20.00 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 TF - Streghe

9.10 Film - La bella mugnaia
10.45 Cominciamo bene. Attualità
13.10 TF - Cuore e batticuore
14.00 Tg Regioni / Tg3
13.10 TF - Cuore e batticuore
14.45 Treddi. Varietà
14.50 La mia scuola - La mia Casa.Doc.
15.50 TF - Saddle Club
16.15 Tg3 Gt ragazzi
16.25 Melevisione favole e cartoni
17.00 TF - Moonlighting
17.50 Geo magazine 2005. Attualità
19.00 Tg Regioni / Tg3 / Meteo
20.30 Soap - Un posto al sole. Soap
21.00 TF - La squadra

7.45 TF - MacGyver
8.45 Vivere meglio. Attualità
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Genius. Quiz
15.00 Soap - Sentieri
16.10 Film - Adua e le compagnie
18.55 Tg4
19.35 Sipario del Tg4
20.10 TF - Renegade
21.00 Film - Monk

6.45 Unomattina. Attualità
9.40 Dieci minuti di... Attualità
10.10 Relazione annuale per l'anno 2004
11.35 Tg1/Che tempo che fa
11.45 TF - La signora del West
13.30 Tg1
14.10 TF - L'ispettore Derrick
15.10 Film - Nel centro del pericolo
16.50 Tg1 / Che tempo fa
17.15 Film - Don Matteo
18.20 TF - Lasignorinaggio Le sorelle McLeod
20.00 Tg1
20.30 Supervarietà - Varietà
21.00 Film - Il maresciallo Rocca
23.05 Passaggio a Nord-Ovest.Doc.

7.00 Go-cart mattina. Cartoni
10.30 Tg2 / Motori / Medicina 33
11.15 TF - Il tocco di un angelo
12.00 Film - Incantesimo 6
13.00 Tg2
14.00 TF - Roswell/One Tree Hill/Felicity/I ragazzi della prateria
17.10 Tg2
17.15 Guelfi e Ghibellini. Quiz
18.30 Tg2
18.50 TF - Squadra speciale Lipsia/8 semplici regole
20.00 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 Film - Contact

9.10 Film - L'impiegato
10.50 Cominciamo bene. Attualità
13.10 TF - Cuore e batticuore
14.00 Tg Regioni / Tg3
14.45 Treddi. Varietà
14.50 La mia scuola - La mia Casa.Doc.
15.50 TF - Saddle Club
16.15 Tg3 Gt ragazzi
16.25 Melevisione favole e cartoni
17.00 TF - Moonlighting
17.50 Geo magazine 2005. Attualità
19.00 Tg Regioni / Tg3 / Meteo
20.30 Un posto al sole. Soap
21.00 Enigma - Attualità

7.45 TF - MacGyver
8.45 Vivere meglio. Attualità
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Genius. Quiz
15.00 Soap - Sentieri
16.00 Film - L'olio di Lorenzo
18.55 Tg4
19.35 Sipario del Tg4
20.10 TF - Renegade
21.00 Film - Amici miei

OROSCOPO



ARIETE</



TUTTI I LUNEDI
Federica
Sciarelli

Chi la visto? - ore 21.00 - Rai tre



TUTTI I LUNEDI

Matteo
Mazzocchi

COLORADO CAFE - ore 23.15 - Italia 1



TUTTI I GIORNI

Le sorelle McLeod - ore 19.05 - Rai Uno



Canale 5

8.00 Tg5
8.30 Loggione. Musicale
9.00 Film - Gli anni dei ricordi
12.00 TF - Doc
13.00 Tg5
13.40 TF - Don Luca
14.10 Vero Amore. Reality Show
16.00 Aproposito di Emanuele D'Onofri - Coro
16.15 Film - Il mio primo bacio
18.45 Chi vuol essere milionario. Quiz
20.00 Tg5
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 Film - Rivoglio i miei figli
23.15 TF - N.Y.P.D.



Italia 1

7.00 Cartoni
10.35 TF - Baywatch
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.00 Candid Camera. Varietà
13.30 Top of the Pops
14.30 Motociclismo - GP di Catalunya Prove
16.10 TF - Tremors
17.05 Monster Jam - Rubrica
17.55 TF - Willy, il principe di Bel Air
18.30 Studio Aperto/Meteo
19.00 TF - Will & Grace
19.30 Camera Café - Varietà
19.50 TF - Settimo cielo
21.05 Film - Osmosis Jones
22.55 Film - Predator



La 7

9.35 TF - Dogs with Jobs
9.55 Film - La traversata di Parigi
11.30 TF - Il commissario Scali
12.30 Tg La7
13.00 TF - The Practice
14.05 TF - Jack Frost
16.00 Film - Linea rossa 7000
18.10 Film - Casablanca Express
20.00 Tg La7
20.35 Missione natura. Documentario
21.00 Film - Il cavaliere della valle solitaria
23.25 Così è la vita. Attualità
0.25 Tg La7 / Saturday night live con...



Tele Sol Regina Crema - Lodi TV

8.25 L'oroscopo della settimana
8.30 Redazionali - Vendite
12.00 Obiettivo Notizie - TG
13.00 Obiettivo sul territorio
13.30 Obiettivo Notizie - TG
14.00 Film
16.00 Obiettivo Notizie - TG
17.00 Rubriche Pomeridiane
19.00 Obiettivo Notizie - TG
19.20 Domani è un altro giorno...
19.30 Dentro le notizie
20.10 Obiettivo Notizie - TG
20.30 Manifestazioni & concerti
22.30 Obiettivo Notizie - TG
23.00 Film

Dentro le notizie...



Nella replica di sabato 11 giugno della trasmissione "Dentro le notizie", in onda su Tele Sol Regina Crema Lodi Tv a partire dalle 19.15 (e la domenica alle ore 11), l'assessore provinciale Giovanni Biondi (nella foto) parlerà del comitato delle imprese che si è costituito per il nuovo polo della cosmesi e descriverà le iniziative assunte dalla Provincia di Cremona in difesa dell'ambiente. Tra gli altri temi affrontati dalla trasmissione, i segreti della pista ciclabile del naviglio, un percorso lungo il canale Vacchelli che si snoderà tra Cremona, Castelverde, Pozzaglio e Casalbuttano, e il ciak cremonese del film "La cura del gorilla" di Claudio Bisio, previsto per il 30 giugno e il 1 luglio. Sempre in campo cinematografico, Biondi parlerà anche della mostra presentata in Provincia dai consiglieri Ladina, Guglielmetto e Manfredini per dare vita all'ombra del Torrazzo a un festival del cinema comico legato a Locarno e Venezia, nel segno del grande Ugo Tognazzi. Infine, spazio anche alle bande, protagoniste dell'estate cremonese con 23 appuntamenti in cartellone fino al 29 settembre, e a Slow Food, che premia le nostre "ustarie" segnalando i locali nel "sussidiario del mangiarbere all'italiana".

film da non perdere

MARTEDÌ 14 GIUGNO

ore 21.00 - Canale 5

TORNADO

con Joe Lando, Nicole Eggert, Peter Graham-Gaudreau ed Erica Durance Pete Jensen perde sua moglie a causa di un tornado e, disperato, si trasferisce a Seattle con sua figlia Kara che però, qualche tempo dopo, torna in Oklahoma dai nonni per studiare. Trascorsi dieci anni Jensen, che fa il meteorologo, ritorna nella sua città per rivedere la figlia ormai cresciuta. Ma ecco che un nuovo tornado devastante sta per colpire un'altra volta la comunità. Pete si adopera con ogni mezzo per limitare i danni.

Mara Wilson

Daniel Hillard, doppiatore di cartoon, perde il lavoro e sua moglie Miranda chiede il divorzio, ottenendo la custodia dei tre figli. Ma l'uomo adora i suoi bambini così, quando l'ex moglie mette un'inserzione sul giornale per trovare una governante, ha una grande idea. Si traveste e, sotto le spoglie di Mrs. Doubtfire, ottiene il posto. Quando più tardi la verità verrà a galla, avrà già ritrovato l'amore della famiglia.



MERCOLEDÌ 15 GIUGNO

ore 21.05 - Italia 1

SHARK ATTACK 3

con Jhon Barrowman, Jenny McShane Una squadra di operai è impegnata nell'installazione di cavi sottomarini in prossimità delle coste del Messico: ma deve fare i conti con un enorme e pericoloso squalo che circola indisturbato in quelle acque. Ben Carpenter, un sommozzatore dell'unità speciale, e Cataline Stone una ricercatrice scientifica, uniscono le loro forze per cercare di neutralizzare il terribile mostro. Sarà una battaglia durissima.

VENERDÌ 17 GIUGNO

ore 21.00 - Rai 1

CONTACT

con Jodie Foster, Matthew McConaughey Ellie Arroway è una scienziata che studia i segnali inviati dagli extraterrestri. Un giorno dalla stessa Vega arriva un messaggio che contiene dettagliate istruzioni per costruire una macchina spaziale in grado di portare un passeggero nell'iperspazio. La donna è decisa a fare per prima questo viaggio.

il PICCOLO

Settimanale di informazione

www.ipiccoliogiornale.it

Simone Ramella

direttore responsabile

redazione@ipiccoliogiornale.it

Direzione, redazione e stampa

Via S. Bernardo 37/A - 26100 Cremona

Tel. 0372 45.49.31 - 45.13.14

Fax 0372 59.78.74

Amministrazione e diffusione

Via S. Bernardo 37 - 26100 Cremona

Tel. 0372 43.54.74 - Fax 0372 59.78.60

Pubblicità

Tel. 0372 45.39.67 - 43.43.85

Fax 0372 59.78.60

www.immaginapubblicita.it

Società editrice:

Promedia Società Cooperativa

Via del Sale, 19 - Cremona

Stampa:

IGEP - Via Castelleone, 152

26100 Cremona

Autorizz. del Tribunale di Cremona

n° 357 del 16/05/2000

GIOVEDÌ 16 GIUGNO

ore 21.05 - Italia 1

HIJACK

con Casper Van Dien, Danielle Cormack, Christopher Stollery, Angela Marie Dotchin e Paul Grover Kyle Considine, ex agente di polizia, si occupa ora di sistemi di sicurezza. Il suo capo, Trevor, gli affida la vigilanza di una nave da crociera, ma non si tratta certamente di una vacanza. Infatti, appena salpati, un gruppo di terroristi capitanati da un certo Damien prende in ostaggio i passeggeri e chiede un riscatto astronomico.

VENERDÌ 17 GIUGNO

ore 21.00 - Canale 5

MRS. DOUBTFIRE

con Robin Williams, Sally Field, Pierce Brosnan, Harvey Fierstein, Robert Prosky e

Pubblicazione associata all'Usp (Unione Stampa Periodica Italiana)

Numero chiuso in tipografia

giovedì 9 giugno ore 24,00

OROSCOPO



BILANCIA
23 SETTEMBRE
22 OTTOBRE

Un cielo amico e pianeti favorevoli vi spianeranno la strada nel lavoro e, ancor di più, se lavorate nel commercio.



SCORPIONE
23 OTTOBRE
21 NOVEMBRE

Sorretti da forte vitalità, oltre che da un fascino irresistibile, sarete in grado di affrontare qualsiasi impresa.



SAGITTARIO
22 NOVEMBRE
21 DICEMBRE

Un esercito di pianeti continua a crearevi problemi. Mantenete la calma e non accoltevi troppi impegni.



CAPRICORNO
22 DICEMBRE
20 GENNAIO

Periodo utile per risolvere questioni lavorative, forse a carattere fiscale o sindacale. Risultati soddisfacenti per molti.



ACQUARIO
21 GENNAIO
19 FEBBRAIO

Sarà opportuno muoversi con prudenza, sfuggendo persone e situazioni a rischio. Prestate attenzione al denaro.



PESCI
20 FEBBRAIO
20 MARZO

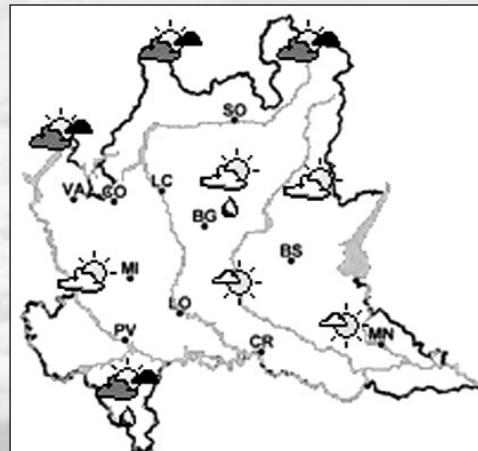
Marte vi aiuterà a sfruttare al meglio queste giornate. Sarà possibile recuperare un rapporto a cui tenete.

METEO WEEK-END

TEMPERATURE MASSIME PREVISTE
IN LOMBARDIA

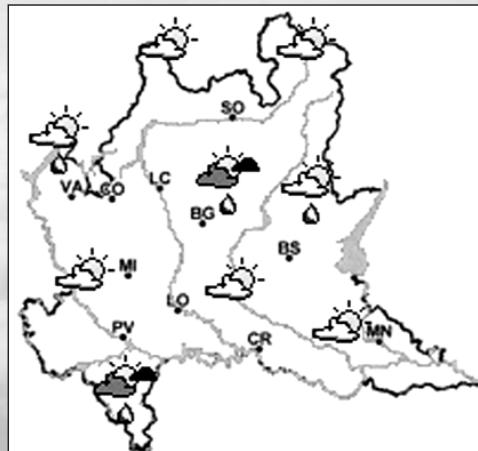
Città	Sabato	Domenica	Lunedì
Bergamo	25	20	21
Brescia	26	20	22
Como	27	16	15
CREMONA	27	21	22
Lecco	27	18	18
Lodi	27	22	22
Mantova	27	20	22
Milano	27	22	22
Pavia	27	22	22
Sondrio	24	13	10
Varese	26	19	18

SABATO 11 GIUGNO 2005



Stato del cielo: al mattino poco nuvoloso ovunque. Poi rapido aumento della nuvolosità. **Precipitazioni:** dal pomeriggio deboli rovesci sparsi. Neve oltre 2400 metri. **Zero termico:** in risalita nel corso della giornata sino a 2800 metri. **Venti:** in pianura deboli, in montagna moderati.

DOMENICA 12 GIUGNO 2005



Stato del cielo: cielo generalmente nuvoloso o molto nuvoloso sui settori meridionali ed Appennino. **Precipitazioni:** deboli rovesci e temporali sui settori meridionali, più probabili a ridosso dei rilievi appenninici. **Zero termico:** a 2700 metri. **Venti:** in pianura deboli meridionali. In montagna moderati occidentali.

TENDENZA

PER LUNEDÌ 13 GIUGNO
E MARTEDÌ 14 GIUGNO

Lunedì: cielo generalmente nuvoloso ovunque, con qualche schiarita nelle ore centrali sulle zone pianeggianti. Precipitazioni deboli ovunque, più probabili sui settori meridionali e sulle Prealpi. Temperature stazionarie. Venti in pianura deboli. In montagna deboli o localmente moderati.

Martedì: cielo generalmente molto nuvoloso o coperto ovunque. Precipitazioni deboli o localmente moderate diffuse. Temperature massime in calo. Venti in pianura deboli meridionali. In montagna moderati occidentali.

A Cremona e dintorni...

FINO AL 26 GIUGNO 2005

Giorgio Morandi**Amici, critici e collezionisti**

Importante esposizione che, accanto alle dieci tele del pittore appartenute a Roberto Longhi ed alla moglie Anna Banti, conservate presso la Fondazione Longhi, propone dipinti, incisioni, acquerelli e disegni destinati ad amici, critici e collezionisti fiorentini. A queste si affiancano un raro disegno, raffigurante la sorella dell'artista e risalente al 1929, l'Autoritratto del 1924 che ora si trova nel corridoio vasariano degli Uffizi e due significative acqueforti tra quelle donate dalle sorelle di Morandi al Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi - Museo civico di Cremona, via Ugolani Dati, 4. A cura di Mina Gregori e Maria Cristina Bandera - ORARIO: da martedì a sabato 9.00/19.00 - domenica e festivi 10.00/19.00 - chiuso lunedì - PREZZO: intero 6 euro - ridotto 5 euro - ridotto scuole 4 euro - APIC tel. 0372 31222 - sito: www.cremonamostre.it

FINO AL 26 GIUGNO 2005
L'ARTE E IL TORCHIO 2005

Via Ugolani Dati, 4 (Museo Civico Ala Ponzone) CREMONA Organizzato da: ADAFA - Cremona IV^ RASSEGNA INTERNAZIONALE DELL'INCISIONE DI PICCOLO FORMATO -Mostra che vede la partecipazione dei più significativi artisti provenienti da ogni parte del mondo. Presso il Museo sarà attivo un laboratorio calcografico per dimostrazioni delle fasi di realizzazione di un'incisione originale d'arte. ORARIO: ore 9.00/18.00 - Festivi 10/18 -chiuso lunedì INFORMAZIONI: ADAFA- Via Palestro 32 -Tel. 0372 24679

FINO AL 3 LUGLIO 2005

LUIGI DRAGONI**- ARCHITETTURE E DISEGNI**

Via Ugolani Dati, 4 (Museo Civico Ala Ponzone) CREMONA - Organizzato da: Comune di Cremona - Assess. Cultura - ORARIO: feriali 9/18-fest. 10/18 chiuso lunedì - INFORMAZIONI: Assessorato Cultura tel. 0372 407269

CASE VENDITA
4. PRIVATI

PRIVATO VENDE appartamento lussuoso in Ponte di legno zona pedonale. tel 3488716866

APPARTAMENTO a Parma centro storico barriera garibaldi libero subito, mq.90 riscald.centralizz., 3 vani cucina abitabile e bagno grande, armadio a muro, porta blindata, zanzariere, cantina e solaio, rifacim.facciata palazzo già, deliberata privato vende euro 270000 - Tel. 328/8167150

PRIVATO VENDE appartamento 700 mt dal Duomo di 120 mq cir-

ca, recentemente ristrutturato finiture signorili due camere due bagni salone tinello angolo cottura, cantina e soffitta eventualmente arredato prezzo 220.000 euro se vuoto. per informazioni tel 3488716919

AUTO
10. e ACCESSORI

4 dischi ruota golf ultima v° serie trendline complete copriruota, ancora nuove. Prezzo da concordare. Tel. 0372 26679 - ROBERTO

CERCO AUTO cabrio anni da 1995 a 2000 possibilmente bmw, audi, saab con pochi chilometri e a prezzo

ragionevole, con clima e capote elettrica privato acquista in contanti Tel.328/8167150 FIAT MULTIPLA Bipower 1600 (metano) km.150000 anno fine 99 da revisionare nel 2007, gommata, air bag, clima, cerchi lega, gancio traino, frizione rifatta da poco, antifurto imp.stereo vendo euro 9000 tratt. Tel. 328/8167150

MOTOCICLI
13. CICLI - NAUTICA

BICICLETTA tipo Graziella color bianco, Vendo a 20 Euro. Telefonare al 349 5005801 **MOUNTAIN BIKE** in ottimo stato da 16 pollici per bambini a partire da 4 anni, Vendo a

CURIOSANDO...



La vendita di due strumenti - un violino e un violoncello - usciti dalla scuola di liuteria, organizzata per finanziare il ritorno sotto il Torrazzo del violino Vesuvius di Antonio Stradivari, ha fruttato quasi ottomila euro. Martedì 7 giugno l'assessore alle Attività Culturali del Comune di Cremona Gianfranco Berneri (*al centro nella foto, insieme a Cacciatori e Mondini*) ha ricevuto l'assegno dai promotori dell'iniziativa: Mirella Mondini, dirigente dell'PIALL Stradivari, Giuseppe Ferrari, presidente dell'associazione artigiani della Provincia di Cremona, e Fausto Cacciatori, presidente della Cna.

INCONTRO CON I MAESTRI DI ARKEON
GIULIO E GRAZIELLA RADAELLI

APERTO A TUTTI

Mercoledì 15/06/2005 ore 21,00 presso

Palazzo Cattaneo - Via Oscasali - Cremona

Il seminario di I° livello si terrà il 18 e 19/06/05 a partire dalle ore 14,00 presso "Il Sorriso" - Via Dulcia, 1 - Cremona

prezzo modico e ritiro la biciclettina usata da 14 pollici solo se in ottimo stato. Telefonare 349 5005801

600 Euro. Telefonare al 349 5005801

Prestazioni di servizi
32. LEZIONI PRIVATEEDILIZIA - SANITARI
25. RISCALDAMENTO

CALDAIA Immergas modello Zeus Mini 20000 Kcal/h a camera stagna per riscaldamento e acqua calda con boiler inox, recente, perfetta, appena revisionata, Vendo a

Per i tuoi annunci 0372 45.39.67

Con
il PICCOLO
la carta non finisce sprecata!

Il tuo contributo alla pluralità dell'informazione

CAMPAGNA
ABBONAMENTI
2005

Abbonamento annuale
€ 50,00

c.c. postale 49755291 intestato a Promedia soc. coop.
info: abbonamenti@ilpiccologiornale.it
internet: www.ilpiccologiornale.it

il PICCOLO

La ricevitoria di

TADI STEFANIA

Annicco (CR)

propone questo terno sulla ruota di

bari 3 - 32 - 62

e questa combinazione per il

7 - 20 - 31 - 34 - 36 - 80

14 - 33 - 54 - 56 - 67 - 78

La rassegna "Strade del Gusto" dedicata al pesce d'acqua dolce

Recuperare i sapori di una volta

di Laura Bosio

Riscoprire gli antichi sapori, il gusto che in passato dominava le nostre campagne. Quando gli uomini si alzavano la mattina presto della domenica, e affollavano le rive del Po, o del canale con le loro canne da pesca, spesso ricavate da rami o canne di bambù, o si immergevano nelle gelide acque delle rogge, pescando a mani nude le anguille. E la sera tornavano a casa dalle loro famiglie con secchi ricolmi di ogni ben di Dio. Così le case si riempivano di profumi, mentre si faceva cuocere l'anguilla in umido, o si cucinava al forno lo storione.

Poi con il passare degli anni i sapori della cucina di una volta, e in particolare del pesce d'acqua dolce, sono andati scemando. Così si è voluto recuperarli, con la rassegna che si svolge proprio nei mesi estivi, a cura dell'Azienda di promozione turistica di Cremona. Una rassegna dedicata al pesce d'acqua dolce, che è giunta ormai alla sua settima edizione, affermando come manifestazione già ben radicata sul territorio, e che quest'anno si svolge dal 4 giugno al 3 luglio, con il pesce d'acqua dolce, appunto, come filo conduttore.

Un omaggio alla terra dei fiumi e a una cucina che, innestata sulla tradizione, non disdegna la creatività e l'invenzione dei sapori. La rassegna gastronomica, orga-



nizzata dal Servizio promozione turistica della Provincia di Cremona, coinvolge 18 ristoranti, appositamente selezionati e con standard qualitativi riconosciuti e consolidati. Per tutto il periodo della rassegna sarà possibile degustare il Pesce di fiume, lo storione in primis ma anche il luccio, il pesce gatto, la tinca, l'anguilla, la carpa. Un modo per riappropriarsi di un patrimonio ittico e gastronomico

che appartiene al territorio, ma al tempo stesso è capace di soddisfare anche i palati più esigenti. Il Festival del Gusto Cremonese di Primavera, giunto alla settima edizione, vuole offrire un'occasione in più per visitare Cremona e il suo territorio.

Ecco perché la rassegna avrà nei fine settimana il suo momento clou. L'invito del Pesce d'acqua dolce è infatti rivolto a quanti vogliono conoscere la patria di Stradivari e Monteverdi attraverso i suoi sapori e i piatti tipici, proponendo l'opportunità di soggiorni che non si esauriscono in un giorno. Così i ristoranti selezionati avranno, durante tutto il periodo della rassegna, a disposizione appositi menù incentrati appunto sul pesce d'acqua dolce. "Il concetto - spiega Paola Milo, dell'Apt - è quello di recuperare le ricette dedicate al pesce di acqua dolce, riportando alla luce una tradizione antica. Si vuole fare apprezzare alla gente quella che una volta era l'alimentazione quo-

tidiana". D'altra parte esistono pesci d'acqua dolce, in particolare i predatori, le cui carni, se cucinate bene, sono ottime e delicate. E' il caso, ad esempio, di coregone, persico reale, luccio, trota e anguilla. Meno conosciuto dal punto

di vista culinario è il lucio-perca, che invece ha carni veramente ottime, molto apprezzate in Europa Centrale. "Lo scopo della rassegna - spiega Milo - è di riavvicinarsi a una cucina che era la base dell'alimentazione della gente delle nostre campagne".

E la rassegna ha sortito i suoi effetti, tanto che nei sette anni in cui si è svolta nel cremonese, ha fatto in modo di reintrodurre il pesce d'acqua dolce nei menù di molti ristoranti del Cremonese. "Come ad esempio luccio e storione - specifica Milo - che sono pesci prelibati, e che fino a qualche anno fa non si trovavano più nei ristoranti locali, mentre ora sono stati reinseriti nei menù".

*Fino al 3 luglio
coinvolti
18 ristoranti
cremonesi*

Al tavola da...	
Ristorante • Pizzeria	
Specialità Pesce	
• Pizze Particolari •	
La Baita	
Via Fabio Filzi, 78 - Tel. 0372 41.10.79 - APERTO TUTTI I GIORNI	
Osteria dell'Olmo	
di Edo e Manu	
Via Dante, 34 OLMENETA (CR)	
Tel. 0372 92.40.78	
Giorno di chiusura lunedì	
CHIUSO MARTEDÌ SERA	
E MERCOLEDÌ'	
Via Maggiore, 1	
RECORFANO DI VOLTIDO (CR)	
Tel. 0375 38.98.71	
Cell. 347 75.85.521	
AGRITURISMO	
"CORTE DEL RE"	
RISTORANTE	
Osteria de Umbreleer	
Via Mazzini, 13 - CICOGNOIO (CR) - Tel. 0372 83.05.09	
Chiuso il martedì sera e mercoledì	

Le ricette della settimana

TROTA SALMONATA AL FORNO

Ingredienti: 500 gr filetti di trota salmonata, pangrattato, parmigiano, aglio, rosmarino, prezzemolo e salvia, olio extravergine oliva, limone, sale.

Preparazione: preparare un trito di erbe aromatiche ed unire il pangrattato e il parmigiano, un filo d'olio qb perchè il composto si "sgrani". Disporre i filetti di trota in una pirofila, salare e spruzzare con succo di limone, coprire con il composto preparato, un filo d'olio e passare in forno a 180 gradi per circa un quarto d'ora.

FILETTO DI LUCCIO AI CARCIOFI

Ingredienti: 4 filetti di luccio di circa 150 g l'uno, 1 pezzo di cotenna o grasso di prosciutto, 16 carciofini ben puliti, 1 carota, 1/2 limone, 3 scalogni, alcuni spicchi d'aglio, 1/2 l. d'acqua, 1 bicch. di vino bianco secco, cerfoglio tritato, 150 g di burro, olio d'oliva, sale e pepe.

Preparazione: in una casseruola rosolare in poco olio la cottenna di prosciutto, la carota, lo scalogno, l'aglio e il mezzo limone; aggiungere i carciofi tagliati in quarti, deglassare con il vino bianco e unire l'acqua, aggiustare di sale e pepe e cuocere i carciofi facendo attenzione che restino bene al dente; togliere i carciofi, tenerli in caldo, filtrare il fondo di cottura e gettare tutto il resto. Tagliare i filetti di luccio a listarelle piuttosto larghe (1 cm circa), cuocerli in poco olio a fuoco vivo, bagnarli con il fondo di cottura dei carciofi e unire poco per volta il burro senza far bollire; aggiustare di sale e pepe, dividere i carciofi in piatti individuali, disporre i filetti di luccio, irrorare con abbondante salsa e spolverare con il cerfoglio.

TROTA AL VINO ROSSO

Ingredienti: 1,2 kg di filetti di trota freschi congelati, 1 scalogno, prezzemolo, 1 spicchio d'aglio, 50 g di burro, un bicchiere di vino rosso, 200 g di funghi porcini o champignons.

Preparazione: pulire accuratamente i funghi e tagliarli molto sottili. Mettere in una padella antiaderente lo scalogno tritato grossolanamente e lo spicchio d'aglio e farli dorare nel burro. Lasciar soffriggere a fuoco medio aggiungendo al burro ben caldo i filetti di trota precedentemente infarinati. Lasciare quindi cuocere per qualche minuto da entrambi i lati e poi aggiungere il vino rosso e subito dopo i funghi. Coprire ora la padella col suo coperchio o con un foglio di carta di alluminio, abbassare la fiamma e far cuocere per circa 20 minuti aggiungendo - se necessario - un altro goccio di vino. I filetti possono essere serviti accompagnati da patate o altre verdure a vapore.

COREGONE AL LUGANA

Ingredienti: 4 filetti di coregone, 200 g di porri, 100 g di burro, 2 calici di Lugana, 200 g di fave, 1 cipolla affettata, sale e pepe.

Preparazione: tagliare finemente i porri, metterli in una casseruola con un calice di vino e metà burro, salare e pepare, coprire con acqua fredda, portare sul fuoco e cuocere a fuoco lento per 30 minuti circa. Stufare le fave in una casseruola con un poco di grasso di prosciutto e la cipolla affettata. Salare, pepare, aggiungere qualche cucchiaino di brodo e lasciare cuocere a fuoco moderato. Sciogliere in una casseruola il burro rimanente, scottare i filetti di coregone, unire il Lugana e terminare la cottura in forno. Togliere i filetti e mantenerli in caldo. Unire al fondo di cottura i porri e cuocere ancora alcuni minuti. Disporre i filetti di coregone nei piatti accanto alle fave stufate e dall'altra parte i porri.





IL TUO AFFITTO È TROPPO CARO?

Vieni allo "Sportello Affitti" del Centro Servizi CGIL di Cremona.

Ti compileremo la domanda per ottenere un contributo, erogato dalla regione lombardia, che riduce l'affitto di casa.

Non aspettare l'ultimo giorno!

Vieni da noi troverai **accoglienza, professionalità e rapidità** nell'espletamento della pratica.

La Regione Lombardia ha riaperto i termini del bando per la presentazione di domande per il contributo affitti anno 2005. La Camera del Lavoro e il Centro Servizi CGIL in collaborazione con il Sindacato Inquilini Sunia e il Sindacato Pensionati SPI-CGIL hanno deciso di istituire lo "Sportello Affitti" per la compilazione della domanda per ottenere il contributo che riduce l'affitto di casa.

Il servizio è dal 1 luglio al 21 ottobre 2005 e la compilazione della domanda è gratuita!

Per la compilazione delle domande le persone interessate si possono rivolgere nelle seguenti sedi territoriali e recapiti:

CREMONA SEDE CAAF
tel. 0372.453984-5
via Mantova, 25

da lunedì a venerdì
sabato 8,30-11,30
chiuso dal 6 al 20/08

8,30-12,30

CREMA SEDE CGIL
tel. 0373.250120
via Urbino, 9

da lunedì a venerdì
sabato 8,30-11,30
chiuso dal 6 al 20/08

8,30-12,30

CASALMAGGIORE SEDE CGIL
tel. 0375.40601
p.zza Garibaldi, 2

da lunedì a venerdì
sabato 8,30-11,30
chiuso dal 1 al 28/08

8,30-12,30

SORESINA SEDE CGIL
tel. 0374.341752
via IV Novembre c/o Torre Civica

da lunedì a venerdì
sabato 8,30-11,30
chiuso dal 4 al 31/08

8,30-12,30

Il servizio si svolge su prenotazione

il caaf-cgil con te tutto l'anno

Ecco il nostro numero blu 199.441.555

Non perdere tempo, telefona e prenotati al nostro centro

CGIL
CAAF Cremona

via Mantova, 25 • 26100 Cremona • tel. 0372.453984/5 • fax 0372.453884 • e-mail: csf.cr@caaf.lomb.cgil.it